TORINO
Anno 71 - Num. 93
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-843 al N. 40-848

LA STAMPA

DOMENICA
18 Aprile 1937
Anno XV
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA (GALLERIA DE' «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna. Annunzi mortuari, L. 7 - Finanziari, L. 7 - Avvisi commerciali pagina di testo, L. 6, ultima pagina, L. 5 - Per piccoli avvisi, condizioni in testa alla rubriche. Nel testo del giornale (tel. 42-399): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la crociera - Divertimenti - Onorificenze L. 22 per linea corpo 8. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa, 7, telefoni 42-039 - 53-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. ABBONAMENTI Italia Impero Coloniale: 6 numeri settimanali Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Coloniale: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1360.

PREOCCUPAZIONI BRITANNICHE
sulle conseguenze del riarmo

Ottimismo per la missione di Van Zeeland

Londra, 17 notte.

La data del 12 giugno venturo va scritta a grandi lettere perchè potrà segnare una svolta di importanza capitale nella storia mondiale. E' la data alla quale Van Zeeland sarà ricevuto dal Presidente Roosevelt alla Casa Bianca. Che debba assumere tale importanza è ciò che pretende il corrispondente da Washington della «Morning Post», quantunque vi siano abbondanti motivi di pensare che egli abbia a rimanere contro imitatori. Il fatto però che un giornalista così bene informato come questo della «Morning Post» si abbandoni a tanta esagerazione di linguaggio e di speranze è importante se non altro perchè rivela quali e quante inquietudini maturino in molti ambienti del vecchio e del nuovo mondo circa le conseguenze finali della presente gara agli armamenti.

L'incontro di Washington

Van Zeeland approfitterà del suo viaggio alla volta di Princetown per ricevere la laura «ad honorem», per abboccarsi col Presidente Roosevelt e i suoi principali collaboratori coi quali egli si propone di gettare le basi di future trattative di carattere economico e più tardi possibilmente politico. Negli ambienti inglesi molta importanza viene attribuita alla visita di Van Zeeland alla Casa Bianca per il fatto che egli potrà rappresentarvi la Francia e l'Inghilterra e anche il così detto blocco di Oslo delle Potenze scandinave finanziariamente gravitanti attorno all'Inghilterra. Il presidente del Consiglio belga dovrebbe discutere a Washington attorno a un piano di metodica demolizione delle presenti barriere doganali e delle altre che ostacolano la libertà dei traffici commerciali fra le nazioni del mondo.

Il corrispondente della «Morning Post» si dimostra entusiasta della missione di Van Zeeland in quanto, a suo giudizio, l'opinione pubblica americana è favorevole come non lo fu mai fin qui a una franca ed esauriente discussione di quei problemi la cui mancata soluzione prolunga e accentua il malessere economico e politico del mondo. Ma l'America è fermamente decisa a non lasciarsi più impigliare nella rete degli affari europei; essa riconosce sempre più come dice il giornalista «che il mondo è un barile di mele. Basta che ve ne sia una marcia perchè marciscano tutte». Da ciò un sempre più manifesto desiderio di affrontare i problemi economici e la sempre più netta sensazione che una soluzione non potrà essere raggiunta senza una fredda disamina del problema degli armamenti. Van Zeeland potrebbe rimuovere le più serie obiezioni americane a una conferenza mondiale e anche spianarle la via, tanto più che il Governo di Washington potrà considerarlo quale «un messaggero dell'Europa». Che Londra in ogni caso auguri successo anche parziale alla missione di Van Zeeland è incontestabile.

I più chiaroveggenti fra gl'inglesi sono ben lungi dal condividere l'opinione di alcuni uomini politici di estrema destra secondo i quali il riarmo a oltranza è una benedizione per l'Inghilterra e per il mondo. In vari ambienti si contempla l'avvenire con angoscia e si avanzano pronostici tutt'altro che rallegranti sul futuro del paese. Uscita vittoriosa dalla grande guerra, dimostratasi poi dopo guerra munita di un'attrezzatura finanziaria la più solida del mondo, non sta forse l'Inghilterra per ancorarla coi gravissimo rischio di trovarsi fra qualche anno di fronte a situazioni pericolose munita al di armi e munizioni, ma sprovvista di quelle non meno vitalmente importanti basi finanziarie grazie alle quali ha potuto in passato rimediare alle sue deficienze militari? La forza vera di questo paese non è stata la combattività del suo popolo e la capacità militare dei suoi capi, ma piuttosto la quasi inesauribile capacità di resistenza risultante dalla formidabile sua riserva finanziaria. Orbene, la messa in esecuzione del programma di riarmo appare a molti dover condurre a un esaurimento di quelle riserve non le quali forse più che con le armi la nazione può far fronte alle più gravi crisi future.

Sull'orlo del precipizio

Il *Sunday Times* pubblicherà domani un articolo di «Scrutator» nel quale lo scrittore si fa appunto eco di questo allarme. Egli vede fin d'ora distrutti i benefici della rinascita economica del paese grazie alla quale in caso di serie difficoltà c'di guerra l'Inghilterra potrà resistere più a meglio delle altre nazioni; quindi afferma: «O si razionalizzerà la politica internazionale o vivremo all'orlo delle nostre capacità finanziarie, tanto che se non riusciremo a ottenere nuove fonti di redditi all'infuori della tassazione saremo finanziariamente impreparati al pericolo della guerra, quali che siano gli sforzi che faremo per esservi preparati militarmente. Sulla base presente di un bilancio normale di pace di ottocento milioni di sterline, la guerra non può condurre che a una rivoluzione finanziaria».

La conclusione allarmistica dello scrittore è la seguente:

«Siamo certamente più lontani dall'orlo del precipizio di quanto lo siano altre nazioni, ma dovremmo esserne più lontani ancora. Una guerra ci spingerebbe presto nell'abisso poichè siamo fin da ora troppo vicini al limite delle nostre capacità fiscali».

L'allarme dello scrittore deriva inoltre dal timore che il crescere delle difficoltà finanziarie della nazione «riduca l'impressione destata all'estero dal vasto programma di riarmo del paese». In quanto alle altre nazioni, potranno pensare che un limite estremo di sforzi è raggiunto e trarre conclusioni loro proprie circa l'esaurimento delle capacità finanziarie dell'Inghilterra. Ma Scrutator non ritiene che si debba rallentare in qualsiasi modo il ritmo accelerato del riarmo perchè ciò distruggerebbe l'impressione che esso ha causato nel mondo. Ciò non toglie che un alleviamento di questo tremendo aggravio non venga anzi seriamente ricercato.

Va infine riferito come, secondo alcuni informatori, la visita di Van Zeeland a Washington potrebbe essere utilizzata anche per opportuni sondaggi circa la possibilità di una mediazione degli Stati Uniti o delle repubbliche sud-americane nella guerra civile in Spagna. E il corrispondente da New York del *Manchester Guardian* riferisce la voce corrente che i governi di Francia e d'Inghilterra contemplino fin da ora un passo comune presso Roosevelt per chiedere la sua mediazione in un tentativo di mediazione. Esso tuttavia non sarà compiuto che nel solo caso di un esito favorevole dei sondaggi del Presidente del Consiglio belga.

Renato Paresce

Nè l'Inghilterra nè l'America
disposte a costruir navi pei Sovieti

Londra, 17 notte.

Era giunta a Londra negli ultimi giorni la notizia che il governo sovietico, decisa a crearsi entro il più breve termine possibile una flotta alquanto più decorosa di quella attuale, avesse compiuto dei passi in Inghilterra e in America allo scopo di vedere se i cantieri del due Paesi potessero intraprendere senza indugio la costruzione di due corazzate di 35 mila tonnellate ciascuna, l'una almeno delle quali doveva essere munita di cannoni di sedici pollici. Si afferma che una risposta negativa era stata ottenuta dai cantieri inglesi essendo essi tutti impegnati ora e per molti anni avvenire nelle costruzioni previste dal nuovo programma di costruzioni navali. Oggi un telegramma da Washington non solo conferma che passi come quelli riferiti sono stati compiuti in America, ma aggiunge che anche colà hanno subito esito negativo.

Il Ministro Beck
verrà a Roma in maggio?

Parigi, 17 notte.

Il corrispondente romano della Agenzia *Havas* raccoglie una voce secondo cui Beck verrebbe a Roma entro il mese di maggio.

S. E. STARACE AL CONCORSO IPPICO DI NAPOLI (Telefoto)

Il controllo delle coste spagnole entra in vigore domani
Il lavoro degli agenti e delle flotte

Roma, 17 notte.

Il piano di controllo delle coste spagnole entrerà lunedì in vigore. L'elenco degli Stati aderenti è il seguente: Albania, Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna e Irlanda del nord (Domini esclusi), Grecia, Stato libero d'Irlanda, Italia, Jugoslavia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Turchia, Ungheria e U.R.S.S.; in tutto ventitrè Stati.

Controllo terrestre. — Funzionerà un organismo internazionale di sorveglianza, scaglionato lungo il confine franco-spagnolo dei Pirenei. Alla frontiera portoghese sarà in atto un accordo speciale. Gli agenti del controllo lungo il confine franco-spagnolo, «lavoreranno mantenendosi in stretto contatto con le autorità francesi la qual cosa, come è naturale, non è priva di inconvenienti.

Controllo navale. — E' esercitato dalla Gran Bretagna, dall'Italia, dalla Francia e dalla Germania, e concerne le navi mercantili dei 27 Stati aderenti all'accordo. Tali navi dovranno deviare dalla rotta su determinati porti (The Towns, Dower, Cherbourg, Brest, Le Verdun, Lisbona, Gibilterra, Ceite, Marsiglia, Palermo, Orano e Madera) per imbarcarvi i cosidetti controllori, che avranno l'incarico di accertare durante il viaggio e al momento dello sbarco che la nave non trasporti in Spagna personale destinato a forze combattenti o materiale da guerra. Le coste spagnole saranno sorvegliate da navi da guerra dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia e della Germania, allo scopo di constatare che le navi mercantili degli Stati aderenti all'accordo abbiano a bordo controllori, se dirette verso porti spagnoli.

Le flotte delle quattro potenze opereranno nei seguenti settori: *Inghilterra:* dalla frontiera francese a Capo Busto, dalla frontiera portoghese a Capo de Gata; *Francia:* da Capo Busto alla frontiera portoghese, Maiorca, Iviza e Marocco spagnolo; *Italia:* dalla frontiera francese a Capo Oropesa e Minorca; *Germania:* da Capo Oropesa a Capo de Gata. Come si vede, Barcellona è nel tratto controllato dall'Italia, Valenza nel tratto controllato dalla Germania, Malaga nel tratto controllato dalla Gran Bretagna. Le navi da guerra dovranno però agire non oltre le dieci miglia dalla costa spagnola, e limitare la loro azione al semplice accertamento di eventuali violazioni, le quali saranno portate a conoscenza del Comitato di Londra. Per poter esplicare il loro mandato, esse potranno esercitare il diritto di ferma, onde procedere all'accertamento della bandiera.

Sono previsti 130 osservatori per la frontiera franco-spagnola, cinque per quella di Gibilterra e 350 per la sorveglianza marittima. Le spese del piano di controllo sono preventivate in 334 mila sterline.

Secondo notizie da Londra, le navi da guerra incaricate in virtù del piano di controllo della sorveglianza marittima delle coste spagnole, batteranno la bandiera della convenzione peschereccia del mare del Nord, come segno distintivo della loro attribuzione. Le navi mercantili che recano a bordo un osservatore dell'ufficio di non-intervento, inseranno una bandiera speciale, recante due palle nere su fondo bianco.

Secondo informazioni da Berlino, il sistema della «zona di concentrazione» promosso dalle autorità navali tedesche della regione del loro controllo marittimo, verrà applicato come segue. Tutte le navi mercantili che si recano in Spagna saranno pregate di passare in determinati punti in prossimità della loro rotta, allo scopo di facilitare alle navi da guerra tedesche la verifica circa la presenza a bordo di un osservatore. Sarà così facile controllare il passaggio delle nave che non trasporta contrabbando e sarà possibile destinare la maggior parte delle navi alla sorveglianza dei punti dove potrebbero passare vapori che non rispettino le regole del controllo.

Scetticismo a Parigi
per una mediazione in Spagna

Parigi, 17 notte.

Si continua a discorrere di mediazione, in Spagna, ma senza crederci molto. A proposito dell'intenzione attribuita agli Stati Uniti, di farsi promotori di un tentativo in tale senso, unitamente alle Repubbliche americane, un dispaccio da Washington al *Petit Parisien* ed un altro da New York all'*Intransigeant* indicano che la cosa è poco probabile e che negli ambienti ufficiosi locali si dubita che Roosevelt voglia intervenire in un conflitto europeo nel quale il suo paese non è direttamente interessato. Secondo la *Repubblique* in ogni modo se un gesto deve essere tentato sarebbe meglio farlo prima della caduta di Bilbao, giacchè il giorno che la resistenza basca fosse stata domata i cattolici spagnuoli si troverebbero tutti dal medesimo lato della barricata e non avrebbero più interesse di dividere la loro causa da quella di Franco mentre oggi non è illecito sperare che il Vaticano si presti ad un compromesso fra Salamanca e Valencia.

I radicali si riscuotono?

Parigi, 17 notte.

Si continua a discorrere di mediazione, in Spagna, ma senza crederci molto. A proposito dell'intenzione attribuita agli Stati Uniti, di farsi promotori di un tentativo in tale senso, unitamente alle Repubbliche americane, un dispaccio da Washington al *Petit Parisien* ed un altro da New York all'*Intransigeant* indicano che la cosa è poco probabile e che negli ambienti ufficiosi locali si dubita che Roosevelt voglia intervenire in un conflitto europeo nel quale il suo paese non è direttamente interessato. Secondo la *Repubblique* in ogni modo se un gesto deve essere tentato sarebbe meglio farlo prima della caduta di Bilbao, giacchè il giorno che la resistenza basca fosse stata domata i cattolici spagnuoli si troverebbero tutti dal medesimo lato della barricata e non avrebbero più interesse di dividere la loro causa da quella di Franco mentre oggi non è illecito sperare che il Vaticano si presti ad un compromesso fra Salamanca e Valencia.

Il richiamo dei volontari

In quanto alla nuova piega presa dai lavori del Comitato di Londra ed alla proposta italiana di mettere allo studio il problema del richiamo dei volontari, l'opinione francese si dimostra scettica.

Il suo scetticismo si fonda sulla previsione che l'Italia esigerà il richiamo generale e simultaneo di tutti i sulla certezza che nè i volontari francesi, nè quelli russi, nè quelli di altre nazionalità che si battono nelle file dei «rossi» potranno venir mai ricondotti in patria.

Il *Journal des Débats* ricorda che le autorità di Valenza hanno privato i loro volontari dei documenti personali e non di rado i hanno naturalizzati spagnoli. In tali condizioni esigerne il rimpatrio sarebbe tempo perduto. Ora, poichè non è ammissibile privare Franco dei suoi ausiliari, lasciando a Miaja il beneficio dei propri, la prospettiva di un prossimo sgombro generale degli stranieri risulta chimerico e destinato solo a servire di pretesto per una nuova offensiva della ipocrisia internazionale.

Secondo l'*Action Française*, la proposta di Grandi al Comitato Plymouth è un segno che l'Italia ha voluto rispondere con un gesto conciliante alla decisione inglese di rispettare il blocco di Bilbao, ma questo scambio di cortesie poco o nulla cambierà il corso alla guerra di Spagna. L'organo monarchico si compiace che il duplice avvenimento abbia contribuito a migliorare i rapporti anglo-italiani e ne conclude che la diplomazia mussoliniana «non perde mai il suo tempo, nè i suoi diritti».

Il Re di Svezia, di passaggio per Parigi, ha assistito ad una colazione in suo onore all'Eliseo, alla quale partecipavano col Presidente della Repubblica, il Ministro di Svezia, diversi personaggi del seguito del Sovrano, Delbos, Chautemps, il Ministro della Marina reduce dal Marocco, il Ministro del Commercio ed alcuni alti funzionari del Quai d'Orsay.

Il fatto che questa volta l'impavido giocatore di tennis abbia accettato di fare uno strappo all'incognito per prestarsi ad un ricevimento ufficiale, induce a ritenere che il suo viaggio riveste una certa importanza politica e non sia privo di rapporti con gli sforzi della Francia e dell'Inghilterra per mettere nel loro gioco gli Stati firmatari della convenzione di Oslo.

Se son rose...

Il Ministro degli Esteri si recherà domani a Carcassona dove è stato invitato a prendere la parola al convegno indetto dai giovani radicali per scuotere l'apatia del partito e iniziare la propaganda pel suo distacco dal Fronte popolare e per una politica antisovversiva. Il convegno non manca d'interesse dato che si prevede l'intervento di un pelo di centinaia di migliaia di aderenti nonchè quello di Maurizio Sarraut. La stampa antiministeriale vuol vedere nella giornata di domani un sintomo promettente di imminente rivolta del radicalismo più sano contro gli eccessi socialcomunisti. In cospetto dello sforzo sempre più intenso fatto da Thorez per giungere alla fusione coi socialisti sarebbe di una importanza primordiale che i radicali riuscissero a riorganizzarsi in vista di una eventuale adesione del loro partito al centro e agli altri gruppi di conservazione sociale. La formazione di un Ministero capace di succedere al Gabinetto Blum e di fronteggiare la difficile situazione sociale-economica e finanziaria che terrebbe dietro alla sua eventuale caduta dipende infatti in massima parte dalla decisione e dal coraggio dei radicali. Ma questo vecchio partito ha già dato alla Francia tante delusioni che non è il caso di fondare in anticipo troppe speranze sulle conseguenze pratiche dell'avvenimento. Se son rose fioriranno.

Il fatto che Delbos prenda la parola è del resto da considerare come un fattore negativo.

Pure domani avrà luogo a Puteaux una riunione del Consiglio nazionale del partito socialista destinata a risolvere diverse questioni di disciplina interna e a pronunziarsi sulla politica generale del governo. Blum prenderà la parola e dall'andamento della discussione seguita alle sue dichiarazioni sarà possibile farsi un'idea dello stato d'animo delle masse socialiste e del grado di maturità del piano unitario caldeggiato dai comunisti, piano che fra i dirigenti del partito di Blum incontra non poche opposizioni.

Concetto Pettinato

SI SCIOPERA O SI LAVORA? I minatori di Harworth depongono nelle urne il loro voto per decidere a maggioranza, se lo sciopero dovrà essere proclamato. Due intere giornate sono state dedicate, in tutti i distretti minerari dell'Inghilterra a queste operazioni.

Prezzi e salari sul piano corporativo

Per oltre sei mesi il controllo dei prezzi è stato affidato al Partito. In quest'opera d'una difficoltà senza pari in un periodo di congiuntura mondiale ascendente, S. E. Bitetto ha reso, ancora una volta, importanti servigi alla Nazione.

In un semestre i prezzi sono un po' aumentati, come dimostrano indici e statistiche, ma ogni movimento speculativo è stato arginato ed i rialzi si sono mantenuti nei limiti imposti dalla situazione economica generale, i pochi casi anormali sono stati rapidamente repressi.

Il controllo dei prezzi, superato il periodo più difficile e delicato, passa dalla direzione del Partito agli organismi corporativi ed ai Consigli Provinciali dell'Economia, cioè dal terreno politico a quello economico.

Superato il pericolo di improvvisi e disordinati aumenti, sarà possibile agli organi tecnici di esaminare la forma particolareggiata il mercato, per imporre ribassi ed ammettere rialzi in misura corrispondente ai costi di produzione.

Per quanto riguarda la congiuntura mondiale, da Londra e da New York, piuttosto notizie più tranquillanti. La autorità responsabili hanno scorto il pericolo ed anche il carattere patologico dei recenti, eccessivi aumenti di talune materie prime, soprattutto nel settore dei metalli. Se una profonda reazione non è prevedibile (i recenti ribassi sui mercati internazionali hanno colpito soltanto la punta speculativa) una situazione più stazionaria e normale, può considerarsi probabile.

Anche sotto un altro punto di vista la decisione del Consiglio dei Ministri ha particolare interesse. Agli organi corporativi spetta il controllo dei salari per i contratti collettivi, controllo che mira, tra l'altro, ad impedire che diminuisca la loro reale capacità d'acquisto.

Il controllo contemporaneo dei salari e dei prezzi permetterà a questi organismi un costante e sicuro giudizio e soluzioni corrispondenti a quella «giustizia sociale» che costituisce il programma immutato ed immutabile del Regime.

Il Duce compie
un lungo volo d'ispezione

ROMA, 17 notte.

Il Duce ha compiuto oggi un volo di allenamento e di ispezione, col proprio idrovolante trimotore. Partito dal Lido di Roma alle 15.30, sorvolava la costa tirrena fino a Orbetello, puntando quindi sull'isola di Montecristo.

Sulla via del ritorno sorpassava le isole del Giglio e di Giannutri e si dirigeva su Civitavecchia e il Lido di Roma, ammarando sull'idroscalo militare alle ore 17.35.

Deroghe alla disposizione
sulle quaranta ore

Roma, 17 notte.

Il Ministero delle Corporazioni, con circolare ai Prefetti e agli Ispettori corporativi, ha dato disposizioni che sia consentito, laddove è possibile, il prolungamento dell'orario di lavoro settimanale oltre le 40 ore, deroga che la stessa Legge istitutiva delle 40 ore, in corso di pubblicazione, contempla per speciali circostanze.

Il rinvio della transvolata
Parigi-New York

L'impreparazione francese a causa dei rifornimenti alla Spagna
L'Italia era pronta con tre unità

Parigi, 17 notte.

Il già annunziato annullamento della corsa aerea New York-Parigi per il decimo anniversario della traversata atlantica di Lindberg ha sollevato una serie di critiche e di svariati commenti, specialmente negli ambienti aeronautici e sportivi.

I primi chiarimenti che questo stampo ha pubblicato sulle cause del rinvio non soddisfano oggi i circoli competenti e meglio informati. Dalle prime notizie sembrava che le ragioni principali fossero la insufficiente preparazione americana e le gravi difficoltà prospettate dal Governo degli Stati Uniti inerenti al servizio di osservazioni e di comunicazioni meteorologiche.

La verità, a quanto tavece oggi si afferma, è un'altra e ricade anche sui servizi aeronautici francesi e su quelli delle altre nazioni concorrenti. Nessuna di queste, salvo l'Italia, ha oggi un apparecchio capace di affrontare la non facile prova.

Queste notizie non hanno certo sollevato dell'entusiasmo a Parigi, e mal si commenta la decisione del ministro Cot che, sul più bello, ha dovuto forzatamente rinunciare all'effettuazione della gara anche per una insufficienza francese, cosa piuttosto grave per la nazione organizzatrice. La rinunzia forzata di Cot è tanto più criticata in quanto si sottolinea che solo l'Italia aveva, invece, già perfettamente e a punto ben tre apparecchi, tutti capaci di affrontare la prova con successo e per i quali la R.U.N.A. aveva già predisposto l'iscrizione.

Questo potrebbe essere anche un'altra prova dello sforzo francese per la fornitura di apparecchi alla Spagna rossa: sforzo che ha fatto trascurare alle autorità aeronautiche le cose di casa propria.

L'attuazione delle norme per l'incremento demografico

Il capofamiglia nello Stato fascista — Meccanismo dei prestiti di nuzialità — La misura delle esenzioni dalle tasse scolastiche — Preferenza nelle onorificenze e nelle cariche pubbliche

Roma, 17 notte.

I provvedimenti del Consiglio dei Ministri in materia demografica — sollecita attuazione delle direttive fissate a meno di un mese e mezzo fa dal Gran Consiglio del Fascismo — delineano in maniera precisa e definita la figura del cittadino capofamiglia, segnando il suo ingresso, con particolari diritti, dignità e funzioni, nella vita dello Stato. Le norme legislative, amministrative dello Stato vengono ritoccate e integrate per far luogo al più ampio riconoscimento di questa regolare posizione del cittadino capofamiglia, mentre gli istituti che hanno già superato felicemente la fase sperimentale subiscono un generale riordinamento e assumono più larga estensione ai fini di una vigorosa tutela e di una decisa valorizzazione della famiglia.

L'Unione famiglie numerose

Il primo dei provvedimenti di cui il comunicato del Consiglio dei Ministri dà l'elenco, riguarda la costituenda associazione «Unione fascista tra le famiglie numerose» al cui finanziamento lo Stato concorrerà con la somma annua di mezzo milione di lire. L'Unione fascista fra le famiglie numerose, è destinata a divenire una delle più imponenti per numero di iscritti e delle più importanti per autorità morale, che il Regime abbia costituito e riconosciuto. Ad essa saranno iscritti d'ufficio tutte le famiglie che abbiano almeno sette figli (soci ordinari) ma potranno anche aggregarsi quelle con cinque-sei figli. Si consideri che, secondo una statistica del 1928, si calcolavano esistere in Italia un milione e mezzo di famiglie con sette figli e si misuri da questo la presumibile forza quantitativa della nuova associazione.

Per la prima organizzazione dell'Unione si è provveduto oggi alla nomina di un Consiglio direttivo provvisorio nazionale dal quale dipenderanno in provincia altrettanti Consigli provinciali, l'uno e gli altri costituiti da capifamiglia numerose. Compito di questi organismi sarà quello di inquadrare i soci, dopo di che si farà luogo alla nomina regolare delle cariche sociali nei modi stabiliti dallo Statuto. E' superfluo anche aggiungere che l'Unione avrà organismi direttivi di carattere nazionale, organi di carattere provinciale e sezioni comunali. L'Unione avrà compiti di carattere assistenziale e morali alla pari delle associazioni nazionali invalidi di guerra, Famiglie dei Caduti e altre analoghe. E' poichè lo Stato riconosce che i capifamiglia che rappresentano la forza attiva nella vita nazionale ed è giusto che facciano sentire la loro voce come tali nella soluzione dei problemi locali e nazionali, all'Unione non saranno solo riconosciute particolari dignità (come la partecipazione alle pubbliche cerimonie attraverso una propria rappresentanza ufficiale in ranghi privilegiati) ma sarà data anche una rappresentanza nei principali organismi di carattere pubblico, dà nazionale che provinciale e comunale.

I prestiti di nuzialità

Un altro provvedimento adottato dal Consiglio dei Ministri, è quello relativo ai prestiti di nuzialità, che entrerà in vigore con il nuovo esercizio finanziario, cioè al 1° luglio prossimo. La somma che sarà stanziata al riguardo, certamente notevole, sarà ripartita tra le 98 provincie del Regno, in relazione al coefficiente di nuzialità e nei limiti del fondo ad ogni provincia assegnato, si provvederà alla concessione dei prestiti, dando la preferenza ai maggiormente bisognosi.

Un punto che va precisato, è che il coniugato non inizierà la restituzione di un centesimo nè di capitale nè di interessi, se non dopo il compimento del dodicesimo mese durante il quale non abbia figli. Supponiamo ad esempio che un operaio di età minore dei 26 anni abbia avuto un prestito di nuzialità di lire duemila. Per un anno non è tenuto a farsi vivo. Scade l'anno e poichè allo scadere del nono mese — supponiamo — ha avuto un figlio, potrà limitarsi a presentare il certificato di nascita, nel qual caso otterrà l'abbuono di lire duecento sul capitale, riducendosi il debito a lire 1800 e il rinvio di un'altro anno per l'inizio della restituzione rateale. Supponiamo ancora che alla scadere del secondo anno egli abbia un altro figlio. Otterrà allora un ulteriore abbuono dei venti per cento con il quale il suo debito sarà ridotto a lire 1440 e il rinvio di un'altro anno perchè si inizi la restituzione.

Facciamo adesso l'ipotesi che allo scadere del terzo anno, l'operaio in questione non abbia il terzo figlio. All'inizio del quarto anno egli dovrà incominciare a restituire la somma a piccole rate mensili, ma la restituzione verrebbe immediatamente sospesa nel caso che durante questo periodo nascesse un terzo erede. E' facile rendersi conto della semplicità di questo meccanismo. Il lavoratore che intende accasarsi ne consegue in ogni caso un grandissimo vantaggio. Se poi si tratta di una coppia benedetta dalla fecondità, che allo scadere del quinto anno trovasse tutt'altro che infrequente) abbia già avuto quattro figli, il prestito viene quasi totalmente abbuonato per il giuoco delle successive riduzioni e l'operaio non dovrà restituire che una somma irrisoria a rate di ammontare quasi insensibile.

Una agevolazione assai importante per gli impiegati statali è quella che anticipa gli scatti per gli aumenti alla nascita di un figlio. E' un provvedimento che può naturalmente applicarsi con effetti retroattivi e che riguarda soprattutto i giovani funzionari i quali sanno che d'ora innanzi la nascita di un figlio significherà per loro raggiungere quello scatto in aumento sullo stipendio che i vigenti regolamenti fissano, a seconda delle amministrazioni, allo scadere del biennio o del quadriennio (che è il caso più frequente) o del sessennio. Poichè nessun limite di intervallo è fissato tra gli aumenti periodicamente regolari e quelli connessi con la nascita di un figlio, potrà anche darsi il caso che un funzionario consegua l'anticipo dell'aumento periodico, ad un solo mese di distanza dal precedente aumento.

Provvedimenti tributari

Di notevole entità poi sono anche i provvedimenti di natura tributaria e fiscale. Tra l'altro si stabilisce un allargamento delle esenzioni dall'imposta erariale che finora era limitata per gli statali ad un minimo di sette figli e per gli altri cittadini ad un minimo di dieci. Inoltre si elevano per i coniugati con prole, e proporzionalmente al numero dei figli, i minimi di esenzione dal valore locativo e imposta complementare.

Più importante ancora è quanto si è disposto in materia di tasse scolastiche, una materia che incide cioè in modo tutt'altro che insensibile nel costo della prole. Praticamente basterà che un capo famiglia comprovi di aver avuto sei figli, nati vivi e vitali, per godere la semiesenzione dalle tasse scolastiche. Basterà che comprovi di averne avuto otto per godere della esenzione totale. Queste condizioni vengono anche migliorate per i funzionari statali i quali godranno della esenzione parziale ove abbiano avuto cinque figli, o della esenzione totale ove ne abbiano avuto sette.

Per quanto infine riguarda la concessione di prestiti contro cessione del quinto, è noto che la concessione stessa è limitata alle disponibilità che ha per lo scopo la Cassa Depositi e Prestiti, tanto che spesso non si possono accontentare tutti i richiedenti. Orbene, mentre il criterio attuale di preferenza è soltanto quello della priorità della domanda, nell'avvenire si seguirà il criterio di preferire i coniugati agli scapoli e i coniugati con prole ai coniugati senza prole, preferendosi chi abbia maggior numero di figli. Il provvedimento non mira a colpire i celibi o i coniugi sterili, ma solo a incoraggiare e a tutelare i cittadini prolifici, sia per i maggiori oneri a cui sono sottoposti, sia per le benemerenze che essi assumono nei confronti dello Stato che ha bisogno di fresche leve demografiche per vivere e prosperare.

Siamo intanto informati che, a integrazione dei provvedimenti legislativi, sono state esaminate varie disposizioni di carattere amministrativo interno e altre ne sono in corso di emanazione per favorire sempre più i capi famiglia nei confronti dei celibi e dei coniugi senza prole. In particolare queste disposizioni riguardano:

1) la preferenza da accordarsi ai padri di famiglia nelle assunzioni da effettuare attraverso gli uffici di collocamento i quali, mentre prima riconoscevano soltanto le preferenze da accordarsi agli iscritti al Partito e ai Sindacati, e in ultimo ai reduci dall'A. O. I., nell'avvenire dovranno tener gran conto della condizione di padre di famiglia e, in modo preminente, di quella di capo famiglia numerosa;

2) la considerazione di padre di famiglia come uno dei requisiti fondamentali nella attribuzione di cariche pubbliche e di quella di padre di famiglia numerosa, come produttiva di per se stessa di una particolare segnalazione alla attribuzione delle cariche stesse;

3) la considerazione della qualità di padre di famiglia e soprattutto di quella di padre di famiglia numerosa nella concessione di distinzioni e di onorificenze;

4) la considerazione dell'andamento demografico di una città o di una provincia nella formulazione dei programmi di opere pubbliche in maniera che in questo campo siano particolarmente favorite quelle città e quelle provincie i cui indici demografici denotano una viva e schietta tendenza all'espansione.

Gli assegni familiari

Quanto al provvedimento per la generalizzazione e il perfezionamento degli assegni famigliari siamo in grado di dare le seguenti ulteriori notizie. Il provvedimento fissa come norma di ordine generale che gli assegni devono essere corrisposti in misura gradualmente crescente in relazione alle tre classi di famiglie seguenti: 1.o con un figlio a carico; 2.o con due o tre figli a carico; 3.o con quattro e più figli a carico; e stabilisce con disposizioni speciali per l'industria e l'agricoltura l'ammontare settimanale degli assegni nella misura per gli operai dell'industria di lire 3,60, 4,80 e 6 rispettivamente: per i giornalieri di campagna e i salariati fissi dell'agricoltura nella misura di lire 2,40, 3,60, 4,80; per gli impiegati dei due settori d'attività precedentemente indicati di lire 4,80, 6, 7,20, sempre per ciascun figlio a carico. Rinvia infine ai contratti collettivi di lavoro la determinazione degli assegni in relazione alle varie classi di famiglie per il settore del commercio, del credito e dell'assicurazione.

Altre disposizioni di carattere generale fissano la natura degli assegni ai fine della loro non computabilità per i minimi di retribuzione, per l'indennità di licenziamento e per le assicurazioni sociali e ad ogni altro effetto; regolano la loro corresponsione in caso di malattia, infortunio, richiamo alle armi, puerperio; sanciscono il principio della loro insequestrabilità e impignorabilità e rinviano a norme d'attuazione le modalità dei metodi di riscossione dei contributi e della corresponsione degli assegni.

Sono esclusi dai benefici degli assegni previsti dai provvedimenti, gli impiegati privati con sti-

piendio superiore alle lire 2000 mensili e gli operai, gli agenti e gli impiegati dello Stato per cui si hanno speciali provvidenze.

Per quanto riguarda i lavoratori dell'agricoltura, i contributi sono così fissati: per i giornalieri: lire 0,10 per ciascuna giornata di lavoro a carico dei lavoratori, lire 0,35 a carico dei datori di lavoro. Per i salariati fissi lire 2,50 mensili a carico dei lavoratori e lire 9 mensili a carico dei datori di lavoro. Il concorso dello Stato è stato a lire 0,60 per ogni assegno settimanale liquidato.

Si prevede che nel settore industriale gli assegni ammonteranno per gli operai a circa 440 milioni annui; nel settore agricolo per giornalieri e salariati fissi a circa 154 milioni annui; per gli impiegati in ambedue i settori a circa 48 milioni annui. Si ha in totale un ammontare di circa 642 milioni annui. Il contributo dello Stato agli assegni per gli impiegati è limitato agli stipendi che non superino le lire mille mensili. Lo Stato concorre a tale onere con la somma di circa 84 milioni. I criteri seguiti per la determinazione dei capi famiglia e dei figli a carico sono quelli adottati nei provvedimenti degli assegni attualmente in vigore per gli operai dell'industria.

Per gli addetti al commercio, alle aziende del credito e delle assicurazioni sono in vigore, come è noto, speciali contratti collettivi di lavoro che prevedono il pagamento di assegni familiari. Tali contratti restano fermi salvo a essere opportunamente modificati laddove sia necessario in relazione alle disposizioni generali del provvedimento.

Il Comitato direttivo delle Famiglie numerose

Undici membri che contano complessivamente 127 figli

Roma, 17 notte.

Il Comitato direttivo dell'Associazione Nazionale Fascista fra le famiglie numerose è composto di:

De Marzanich gr. uff. conte Alberto, residente a Roma, console generale della M.V.S.N., consigliere di Stato, ha 9 figli viventi, presidente; Santamaria Alberto, residente a Roma, generale medico del E. Esercito in servizio attivo, ha 18 figli viventi, vice-presidente; Mottelli cav. ing. Cesare, residente a Genova, primo ragioniere nell'Amministrazione dell'Interno, ha 25 figli viventi, consigliere; Brancucci ing. Filippo, residente a Roma, consigliere dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, ha 12 figli viventi, consigliere; Caccavale Paolo, residente a Roma, consigliere di Corte d'Appello ha 11 figli viventi, consigliere; Lancellotti Principe Filippo residente a Roma, ha 10 figli viventi, consigliere; Romeo gr. uff. ing. Nicola, residente a Roma, senatore del Regno, ha 7 figli viventi, consigliere; Rosina Mario, residente a Borgo Montello (Littoria), colono dell'O. N. Combattenti, ha 14 figli viventi, consigliere; Furlò Bernardino, residente a Bernalda (Matera), dottore in legge, ha 11 figli viventi, di cui uno volontario e mutilato nella campagna etiopica, consigliere; Cinque Alfredo, residente a Genova, operaio, ha 16 figli viventi, consigliere; Bonanni Giuseppe, residente a Milano, manovale, ha 10 figli viventi, consigliere.

Tutti i membri del Comitato direttivo sono iscritti al P.N.F. Essi hanno complessivamente 127 figli viventi.

La Conf. professionisti e artisti

Il Duce inaugurerà la nuova sede il 21 aprile

Roma, 17 notte.

Il prossimo 21 Aprile, Festa del Lavoro italiano, il Duce inaugurerà la nuova sede della Confederazione fascista dei professionisti e artisti.

La nuova sede sorge in via Sicilia precisamente in un blocco fra via Toscana e via Abruzzi, in vicinanza di via Veneto e Villa Borghese. Il palazzo è stato costruito secondo i dettami più moderni. Nell'interno tutto è comodo e pratico. L'arredamento degli uffici della Confederazione è stato fatto con sobrietà e buon gusto; in ogni stanza sono state collocate opere di arte moderna, raccolte con un criterio eclettico. Si può dire che tutte le correnti dell'arte moderna sono degnamente rappresentate. Ma, della sede della Confederazione e dell'annesso teatro sperimentale intitolato a Luigi Pirandello diremo in uno dei prossimi giorni. Oggi vogliamo dare qualche notizia intorno all'attuale attività dell'organizzazione fascista dei professionisti ed artisti d'Italia. Cominciamo con le cifre. Il Presidente della Confederazione fascista dei professionisti e artisti on. Alessandro Pavolini aquadrista fiorentino della primissima ora, combattente valoroso con la «Diaperata» di Galeazzo Ciano nei cieli africani e letterato e giornalista di fama, ci ha indicato con la indiscutibile eloquenza delle cifre lo sviluppo preso in questi ultimi anni dalla organizzazione.

Nell'anno VII del Regime i professionisti e artisti rappresentati dalla Confederazione erano 130 mila ma gli iscritti erano soltanto 70.000; oggi gli artisti e i professionisti rappresentati sono 175 mila dei quali ben 140 mila tesserati. Così in questi ultimi otto anni il numero dei professionisti e artisti rappresentati è aumentato di 45.000, quello dei tesserati è stato raddoppiato. Basta riflettere a queste cifre per valutare l'importanza ed il lavoro svolto da questa Confederazione. L'estrema eterogeneità delle categorie dei professionisti e degli artisti, la diversità dei rispettivi interessi ha reso difficile il raggiungimento dell'inquadramento omogeneo. Oggi però, data l'esperienza del primo tempo, la Confederazione ha diviso i professionisti e gli artisti in quattro grandi categorie: delle arti, delle professioni tecniche, delle professioni sanitarie, delle professioni legali. La competenza specifica e l'esperienza di talune categorie viene largamente utilizzata nella grande battaglia per l'autarchia.

Può anche dirsi risolto il problema della assistenza alle categorie dei professionisti e artisti. Una gran parte di tali categorie ha già la propria Cassa previdenza con statuto regolarmente approvato e mezzi di vita e possibilità di sviluppo. Per le altre categorie è stata costituita una Cassa confederale unica. E' con questo brillante consuntivo che la Confederazione fascista dei professionisti e artisti chiude quello che potrebbe chiamarsi il primo laborioso e fecondo ciclo della sua attività.

Il 21 Aprile, inaugurando il nuovo palazzo di via Sicilia il Duce darà non soltanto ai dirigenti della Confederazione, ma a tutti i professionisti ed artisti d'Italia, le direttive per l'azione da svolgere nell'avvenire.

Le costruzioni navali

Il provvedimento che disciplina l'intervento dello Stato nelle grandi industrie

Roma, 17 notte.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. Decreto legge recante provvedimenti per disciplinare l'intervento dello Stato nell'industria delle costruzioni navali di preminente interesse nazionale. Il provvedimento è informato ai principi enunciati dal Duce nel discorso alla seconda assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni del 23 marzo 1936-XIV.

Con la nuova legge viene assicurato allo Stato il controllo delle grandi industrie di costruzioni navali il cui funzionamento è di preminente interesse nazionale, sia ai fini della difesa del Paese sia in relazione ai problemi di ordine sociale connessi con il loro esercizio. I limiti del controllo dello Stato vengono determinati in base alle dimensioni delle aziende interessate, stabilendosi che il controllo stesso si applica alle società esercenti l'industria delle costruzioni navali che abbiano capitale di almeno cento milioni di lire.

Strumento del controllo dello Stato su tali grandi unità di produzione è la partecipazione azionaria realizzata mediante l'assunzione da parte dell'I.R.I. di almeno il 50 per cento delle azioni. Il provvedimento pubblicato disciplina le modalità dell'operazione per le aziende delle quali lo Stato non abbia già il possesso della maggioranza, disponendo per la opportuna tutela dei diritti degli attuali azionisti i quali verranno indennizzati del valore di tutte le azioni possedute ovvero, qualora lo preferiscano, potranno avere l'indennizzo in denaro per una metà delle azioni, mentre per l'altra metà potranno ottenere il cambio con altrettante delle nuove azioni che saranno emesse in costituzione di quelle attuali e che verranno assegnate dall'I.R.I. Le altre azioni che resteranno all'I.R.I. oltre al 50 per cento che essa è obbligata a conservare fino al 31 dicembre 1942 potranno essere fin d'ora liberamente negoziate mentre è senz'altro vietato ogni trasferimento delle vecchie azioni.

Il provvedimento dispone anche per una adeguata rappresentanza delle minoranze in seno ai consigli di amministrazione tanto delle società che ora passeranno sotto il controllo dello Stato quanto di quelle che già vi si trovano.

IL CONVEGNO VINICOLO
inaugurato dal ministro Rossoni

Necessità dell'organizzazione collettiva - La tassa sul vino sarà sostituita da un sistema più pratico

Milano, 17 notte.

S. E. Edmondo Rossoni, Ministro dell'Agricoltura, ha presenziato oggi il convegno nazionale vinicolo, svoltosi nel salone dell'Unione fascista dei commercianti, in piazza San Sepolcro, alle ore 10, col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Ha preso la parola il comm. Valentini, segretario della Federazione commercianti enologi, che ha riferito sull'attività svolta dalla Federazione nel campo sindacale, col grande accordo nazionale per tenire la disoccupazione. Per disciplinare il commercio dell'aceto, della birra, delle acque gassate e del ghiaccio, è stata predisposta la costituzione di appositi Sindacati nazionali ai quali dovranno appartenere tutti indistintamente i produttori e commercianti di tali prodotti. Poi l'oratore ha illustrato le direttive della Federazione nazionale vinicola sui problemi relativi alla disoccupazione.

Successivamente ha parlato il presidente della Federazione enologica grand'uff. Viola, il quale ha illustrato ampiamente le sue proposte per la disciplina del commercio del vino e per la regolamentazione dei rapporti fra produttori e commercianti. Hanno fatto seguito il comm. Vittorio Querela, capo dell'ufficio tributario della Confederazione, il quale ha riferito sul problema dell'imposta di consumo del vino, e gli on.li Capra, Cruciani, Gervasio e Rachelli.

Infine S. E. Rossoni, salutato da una imponente ovazione, ha pronunciato un interessante discorso toccando con efficace sintesi, esaurientemente, tutti i problemi inerenti alla materia emersa dal convegno. Particolarmente applauditi sono stati i punti in cui il Ministro ha accennato al principio organizzativo, che si oppone all'antico sistema che, pure escludendo la definizione «privata», conserva in sostanza e rispetta la iniziativa e la capacità individuale, tese però al bene collettivo, affermando che, come in politica, il Fascismo ha realizzato il concetto della solidarietà collettiva.

S. E. Rossoni ha quindi ricordato agli enologhi italiani la necessità di produrre bene e di far arrivare altrettanto bene la produzione al consumatore, il che è tanto più necessario nel campo del vino, dove l'Italia può raggiungere il primato in confronto all'estero. Dopo aver fatto cenno alla questione della tassa sul vino, dicendo che il Fascismo creerà un sistema di pagamento che porterà un generale sollievo, S. E. Rossoni ha concluso affermando che i contribuenti devono essere fieri di appartenere a uno Stato come quello creato da Mussolini, che è uno Stato rivoluzionario e conquistatore, contribuendo così a creare la grande storia italiana.

La seduta si è chiusa con fervida acclamazione al Duce. Alle 13 S. E. Rossoni ha partecipato a un rancio offerto in suo onore dai congressisti. Il convegno vinicolo è continuato nel pomeriggio con altre interessanti relazioni.

Il Ministro Rossoni è ripartito da Milano, per Roma, questa sera alle 22,30, ossequiato alla stazione da numerose autorità che gli furono vicine durante la giornata.

Nuovi Cavalieri del lavoro

Roma, 17 notte.

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, sentito il consiglio dell'Ordine al merito del lavoro presso il Ministero delle Corporazioni, con R. Decreto in corso sono stati insigniti della croce di cavaliere «al merito del lavoro» i signori:

Barbabò Marco, industriale, Venezia; *Boccardo sen. ing. Arturo*, industriale, Genova; *Del Prete avv. Marchese Benedetto*, agricoltore, Venafro (Campobasso); *Ferrari ing. Alfredo Angelo*, industriale, Lodi (Milano); *Marchini Guido*, agricoltore, Sorbolo (Parma); *Marchino dott. Ottavio*, industriale, Casale Monferrato (Alessandria); *Mocheri sen. Giocchino*, agricoltore bonificatore, Roma; *Marinetti Francesco*, industriale, Milano; *Merlino Giuseppe*, imprenditore di lavori pubblici, Napoli; *Paredi Delfino ing. Leopoldo*, industriale, Roma; *Pozzo sen. Giovanni Attilio*, industriale, Genova; *Ragnameo ing. conte Guido*, industriale, Milano; *Solari marchese Luigi*, industriale, Roma; *Tudini Giuseppe*, impresario edile, Roma; *Viola Carlo*, industriale metallurgico, Milano.

Le Ditte piemontesi ammesse in A. O. I.

Roma, 17 notte.

Nel sesto elenco delle ditte autorizzate dal Ministero dell'Africa Italiana, sentite le competenti Consulte tecniche e corporative, a svolgere attività commerciale e industriale in A.O.I., figurano le seguenti ditte piemontesi: Torino: ditta Fratelli Tesio (cat. attività varie); ditta Frassati Oreste (cat. attività varie); ditta Schiapparelli Soc. An. (cat. prodotti chimici e sanitari); ditta Rabotti Francesco (cat. attività varie).

Fra le ditte autorizzate a svolgere attività industriale figurano le seguenti ditte piemontesi: Torino: Soc. An. Sviluppo Applicazioni Tecniche Industriali (S.A.T.I.T.), impianti frigoriferi; Torino: Soc. An. Biscotti Delta, fabbrica biscotti; Vercelli: Soc. An. Opere Pubbliche e Stradali (O.P.E.S.) di Biella) imprese edili stradali.

Come verrà celebrata la fondazione dell'Impero

La grande rivista alla quale prenderanno parte 10.000 uomini dell'Esercito imperiale

Roma, 17 notte.

La celebrazione della fondazione dell'Impero sarà una nuova testimonianza della nostra potenza militare ed assumerà eccezionale importanza spirituale e morale per la solenne consegna delle decorazioni al Valore alle bandiere ed ai labari dei reparti che presero parte alla grande gesta, ed alle famiglie dei Caduti, che avrà luogo nel pomeriggio dell'8 maggio, sull'Altare della Patria, alla presenza del Re Imperatore, del Duce e delle massime gerarchie dello Stato.

Il programma delle manifestazioni dei giorni 5 e 9 prevede un complesso di cerimonie militari. La mattina dell'8 sarà inaugurato il Sacrario dedicato agli ufficiali di Stato Maggiore caduti in guerra, dalle campagne dell'Indipendenza alla impresa africana. Al Sacrario, che sorge in via XX Settembre ove ha sede lo Stato Maggiore dell'Esercito, sarà celebrata una Messa alla presenza delle famiglie dei Caduti e di tutti i capi di Stato Maggiore, del Corpo d'Armata e di Divisione.

Nel pomeriggio del giorno 8, sull'Altare della Patria il Re Imperatore consegnerà le decorazioni al valore e le insegne dell'Ordine militare di Savoia ai corpi di armi e specialità dell'Esercito e della Marina che si distinsero nelle campagne d'Africa. Le famiglie dei Caduti, decorati, prenderanno parte anch'esse sull'Altare della Patria. La consegna delle medaglie alla memoria seguirà immediatamente, accomunando il giusto premio a tutti i combattenti e la riconoscenza a chi offrì alla Patria, in olocausto, la vita. In Piazza Venezia vi sarà un formidabile schieramento delle truppe, ma le quali oltre le rappresentanze di tutte le specialità, i reparti coloniali che converranno a Roma per la grande rivista imperiale.

Questa avrà luogo la mattina del 9 in Via dell'Impero e sarà passata da S. M. il Re Imperatore. Vi prenderanno parte ben 10 mila uomini dell'Esercito imperiale e dei reparti libici che già stanno affluendo e per i quali sono stati predisposti degli accantonamenti.

Sarà interessante sapere che alla sfilata prenderanno parte anche i primi reparti di avieri e marinai indigeni. I battaglioni sfileranno con i loro labari, in completo armamento ed alla testa marceranno la bandiera del Regio Corpo truppe coloniali. La sfilata avverrà dal Colosseo verso Piazza Venezia. Oltre la guarnigione di Roma saranno presenti all'eccezionale manifestazione tutte le accademie e scuole militari. Le truppe coloniali vestiranno la grande uniforme bianca; i reparti nazionali l'uniforme di marcia. Un posto d'onore sarà riservato ai reduci di Adua, i prodi che in tempi lontani ed oscuri per primi affermarono col loro valore e col loro sacrificio il diritto dell'Italia all'Impero. Interverranno alla cerimonia tutti i superstiti di quella sfortunata giornata, che rivestono attualmente i gradi di maggiori e di generali; anche i gradi inferiori, fino ai soldati semplici, saranno adeguatamente rappresentati.

La giornata, che sarà indimenticabile, si concluderà con una festa d'arme al Parioli, che avrà luogo nel pomeriggio ed alla quale parteciperanno le truppe coloniali, che eseguiranno una suggestiva fantasia, e dei reparti dell'aviazione che effettueranno evoluzioni ed acrobazie e lanci col paracadute.

Una conferenza di S. E. Riccardi sull'Impero

Napoli, 17 notte.

Nella sala Maddaloni è stata tenuta la terza conversazione del corso di cultura per il popolo. Ha parlato applauditissimo S. E. Raffaello Riccardi sul tema «Imperialismo fascista». Egli ha ricordato come sia per compiersi un anno dal giorno in cui il Duce salutava la riapparizione dell'Impero sui colli fatali di Roma, e come da allora la volontà tenace del Capo è tutta protesa a richiamare gli italiani alla responsabilità che la grande conquista ha creato. Ha dimostrato poi che tutte le forze del Paese devono intendere l'Impero come un patrimonio soprattutto morale, che occorre valorizzare e accrescere per la potenza del popolo italiano.

Grandinate e allagamenti nella zona di Bassano

Vicenza, 17 notte.

Un nubifragio di eccezionale violenza, accompagnato da una fittissima grandinata, si è scatenato su Bassano del Grappa. Per tre quarti d'ora la grandine è caduta senza interruzione, raggiungendo i dieci centimetri. Pompieri e carabinieri hanno avuto numerose chiamate per franamenti di muri e allagamenti di stalle e case coloniche alte nella zona bassa. L'ingorgo dei canali di scarico, insufficienti a smaltire l'enorme quantità di acqua, ha trasformato quasi tutte le strade secondarie in torrenti. La grandinata ha prodotto danni notevoli ai raccolti nelle zone di Bassano e Marostica; particolarmente colpite sono state anche le zone di Mussolente, Romano di Ezzelino e San Giorgio. Colpiti i frutteti e le orticole, nonchè il frumento e le viti.

A Nove il torrente Longhella è straripato, allagando le piazze nonchè il laboratorio e i magazzini della fabbrica di ceramiche Zen, provocando la sospensione temporanea del lavoro e notevoli danni.

Un «fantasma» bastonato

Intra, 17 notte.

Per spaventare gli operai e le operaie di un cotonificio, che ritornano dal lavoro verso le 22, tale Ambrogio Chini, d'anni 42, da Passaccio, aveva avuto la trovata di nascondersi dietro il muretto del cimitero, di dove emetteva ogni sorta di grida, sventolando un grande lenzuolo bianco. Sulle prime la... trovata del Chini ebbe qualche effetto, specie tra le donne, ma ieri sera è stato improvvisamente circondato da tre giovanotti e bastonato di santa ragione.

Un comignolo crolla e uccide un passante

Bologna, 17 notte.

Colpito da un comignolo improvvisamente crollato da un tetto alto dieci metri, rimaneva ucciso all'istante, a San Giovanni in Persiceto, il cenciaiuolo Luigi Fiumi, che passava tranquillamente per via.

Un agente daziario ucciso sulla pubblica via

Forlì, 17 notte.

È stato rinvenuto stamane, in via Pandolfa, il cadavere dell'agente daziario Luigi Cristofori, di anni 32, e piantonato dai carabinieri. Esso presentava numerose ferite di arma bianca e accanto si trovavano una bicicletta ed una rivoltella ancora carica. L'agente si trovava in quella località per ragioni di servizio, unitamente ad un altro agente daziario, Giuseppe Scarpia, di anni 36, che si era staccato dal compagno. Sono in corso attive indagini per far luce sul delitto.

Sbanca il lotto... in teoria

Pavia, 17 notte.

Il cav. Luigi Perra, un ex-funzionario statale qui residente, assicura d'aver trovato il sistema per vincere con sicurezza al gioco del lotto. Egli dice di avere compiuto lunghi calcoli, in base ai quali avrebbe ormai la sicurezza di... sbancare il lotto. Prove compiute «sulla carta» avrebbero stabilito che chi avesse disposto in questi due anni di 450 mila lire avrebbe potuto vincere ben 350 milioni. Le puntate non sono state fatte che in teoria, ma le previsioni del Perra si sono puntualmente avverate. Per adesso il concreto v'è una sfida intercorsa fra il cabalista pavese e un concorrente napoletano, con una posta di duemila lire regolarmente depositate presso un legale. Il caso sta facendo rumore, anche per la pubblicità che vi dedica un giornale locale.

Fulminato dalla folgore o dallo spavento?

Udine, 17 notte.

Oggi un violento temporale si è abbattuto sul Friuli con forti grandinate.

A Piasencis, piccola frazione di Meretto di Tomba, certo Giovanni Posna, di 70 anni, garzone di fattoria, dalla porta di una stalla stava osservando il temporale, quando ad un tratto, allo scoppio di una folgore, cadeva fulminato al suolo. Nell'interno della stalla un ragazzo di 15 anni stava mungendo una mucca e lo spostamento dell'aria l'ha rovesciato al suolo, causandogli un grave «choc» nervoso.

Il sanitario non ha riscontrato sul corpo del Posna alcun segno di ustioni o di ferite, per cui non si esclude che la morte sia stata causata da sincope provocata dal grande spavento. Non si può però escludere che la scarica elettrica abbia attraversato il corpo dell'infelice, fulminandolo senza lasciare alcuna traccia.

Inseguendo i ladri di notte fa una mortale caduta

Brescia, 17 notte.

L'agricoltore Giovanni Fusmetti, di 53 anni, abitante a Berlingo, svegliato l'altra notte da strani rumori, si vestiva in fretta e, appreso che i suoi figli si erano posti sulle piste di audaci ladri, fuggiti portando con sè due maiali e molti polli, si mise egli pure all'inseguimento. Ma, ingannato dall'oscurità, nel fervore della corsa precipitava in un fossato, nel quale, al ritorno dalla vana caccia, i figli lo trovavano ferito e rantolante. Trasportato in casa, il Fusmetti decedeva poco dopo.

Il furto degli asciugamani smentito dall'avv. De Robertis

Roma, 17 notte.

L'avv. Nicola De Robertis, già giudice istruttore del processo Cavallini, di cui — come si ricorda — si occuparono giorni fa i giornali a proposito di furto di asciugamani nei gabinetti delle ferrovie dello Stato, dirige al «Piccolo» e al «Giornale d'Italia» una lettera in cui tra l'altro è detto:

«In seguito ad annotime, la cui origine sarà di facile accertamento, la Milizia Ferroviaria, avendo operato una perquisizione in casa mia, rinvenne cinquanta pezzuole di gabinetto, la cui provenienza ho pienamente giustificato».

«Nessuna libertà provvisoria, perchè nessun mandato di cattura fu emesso nè era il caso di emettere».

Ladri sacrileghi... a metà

Stradella, 17 notte.

Tre ignoti ladri, recatisi a Montubeccaria in bicicletta, dopo aver divelta un'inferriata e forato quattro porte, verso le due dell'altra notte sono penetrati nella chiesa parrocchiale, approfondendosi della pisside, ma poi, presi da evidente timore religioso, hanno abbandonato il prezioso oggetto d'argento massiccio, accontentandosi di forzare e vuotare le cassette delle elemosine, di cui asportarono il contenuto.

L'idillio di Nadia

Il fidanzato di Nadia è scapolo ma le nozze sfumano

Milano, 17 notte.

Il romanzo d'amore di Pakoe Alasn e della bionda Nadia conta oggi un breve appendice, che però non altera la conclusione piuttosto triste del sogno che i due innamorati hanno insieme tessuto a Saint Moritz. Il «dirigente patentato» e non Sultano di Djokjakarta avrebbe la moglie che gli si è attribuita ed alla quale avrebbe diritto, secondo i costumi della sua religione e del suo paese. Alasn sarebbe tuttora scapolo, secondo i telegrammi di protesta giunti oggi al Consolato di Olanda e secondo gli stessi quotidiani olandesi, che chiamano fantastiche ed arbitrarie le notizie ricevute da Amsterdam dai giornali parigini. Comunque, sebbene Pakoe sia scapolo, il matrimonio con la bionda Nadia si dà per tramontato definitivamente.

Gli crollano intorno i macigni facendogli una nicchia salvatrice

Aosta, 17 notte.

Il minatore Rovello Stefano stava oggi collocando delle armature in una vecchia galleria da tempo abbandonata, per la continuazione di lavori di sondaggio, quando, improvvisamente, dalla volta si staccavano grossi macigni dai quali il minatore veniva coperto. I compagni di lavoro accorrevano in suo soccorso e riuscivano a estrarlo incolume. I macigni, cadendogli intorno, avevano formato una specie di nicchia, nella quale il minatore ha trovato la sua salvezza.

Un morto e un ferito grave nel ribaltamento d'un autotreno

Villanova d'Asti, 17 notte.

Stamane un autotreno con rimorchio, della ditta Rocchietti di Torino, guidato dall'autista Rolandi Lorenzo, di anni 25, e da Boina Paolo, in località Stanavasso, al termine della discesa di Dusino, per rottura del differenziale e conseguente mancato funzionamento dei freni, ribaltava dalla scarpata e precipitava nel prato sottostante da una altezza di otto metri. Macchina e rimorchio si sono completamente sfasciati. Il Rolandi fu estratto cadavere; il Boina riportò gravi ferite per cui è stato ricoverato al nostro ospedale con prognosi riservata.

Inciampa sui binari ed è stritolata da un treno

Milano, 17 notte.

Questa sera, certa Olga Mezzera, al passaggio a livello presso via Brunelleschi, è stata investita da un treno proveniente dalla stazione centrale, e stroncata e mutilata orribilmente. La giovane mentre attraversava il binario avvertì il treno che sopravveniva, ma fatalità volle che inciampasse e precipitasse a terra, senza riuscire a risollevarsi in fretta. Il macchinista tentò disperatamente di frenare il convoglio, ma non fece in tempo.

Ferita a colpi di scure dal suocero impazzito

Intra, 17 notte.

Si è svolto al Tribunale di Pallanza il processo a carico di Orsetta Maiotti, di anni 76, da Cursolo (attualmente ricoverata al Frenocomio di Novara), imputata di lesioni gravi ai danni della propria nuora Paolina Muzazza. Costei il 25 novembre scorso mentre stava accudendo alle faccende domestiche nella cucina si vide comparire innanzi il suocero tutto stravolto ed armato di scure, il quale le si avvicinava gridando: «Ti devo ammazzare... ti devo ammazzare». Comprendendo che il suocero era improvvisamente impazzito, la Muzazza si considerò perduta. Tuttavia non perse il sangue freddo; e dopo aver riparato con le mani un primo colpo d'accetta, riusciva a raggiungere la finestra ed a saltare sulla strada, dove si metteva a correre inseguita dal vecchio che aveva pure saltato la finestra. Raggiunta dopo un centinaio di metri, la donna veniva colpita ripetutamente e buon per lei che accorse gente altrimenti avrebbe perduto la vita nell'avventura.

I giudici hanno condannato il vecchio Maiotti a tre mesi di reclusione, con il condono.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

17 Aprile 1937 - XV

Località	Mass.	Min.	Pr. del	Cielo	Mare
Genova	20,0	12,0	sum.	ser.	mosso
S. Remo	20,6	11,0	stas.	»	agit.
Milano	19,0	8,0	»	misto	—
Venezia	17,0	11,0	sum.	ser.	cal.
Trieste	17,0	11,0	stas.	misto	mosso
Trento	—	—	—	—	—
Bologna	19,0	11,0	stas.	misto	—
Firenze	—	—	—	—	—
Ancona	16,0	12,0	dim.	misto	mosso
Rimini	17,2	12,0	stas.	»	»
Roma	19,0	12,0	staz.	sem.	mosso
Napoli	19,0	14,0	sup.	»	»
Bari	18,0	12,0	var.	sem.	cal.
Taranto	—	—	—	—	—
Catania	23,0	12,0	dim.	ser.	agit.
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—
Tripoli	20,0	11,0	sum.	ser.	mosso
Rodi	—	—	—	—	—
Bengasi	19,0	15,0	sum.	misto	grec

TEMPERATURA DI TORINO

(st. di Fisica della R. Università

Massima	+ 18,5
Minima	+ 12,6
Press. barometrica	mm. 735,7
Umidità	24 %

Oss. R. Osservatorio di Pino

Massima	+ 16,3
Minima	+ 9,1
Cielo: sereno.	

Previsioni del tempo

Roma, 17 notte.

Tendenza generale del tempo sull'Italia. — Ancora instabile ovunque.

Previsioni per il Piemonte, Liguria e Lombardia. — Cielo in prevalenza sereno con formazioni cumuliformi sparse nelle ore antimeridiane e a carattere temporalesco in quelle pomeridiane. Venti occidentali moderati. Temperatura in aumento. Mare Ligure poco mosso.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 17 aprile 1937)

TORINO	21	29	71	32	50
BARI	47	45	12	75	78
FIRENZE	38	3	86	15	2
MILANO	81	26	11	80	61
NAPOLI	63	16	3	36	1
PALERMO	46	30	57	19	5
ROMA	21	29	82	23	61
VENEZIA	23	64	37	86	56

DAL LIBRO ALLO SCHERMO

"TARAS BULBA,,

La grande triade del romanticismo russo — Puskin, Lermontoff e Gogol — ha indubbiamente in quest'ultimo l'ingegno più versatile e più complesso. Mentre nella profondità del pensiero e del sentimento sta la caratteristica di Puskin e nel misticismo sentimentale quella di Lermontoff, il senso realistico domina invece l'opera di Gogol. Il suo realismo è, come la vita stessa, vario e mutevole, venato di fantasia, di sentimento, di umorismo. Se la struttura delle sue opere è talvolta inficiata di digressioni che ne menomano la compattezza, se la sua sintesi spirituale manca talvolta di linearità, la pittura dell'episodio e del particolare è sempre vivida, suggestiva e completa.

Per la natura stessa del suo ingegno Gogol raggiunge la schietta e la piena espressione del suo individualismo artistico nelle opere che ritraggono la vita della sua terra che egli conobbe intimamente. Nato e cresciuto nelle vicinanze di Poltava, trasferitosi poi nella capitale russa e successivamente all'estero, Gogol portò nell'animo per tutta la vita la visione dell'Ucraina, terra di fascino naturale, dove il silenzio delle immense distese tende agguati all'immaginazione, facendo sembrare pauroso il più lieve fruscio del vento, dove, nelle notti estive profumate di fieno, le stelle sembrano così vicine da poter essere toccate con le mani.

Dall'amore di Gogol verso la sua terra nacque un ciclo di racconti dedicati alle leggende, alle superstizioni e al suggestivo passato di essa. Fra queste opere «TARAS BULBA» si distingue per la coloritа e vivace descrizione dell'ambiente cosacco del XVII Secolo e sopratutto per la riuscitissima caratterizzazione della figura centrale: Taras Bulba, capo dei cosacchi.

La popolazione dell'Ucraina (terra di confine) di origine slava, amalgamatasi coi vicini tartari e con forti nuclei di contadini polacchi e russi che, essendo «gleba adscripti», cercavano libertà e spesso scampo nei selvaggi campi oltre il confine, viveva di agricoltura e di guerriglia, alleandosi a turno coi polacchi, coi turchi e coi russi. L'assenza quasi assoluta di ordine sociale e di leggi favoriva la violenza e la crudeltà, l'odio e la vendetta. In quest'ambiente si formò il carattere del cosacco violento e coraggioso, diffidente delle alleanze, attaccato alle tradizioni della tribù e alla spada, sole garanzie per lui di vita libera.

Tale appare l'eroe di Gogol, Taras Bulba, fremente di odio contro i polacchi, odio che gli fa uccidere il proprio figlio perchè innamorato di una polacca, e che egli stesso paga con la vita.

HARRY BAUR in *Taras Bulba* (E. N. I. C.)

«TARAS BULBA» di Gogol rivive oggi sullo schermo in tutta la sua potenza di ambiente e di tipi. Sceneggiato con abilità e con arte dall'accademico francese Pierre Benoit e realizzato con rara perizia dal regista Alexis Granowsky, il film rappresenta una delle più riuscite e spettacolari produzioni cinematografiche degli ultimi anni. La valentia degli interpreti, fra i quali primeggia Harry Baur, degnamente fiancheggiato da Danielle Darrieux, da Janine Crispin e da Jean Pierre Aumont, concorre a fare di questo lavoro una pregevole opera d'arte.

«TARAS BULBA» verrà quanto prima presentato sui nostri schermi dall'E.N.I.C.

I Milioni della Lotteria di Tripoli
sono racchiusi nel Pacco Propaganda
ALBERANI

che contiene:
Un Biglietto della
LOTTERIA di TRIPOLI
(che sarà spedito a parte a mezzo raccomandata)

		GRATIS
6 scatole Polveri Alberani (Scat. rossa) al litio	L.	11,10
6 scatole Polveri Alberani (Scat. verde) acidula alcalina	»	10,80
6 scatole Polveri Alberani alla STERIDROLO per la depurazione microbica (tifo, ecc.) di qualsiasi acqua	»	24,00
10 bustine Lievito Imperial Il meglio per dolci ciambelle, ecc.	»	5,—
Spese d'imballo e di posta	»	8,—
Totale	L.	58,90

RICHIEDETE IL PACCO PROPAGANDA FRANCO DI PORTO AL VOSTRO DOMICILIO INVIANDO ALLO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
G. Alberani - Bologna
(CASELLA POSTALE 90)
VAGLIA BANCARIO O POSTALE DI SOLE
PER SOLE L. 50

LE "POLVERI ALBERANI"
sono le migliori e le più antiche per la preparazione di un'ottima acqua da tavola e VI OFFRONO la POSSIBILITA' di
spalancare la porta alla fortuna!

Per fare dello spirito

Sono proprio parecchi che hanno il bel vezzo di voler comparire in ogni occasione persone di spirito, cercando di infiorare la conversazione di motti, storiella, trovatine e giochi di parole. Il tutto finisce per dare un sottile ma acuto senso di stanchezza, e la conversazione così avviata rischia di cadere miseramente se non è ravvivata da qualche argomento che interessi l'intelligenza e non soltanto il gusto dello scherzo. Con lo spirito della conversazione bisogna andar cauti; è come un buon liquore, se ne può bere a larghi intervalli e va centellinato. E poi, fare del vero spirito in buona compagnia è cosa difficile assai. Diceva un reputato buongustaio che l'unica cosa che si può sicuramente godere in compagnia è una buona fumata; gioia uguale e deliziosa a ognuno, specie se si fumano le ottime sigarette *Macedonio extra* che sono una perfezione di gusto e di aroma. (60

SACCHI CUSTODIA
per indumenti e pellicce, in tutte le grandezze, acquistateli da VACHINO, Via Lagrangia 3, TORINO

MALATTIE VENEREE e SIFILITICHE
SPECIALITA' MEDICINALI TORRESI
Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Piazza Re di Roma - Torino, Farmacia SCHIAPPARELLI. (A. P. n. 639)

VISITATE LA 18ma
10-27 APRILE FIERA DI MILANO
MACCHINE UTENSILI PER LA METALLURGIA

Battesimo di un giornalista, di un aeroplano e di due macchine fotografiche

Entra in servizio il "G.8 I-STAM"

Un nuovo mezzo a disposizione del giornalismo italiano - Il biplano Fiat della Stampa *ha compiuto ieri il suo primo volo pilotato dal collega Lualdi*

Giornalismo e aviazione

La corrispondenze inviate dall'Africa Orientale durante il conflitto italo-etiopico, corrispondenze corredate e completate da documentazioni fotografiche negative dall'aereo, confermarono nella Direzione de La Stampa *l'opinione di quanto il pubblico ami e prediliga il reportage e la cronaca aerea specie quando questa tragga vivezza e originalità dalla fotografia eseguita dall'aeroplano. Finite le operazioni in Africa si era giunti alla determinazione di usare del più moderno mezzo di trasporto a beneficio delle necessità quotidiane del giornale. Non usare dunque l'aeroplano come mezzo d'eccezione atto solo a trasportare l'inviato in passeggiate turistiche, ma come normale strumento al servizio della cronaca, quando, naturalmente la cronaca rappresenti un interesse, considerato dal cielo.*

Il giornalismo, che è biografo meticoloso del mondo, che fissa quotidianamente le tappe del progresso, che tende affannosamente alla rapidità, doveva anche in Italia, affidarsi all'aeroplano che è l'indice meccanico più letterario e dirsi qual poetico della modernità.

Molti mesi di preparazione sono occorsi per mettere il giornale nelle condizioni di poter usare dell'apparecchio con una certa elasticità. Ci ha confortato e incoraggiato nella lunga preparazione il consiglio e l'appoggio continuo di S. E. Valle, geniale entusiastico entusiastico autorevole assertore di tutto quanto è nuovo, di tutto quanto può giovare ad una sana propaganda aviatoria.

Ciò che La Stampa *intende avviare con il suo aeroplano è affidato un po' alle circostanze che di volta in volta si presenteranno, ma già sin d'ora è stato concretato un programma, che tende alla maggiore varietà: dall'avvenimento militare al viaggio a scopo puramente letterario. Siamo certi che le possibilità dell'aeroplano nei riguardi del giornalismo siano grandissime, e quasi più certi che, lentamente, i grandi quotidiani si orienteranno verso un attrezzamento aviatorio in grande stile. E' un volo questo, che noi, giovani quanto il rinnovamento dell'aeronautica fascista, formuliamo nelle vive speranze che il turismo aereo abbia in Italia ad affermarsi in forma definitiva.*

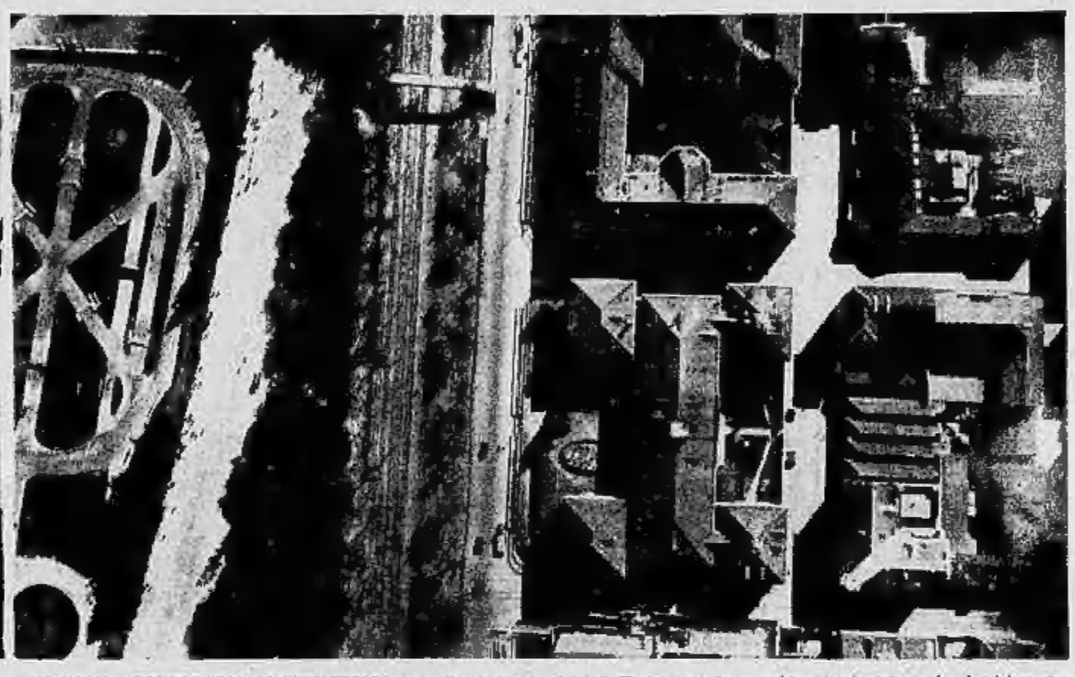
L'apparecchio di proprietà de La Stampa *è una creazione della Fiat: precisamente dell'ing. Gabrielli, è un G.8 biposto, acrobatico, biplano con motore Fiat A.54, 135 cavalli di potenza. Sviluppa una velocità di crociera di 190 chilometri all'ora, raggiungendo la massima velocità di 230 chilometri. Ha un'autonomia di 3 ore di volo. Sull'apparecchio è montata una macchina fotografica A.G.R. 30, planimetrica, frutto delle più recenti esperienze della O.M.I. di Roma. Questa macchina, con autoregnametro, può eseguire sino a 65 fotografie consecutive nel formato 13×18. Per i servizi da bassa quota la macchina planimetrica è completata dalla panoramica manovrata a mano dal fotografo a bordo. Un apparecchio da turismo giornalistico non poteva essere più attrezzato, dal punto di vista fotografico, di quanto lo sia il G.8 I-STAM.*

I servizi a terra sono stati organizzati con molta cura per avere la sicurezza di un pronto rifornimento in qualsiasi aeroporto italiano e straniero.

La fotografia che oggi presentiamo ha un valore più che altro sentimentale: abbiamo voluto inaugurare i servizi con un omaggio alla città ove è nata e dove vive La Stampa. *La fotografia è dedicata inoltre al Circuito del Valentino, siamo in tema quindi di cronache sportive. Il cronista aereo avrà in molte occasioni provveduto l'amarezza di non poter stabilire le gerarchie delle persone assiepate in una tribuna, ha la gioia di dimostrare però come, tramite una fotografia, la cronaca stessa, distolta dalle sue leggi spesso melanconiche, possa divenire poesia.*

Manor Lualdi

IL BIPLANO DE «LA STAMPA» POCHI MINUTI PRIMA DEL VOLO INAUGURALE e il collega Manor Lualdi che lo pilOterà su Torino. L'apparecchio del nostro giornale è contraddistinto, come tutti gli aeroplani, da una sigla che è, nello stesso tempo, il suo nome di battesimo. Il nome è scelto dal proprietario della macchina, ma va sempre preceduto dalla iniziale della parola «Italia» e deve essere comunque compreso, per disposizioni di carattere generale, in quattro lettere. E' per questa che la parola «Stampa» è stata ridotta, come si vede, alla sigla «STAM».



LA PRIMA FOTOGRAFIA PLANIMETRICA eseguita ieri nel cielo di Torino con la macchina impiantata a bordo del nostro biplano. L'obiettivo di questo apparecchio fotografico è sempre rivolto a picco sulla terra e funziona automaticamente al comando del pilota. La zona fotografata è, presso a poco, la stessa della fotografia che segue: il Valentino con una parte del Circuito automobilistico e gli edifici che si stendono lungo il corso Massimo D'Azeglio. Anche in questa istantanea è da notare l'eccezionale nitidezza dei particolari. Quota di volo: cinquecento metri circa.

LA PRIMA PANORAMICA PRESA DA BORDO DEL NOSTRO APPARECCHIO, CON RARA NITIDEZZA E PRECISIONE DI DETTAGLI L'OBIETTIVO HA ABBRACCIATO TUTTA LA ZONA DI TORINO CHE SI STENDE SULLE RIVE DEL PO E CHE COMPRENDE IL PARCO DEL VALENTINO CON LA PISTA DEL CIRCUITO AUTOMOBILISTICO CHE SARA' PERCORSO OGGI DALLE MACCHINE IN CORSA. NELLO SFONDO SI DISTINGUONO CHIARAMENTE LA MOLE ANTONELLIANA, LA TORRE LITTORIA DI PIAZZA CASTELLO E I PRINCIPALI EDIFICI E MONUMENTI DEI QUARTIERI CENTRALI DELLA CITTA'. LA FOTOGRAFIA E' STATA PRESA DA UNA QUOTA DI CINQUECENTO METRI

GLI SPORT

BOLIDI SAETTANTI NELLE SPIRE DEL PARCO

Il Principe di Piemonte darà il "via,,
ai concorrenti del Circuito del Valentino

FARINA

Del grande evento automobilistico che oggi attrarrà al Valentino la popolazione torinese, la quale, per ragioni d'ambiente, è istintivamente portata verso il motorismo — in ogni torinese è una piccola fiamma di questa passione — abbiamo cercato nei giorni precedenti di svisceorare i vari aspetti tecnici, sportivi e spettacolari, rassegnando la fase preparatoria e le riunioni di prova.

Il nuovo percorso

Oggi, nell'ansiosa attesa dell'imminente « via » ai campioni del volante che hanno accettato l'invito della città sabauda, è forse superfluo spendere altre parole che illustrino l'importanza dell'avvenimento — ormai da tutti compreso — e preferibile, invece, riepilogare in termini sommari l'inquadratura generale della manifestazione. Faremo insomma da « prologo », che nelle rappresentazioni illustrava la trama e il teatro dell'azione.

Il teatro è, dunque, il nuovo percorso ricavato utilizzando una parte dei viali del Valentino che avevano servito per la prima edizione del circuito nel 1935, e innestandosi, in luogo della lunga ansa a sud abbandonata, un tratto del corso Massimo d'Azeglio. Dal traguardo, posto in corso d'Azeglio presso via Campana, i corridori, girando a destra nel senso delle lancette dell'orologio, fiancheggiano l'Orto Botanico e il viale lungo Po, per risalire con un distretto in salita davanti alle Belle Arti, girare a sinistra il Campo fipico (ex-laghetto) e a destra il monumento al Principe Amedeo; rasenteranno, quindi, sul nuovo viale lo steccato ovest del Palazzo della Moda, e con un ultimo distretto si immetteranno sul rettilineo di corso Massimo d'Azeglio, lungo circa 600 metri, il solo dove le macchine potranno lanciarsi sino a velocità dell'ordine di 160 Km. orari, le più veloci. In totale il percorso misura metri.

Il pubblico è ammesso quasi dovunque; e più precisamente dalle vie confluenti al corso d'Azeglio (Campana, Pallamaglio, V. Calzo) alla Tribuna A, a ovest del corso, presso il traguardo; dalle vie e da corso Raffaello al recinto C, che comprende i due controviali del corso, allacciati da una passerella all'altezza di via Bidone, fino al piazzale del Castello del Valentino, dove è eretta la tribuna B. Inoltre, dal primo tratto di corso d'Azeglio e dal monumento all'Artigliere il pubblico avrà accesso al recinto D, a nord-ovest del gran curvone dell'Orto Botanico; e, dal ponte Isabella, al recinto E, che comprende tutte le altre parti del circuito, forse le più interessanti panoramicamente.

Un impianto di altoparlanti terrà in ogni parte del circuito gli spettatori al corrente della fasi della corsa, che va considerata, come è ovvio, quale prova di eccezionale e sinora inedita severità, dell'abilità, del virtuosismo e dell'audacia dei concorrenti: forse più difficile, per la densità e la vivezza di curve, che il famoso circuito di Montecarlo, sino a ieri considerato il più arduo del mondo. Con quali criteri, che eseppure all'estremo limite in virtù di collaudo tecnico, di battaglia sportiva e di fascino spettacolare propria del Circuito di Torino, andranno giudicate le medie dei concorrenti, dai quali naturalmente sarebbe ingenuo attendersi spunti di velocità pura. Una media prossima ai 90 orari per le minori cilindrate e ai 100 per le maggiori significherà, su questo tortuoso tormentatissimo anello, il compimento di miracoli d'audacia e di destrezza che faranno fremiti di entusiasmo.

Gli attori della gara

Questo il teatro. La trama è di lineare semplicità: partenza in gruppo per le due classi che formeranno, susseguendosi, due corse distinte con classifiche indipendenti. In ogni gruppo, l'ordine di allineamento, in file di tre, è stato determinato in base ai migliori tempi forniti nelle prove ufficiali cronometrate: in testa i più veloci, per ridurre i pericoli di sorpassi prima che il gruppo si sia sgranato. In ogni fila, il più veloce a sinistra, verso la « corda » della prima variante.

La classe delle « 1500 » che partirà alle 14,30 precise, deve compiere 40 giri, per un totale di Km. 117,040; la classe delle vetture senza limitazioni di cilindrata, che partirà 15 minuti dopo l'arrivo delle prime, dovrà effettuare 60 giri, e complessivamente Km. 175,560.

BRIVIO

Terzo elemento della nostra presentazione riassuntiva: i protagonisti.

Nel primo atto (classe 1500) i personaggi sono 16: cinque file di tre, e, in coda, la modesta Ballila di Marazza, che tenterà di supplire in parte, con le doti di stabilità, maneggevolezza e ripresa, allo svantaggio della cilindrata. I « cannoni » di questa classe sono: Dreyfus, sulla Maserati 1500; il genovese Bianco, su macchina analoga, e il principe indiano Biru, sull'inglese ERA. Immediatamente dopo, ma così vicini da potersi confondere nel calcolo delle probabilità, sono Villoresi e Dusio, entrambi sulle Maserati 1500, e il norvegese Bjornstad, campione di sport sul ghiaccio, con la ERA. Duello italo-inglese, dunque, di appassionante incertezza. Le prove non hanno fornito distacchi sufficienti per un pericolo di previsione fondato: le possibilità meccaniche appaiono equivalenti. La ERA, forse leggermente più veloci; le Maserati più docili in curva con le loro sospensioni a ruote indipendenti. Tuttavia il muscoloso, allenatissimo e sorridente principe Biru, dal simpatico viso femminile, ha dimostrato di sapere stupendamente dominare la macchina in curva, senza uno sbandamento: egli è l'avversario più pericoloso per le vetture italiane. Il francese Dreyfus (ma oggi correrà sotto bandiera italiana) è forse il più quotato dei difensori della Maserati. La terza guida della ERA, l'inglese Tongue, rappresenta del canto suo un'incognita da sorvegliare: in pista è considerato un velocista di gran fegato, e potrebbe darsi che, nelle prove, abbia fatto un poco il... sornione per non scoprirsi prematuramente. L'irruente Villoresi e il perfetto, matematico Dusio, il nota campione torinese, spalleggeranno egregiamente la difesa italiana.

Minor numero di macchine, contro una maggior varietà di tipi, nella classe massima, dove le sorti della battaglia sono altrettanto incerte, per essendo forse meno ardua una vittoria italiana contro l'unica vettura straniera veramente minacciosa, la Bugatti di Wimille. E' questa in 8 cilindri in linea di 4700 cmc., con compressore, allestito per la Coppa Vanderbilt d'America dove Wimille giunse secondo, e ritoccata in qualche dettaglio durante l'inverno; rende una potenza di oltre e, per quanto un po' lunga, è molto maneggevole, stabile e ben frenata. Wimille, dal canto suo, non ha bisogno di presentazioni: è il miglior corridore di Francia, che ancora la settimana scorsa, a Montlhéry, ha battuto una serie di primati mondiali.

BIRA

Pronostico: Farina

Contro quest'unica Bugatti si allineano le Alfa Romeo 12 cilindri della Scuderia Ferrari con Farina, Brivio, Trossi e Pintacuda; le Alfa 8300, 8 cilindri del palermitano Magistri e dei torinesi « Ventidue » (al secolo, Wildt), e le Maserati dell'ungherese Fantich (3000) e dello svizzero Mantovani.

Si partirà alle 14,30 precise, deve compiere 40 giri, per un totale di Km. 117,040; la classe delle vetture senza limitazioni di cilindrata, che partirà 15 minuti dopo l'arrivo delle prime, dovrà effettuare 60 giri, e complessivamente Km. 175,560.

Terzo elemento della nostra presentazione riassuntiva: i protagonisti.

Nel primo atto (classe 1500) i personaggi sono 16: cinque file di tre, e, in coda, la modesta Ballila di Marazza, che tenterà di supplire in parte, con le doti di stabilità, maneggevolezza e ripresa, allo svantaggio della cilindrata. I « cannoni » di questa classe sono: Dreyfus, sulla Maserati 1500; il genovese Bianco, su macchina analoga, e il principe indiano Biru, sull'inglese ERA. Immediatamente dopo, ma così vicini da potersi confondere nel calcolo delle probabilità, sono Villoresi e Dusio, entrambi sulle Maserati 1500, e il norvegese Bjornstad, campione di sport sul ghiaccio, con la ERA. Duello italo-inglese, dunque, di appassionante incertezza. Le prove non hanno fornito distacchi sufficienti per un pericolo di previsione fondato: le possibilità meccaniche appaiono equivalenti. La ERA, forse leggermente più veloci; le Maserati più docili in curva con le loro sospensioni a ruote indipendenti. Tuttavia il muscoloso, allenatissimo e sorridente principe Biru, dal simpatico viso femminile, ha dimostrato di sapere stupendamente dominare la macchina in curva, senza uno sbandamento: egli è l'avversario più pericoloso per le vetture italiane. Il francese Dreyfus (ma oggi correrà sotto bandiera italiana) è forse il più quotato dei difensori della Maserati. La terza guida della ERA, l'inglese Tongue, rappresenta del canto sua un'incognita da sorvegliare: in pista è considerato un velocista di gran fegato, e potrebbe darsi che, nelle prove, abbia fatto un poco il... sornione per non scoprirsi prematuramente. L'irruente Villoresi e il perfetto, matematico Dusio, il nota campione torinese, spalleggeranno egregiamente la difesa italiana.

Minor numero di macchine, contro una maggior varietà di tipi, nella classe massima, dove le sorti della battaglia sono altrettanto incerte, per essendo forse meno ardua una vittoria italiana contro l'unica vettura straniera veramente minacciosa, la Bugatti di Wimille. E' questa in 8 cilindri in linea di 4700 cmc., con compressore, allestito per la Coppa Vanderbilt d'America dove Wimille giunse secondo, e ritoccata in qualche dettaglio durante l'inverno; rende una potenza di oltre e, per quanto un po' lunga, è molto maneggevole, stabile e ben frenata. Wimille, dal canto suo, non ha bisogno di presentazioni: è il miglior corridore di Francia, che ancora la settimana scorsa, a Montlhéry, ha battuto una serie di primati mondiali.

Pronostico: Farina

Contro quest'unica Bugatti si allineano le Alfa Romeo 12 cilindri della Scuderia Ferrari con Farina, Brivio, Trossi e Pintacuda; le Alfa 8300, 8 cilindri del palermitano Magistri e dei torinesi « Ventidue » (al secolo, Wildt), e le Maserati dell'ungherese Fantich (3000) e dello svizzero Mantovani.

DREYFUS

Scegliere, in una graduazione di probabilità, tra i quattro macchinieri della formazione moderna, sarebbe arbitrario. Nino Farina, campione di grandissima classe, ha dalla sua, oltre all'invidiabile grado di forma, l'appoggio morale degli amici e della cittadinanza tutta, che vorrebbe finalmente veder scossa la sfortuna che ha lungamente perseguitato il campione locale: e ciò conta non poco in un circuito, dove il morale dell'uomo vale assai più che la potenza della macchina. Brivio e Trossi, dal canto loro, non sono snocciolati ai nisuno in circuiti misti e difficili; Pintacuda ha la macchina e, in certo qual modo, la rappresentanza di Napoleoni, oltre di certo delle sue spettacolose vittorie. Diamoli, dunque, tutti alla pari, senza nasconderci che raramente Farina si è presentato con altrettante probabilità di trionfare.

E poi, all'ultimo momento, contro ogni ragionevole previsione, il quartetto dovesse scomparire, per l'eventuale evasione di Nuvolari dall'ospedale delle Molinette (il grande « asso » era ieri sensibilmente migliorato, di fisico come di sistema nervoso, ed è pur sempre regolarmente iscritto, con pieno diritto di partecipare alla gara) — chi si sentirebbe, al suo comparir sul circuito, di crocifiggere l'astrologo per la sfacciò del pronostico?

Una notizia dell'ultima ora: S. A. R. il Principe di Piemonte sarà il massiere d'eccezione della grande corsa. Umberto di Savoia sarà, dunque, fra gli « assi » del volante e la sua presenza conferirà, all'avvenimento tanto atteso, un'importanza ancora maggiore.

Aldo Farinelli.

Modifiche di linee tranviarie
e posteggio per macchine

Si ricorda che il percorso verrà sgombrato e chiuso ai tramvai alle ore 12, dalla quale ora le linee tranviarie saranno modificate come segue:

LINEA 1 — Farà capolinea da un lato in corso Vittorio ang. d'Azeglio, dall'altro lato in via Valperga Caluso angolo corso Massimo d'Azeglio, rispettivamente per la direzioni consuete della Crocetta di piazza Sabotino.

LINEA 2 — Seguirà da corso Vittorio a piazza Carducci l'intera via Madama Cristina.

LINEA 15 — Seguirà da corso Vittorio a corso Dante la via Madama Cristina, poi l'intero corso Dante.

Posteggio macchine: lungo tutta via Ormea.

Riunioni ippiche

La Gran Corsa Ostacoli

Nessuna scuderia francese ha mantenuto le iscrizioni fatte per la *Grande corsa d'ostacoli* (lire 75.000, m. 5000): se si vuole guardare alla internazionalità della prova bisogna accontentarsi di rilevare che parecchi concorrenti degli importati. Il campo dei partenti sarà così composto: *Rinaldo* (60, Manichetti) e *Filippo Palizzi* (62, Canecchi) di Berlingieri; *Cherisy* (67½ Micciarelli) e *Magellan* (60, Mercuri) di da Zara; *Mahaggony* (69½ C. M. Visconti) di Castellini; *Horizon* (73½ Emery) ed *Orianna II* (65, Milano) di Scuderia Tricolore; *Violetta* (70, Zatrack) di Forlanini.

A parte le incertezze che sempre rappresenta una corsa d'ostacoli su lungo percorso, i concorrenti di oggi sembrano riuniti appositamente per dare alla prova un maggior interesse perchè, tutto sommato, nessuno ha sulla carta, al momento attuale, dei numeri tali da imporsi come netto favorito, o un passato che permetta di scartarlo senz'altro. Dovendo comunque procedere per eliminazione ci basiamo sulle preferenze di scuderia eliminando per primi quei cavalli che hanno la seconda monta o cioè *Horizon, Cherisy, Filippo Palizzi.*

Rimangono da considerare *Magellan, Mahaggony, Orianna, Violetta, Rinaldo.* L'importato *Orleans* ha già confermato a più riprese di essere un cavallo di seconda classe, ma nella corsa di oggi potrebbe essere all'arrivo: *Violetta* ci appare chiusa, anche in questa compagnia, da parecchi concorrenti, sembra una cavalla coraggiosa che si guadagni la sua biada; *Magellan* sui 5000 metri del percorso non ci sembra dover trovarsi troppo a suo agio: *Mahaggony*, che fino ad ora è stata una cavalla sfortunata perdendo anche delle corse già vinte per errori di percorso, ci sembra avere parecchie possibilità. *Rinaldo*, per la sua qualità dimostrata in piano e in siepi, se non fosse debuttante in ostacoli, pur confermando la convinzione di una corsa spettacolosa, godrebbe della nostra simpatia. In queste considerazioni indichiamo: *Mahaggony, Rinaldo, Orleans.*

Gli appassionati romani non mancheranno di accorrere numerosi alle Capannelle, richiamati dall'interessante programma che si impernia sul *Premio dell'Impero* (L. 50.000, m. 2100) nel quale si contenderanno la ricca monetata: *Vobarno* 51, *Nipising* 58, *Gran Sasso* 57, *Andrea del Castagno* 55½, *Gran Duca* 48, *Montecori* 48, *Mervuiglia* 45. Crediamo che questo ricco discendente non possa sfuggire a *Vobarno*, che sulla stessa distanza ha corso recentemente molto bene a Milano.

Una corsa di notevole importanza verrà disputata ad Agnano. Figura infatti nel nutrito programma anche il *Premio Partenope* (L. 15.000, m. 1740) al quale sono partecipanti *Bella Marusca* (1700), *Call Money* (1720), *Invader* (1720), *Traveler* (1740). Non crediamo che *Traveler* possa dare dei metri a tutti gli avversari d'oggi. Lo vediamo battuto da *Invader* e forse anche da *Bella Marusca.*

Ripeta oggi Bologna, che cede il testo alla prima giornata meadenese che si impernia sul premio *Ente Nazionale Corse al Trotto*, una buona monetta per cavalli indigeni da correre sui 2100 metri. Il campo è assai interessante: *Sabaudo, Ciclopico, Pozzuolo, Europa* e *Agrù*. Corsa aperta che raduna parecchi vincitori. Preferiamo *Pozzuolo* e *Sabaudo.*

Le corse a San Siro

Milano, 17 notte.

Premio Mosenna (L. 6000, m. 2600): 1. Leandro da Bassano (64, Micciarelli) di Scuderia S. Giorgio; 2. Albia; 3. Odeno. Due lungh., sei lungh., due lungh. Tot. L. 6, 5, 8.

Premio Sanclao (L. 6000, m. 1300): 1. Estrina (56, Romero) di Lorenzini; 2. Antinea; 3. Meina. Due lungh., testa, testa. Tot. L. 8, 5,50, 6.

Premio Montebello (L. 20.000, metri 1600): 1. Califfo (49, Minoi) di Scuderia Smeraldo; 2. Alba; 3. Niccolò da Foligno. Dieci lungh., dieci lungh. Totalizzatore L. 7.

Premio Arona (L. 6000, m. 2400): 1. Arte (49, Minoi) di Leonardi; 2. Fabir, 3. Absinthe. Due lunghezze, una lungh., tre lungh. Tot. 8,50.

Premio Soresina (L. 6000, m. 1600): 1. Sorriso (55, Turchini) di Milano; 2. Zovettina; 3. Lisina. Testa, quattro lungh., tre lungh. Tot. L. 11,50, 7, 11,50.

Premio Bavaria (L. 8000, m. 1400): 1. Garigliano (51½, Pacifici di Scuderia Breguez; 2. Alci; 3. Arriba. Una lungh. e mezza, due lungh. Tot. L. 10, 5,50, 6.

Premio Caracciola (L. 5000, m. 3000): 1. Ermione (58 ½, ten. Argentoni) del ten. Cassou; 2. Sacramoso, 3. Vista. Sei lungh., molte lungh. Tot. L. 200.

Palmieri e Vodika
finalisti a Napoli

Napoli, 17 notte.

Con l'intervento della Principessa di Piemonte sono continuate le gare di tennis per il campionato dell'Europa centrale.

Semifinali singolare uomini: Palmieri b. Cejner 6-4, 6-0, 2-6, 6-2, 6-2; Vodika b. Pinerek 6-3, 3-6, 3-7, 6-4, 10-8

Semifinali doppio uomini: Borotra-Goldsmith b. Salgot-Dallos 6-3, 7-5, 1-6, 6-3; Terani-Quintavalle b. Gabory-Petit 4-6, 6-1, 3-6, 6-3, 6-1.

Semifinale doppio misto: Mazzuto-Bianchi b. Kraus-Vodika 6-1, 9-11, 6-4.

NOTIZIARIO

— Oggi, sul Campo Mauriso a Cuneo, avrà luogo un incontro amichevole fra la Cuneo Sportiva e la riserve dell'A. C. Torino. Mercoledì, 21, avrà disputato l'incontro di ritorno per il campionato di calcio dei Fasci Giovanili. Domenicalmente fra le squadre del Comando Federale di Cuneo e di Torino.

Ieri dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, assistita da tutti i suoi cari, munita dei Conforti Religiosi, rendeva l'anima a Dio

Barbiroglio Maria Ved. Guazzone
d'anni 66

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Lina, Luigi** e **Teresa** con rispettive famiglie, la nuora **Dionisia** ved. Comm. **Guazzone**, i fratelli **Giuseppe** e **Giovanni**, la sorella **Clotilde**, cognate, nipoti e cugini.

Per espressa volontà della Defunta si prega di non inviare fiori.

La sepoltura avrà luogo lunedì 19 corr., alle ore 14,30, partendo da via S. Agostino n. 1.

Si ringraziano fin d'ora le gentili persone che interverranno al mesto accompagnamento.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 44-00

Serenamente spirava coi Conforti Religiosi

Pelassa Bartolomeo

Addolorati ne danno il triste annunzio la moglie, i figli, fratelli e sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr., alle ore 9,15, partendo da via Mercadante, 280 (Cascina Brunè).

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-242

Cristianamente è spirata l'anima cara di

Nocenzo Francesca v. Manfrino

I figli addoloratissimi annunciano. Il funerale seguirà domenica 18 corr., alle ore 9,15, partendo da via Marna 4.

Via Consolata, 1.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-242

MEMENTO

Martedì 20 aprile nella Chiesa Parrocchiale di S. Massimo, saranno celebrate Messe alle ore 6, 7, 8, 9, 10 in memoria dell'anima eletta del compianto **Gav. Uff. LUIGINO CASALINI.** La vedova nel primo doloroso anniversario, a Lui spiritualmente unita, riconoscente ringrazia i buoni che Lo ricordano.

Martedì 20 aprile nella Chiesa del Ss. Angeli Custodi, nel 2° anniversario, verranno celebrate Messe alle ore 7,30, 8, 9, in suffragio della compianta **CANTA GELFINA Ved. DURANDO.** La figlia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere. 16090

Martedì 20 aprile, primo anniversario, nella Chiesa di S. Barbara dalle ore 6 alle 11 verranno celebrate Messe in suffragio dell'anima eletta di **NUCOSA MONTICELLI.** La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo. 14978

Lunedì 19 aprile alle ore 10, nella Chiesa di S. Giuseppe (via Santa Teresa), verranno celebrate Messe in suffragio del **Generale Comm. Ing. LUIGI MOCA.** La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

Olmo non parteciperà al Giro della Toscana

Varazze, 17 notte.

Giuseppe Olmo sta lentamente riprendendosi dall'indisposizione che l'ha colpito da tempo e che gli ha impedito anche recentemente di scendere in lizza nella Milano-Modena. Il cellese, peraltro, non potrà allinearsi neanche al giro della Toscana di mercoledì prossimo e si ripresenterà alle corse solo col Giro d'Italia. Egli ha ripreso ad allenarsi da una settimana e, al fine di curare meglio la sua preparazione, ha già rifiutato parecchi ingaggi per riunioni di pista.

VITA AGRICOLA

Rassegna agraria settimanale

Le ripetute e copiose piogge cadute nella prima metà della decorsa settimana e i temporali avutisi in varie zone hanno portato nei terreni una soverchia umidità, che senza dubbio favorisce lo sviluppo delle cattive erbe, mentre ritarda la decisa ripresa della vegetazione delle colture invernali e l'inizio vegetativo delle colture primaverili, le cui semine sono state già eseguite. L'umidità inoltre ostacola le operazioni preparatorie per le colture ancora da effettuare.

E' perciò vivamente desiderato nelle campagne il susseguirsi ininterrotto di belle giornate, affinchè non vengano compromessi i favorevoli pronostici fatti per la corrente annata. Non la sola agricoltura, ma l'intera economia nazionale ha bisogno di un'ottima annata agraria.

I mercati tutti intanto si svolgono in genere abbastanza soddisfacentemente.

Il granoturco, se non accentua la sua sostenutezza, è però piuttosto attivo a causa della notevole richiesta, cui è fatto segno tanto per uso alimentare, quanto per zootecnico.

Ottimo è il comportamento del risone per volume di contrattazioni e per resistenza di prezzi, che sono fermi sui massimi raggiunti nella precedente settimana per tutte le qualità.

Pure buona tendenza hanno i mercati degli altri cereali minori.

Debole si svolge il mercato dei fieni, essendo in tutte le aziende già disponibili, sia pure in misura limitata, risorse di foraggio verde, sfruttate sia all'aporto col pascolo, sia nelle stalle col taglio. Lo stato dei prati stabili e dei prati da vicenda, assai promettente, contribuisce a dare al mercato tale carattere di debolezza, che si manifesta soprattutto nel fieno maggengo e nei fieni di leguminose. Ben tenuti sono invece i mangimi e la paglia.

Il bestiame da macello ha avuto una maggiore animazione senza però che vi sia stata una ripresa dei prezzi, ma arrestandosi il movimento di lento ribasso, che da tempo si notava. Sempre ben tenuto il bestiame d'allevamento e da lavoro. Per i suini, mentre vi è calma nei capi grassi da macello, vivacissimi sono quelli da ingrasso o d'allevamento, e in modo speciale i lattonzoli.

Terminato il travaso, i vini vengono facilmente esitati in quantitativi rilevanti e sono notevolmente apprezzati se di elevata gradazione alcoolica e molto colorati. I vini deboli invece sono quasi del tutto trascurati.

MERCATI

CEREALI

Alba, 17. — Granoturco al quintale L. 80-82.

Cavi Ligure, 17. — Granoturco al qt. L. 80-83; segale 90-92.

Mondovì, 17. — Granoturco nazionale al qt. L. 78-84; orzo mondo 180-200; avena 90-100; grunca 58-60.

Piacenza, 17. — Granoturco fino nazionale al Q.le L. 81-82; id. mercantile nazionale 79-80; avena 100-105

Reggio Emilia, 17. — Granoturco nostrano al Q.le L. 89-90; avena nazionale 105-107.

Tortona, 17. — Granoturco al Q.le L. 78-80; avena —; segale 93-100.

BESTIAME

Alba, 17. — Vitelli piemontesi al Kg. L. 42-53, id. della coscia 56-64; vitelloni 50-56; vacche 18-27; vitelli da allevamento per capo 550-800; manzi 200-250; vacche da allevamento 1500-2500; agnelli al kg. 4,50-5; capretti 5-5,25.

Cavi Ligure, 17. — Bestiame da macello: buoi al Kg. L. 50-53; vacche 35-50; vitelli 56-60; suinetti 61-62; maiali grassi 59-65.

Mondovì, 17. — Sanati piemontesi al Kg. L. 50-58; id. della coscia 74-86.

Piacenza, 17. — Vitelli da latte per allevamento al Q.le L. 420-450; id. da latte per macello 1.a qualità 470-520; id. 2.a 380-410; vitelli mungiori 280-300; manzetti e manzette da macello 1.a qual. 320-360; id. 2.a 250-320; vacche da latte per capo 1800-2500; id. da macello 1.a qual. al Q.le 250-300; id. 2.a 200-230; buoi grassi da macello 1.a qual. 340-400; id. 2.a 280-330; buoi da macello 2.a qual. 150-180; buoi e manzi da lavoro 320-370; suini grassi oltre i 150 chilogrammi 550; id. 100 600; magroni 700-760; lattonzoli per capo 200-230.

Tortona, 17. — Da macello: buoi al Q.le L. 270-300; tori e torelli 310-325; vacche 170-300; vitelloni 150-175 per capo; vitelli 400-470 al Q.le; suini 500-550; magroni 500-560; giovenche e scrimne 100-210; maiali grassi 425-500.

Varallo, 17. — Vitelli da macello, di 1.a qual. a peso vivo, al kg. L. 4,80-5, 2.a qual. 4,60-4,80; vitelli d'allevamento cadauno 180-200; maialetti d'allevamento 220-280.

FORAGGI

Piacenza, 17. — Fieno di prato stabile: maggengo al Q.le L. 28-40; id. agostano 30-40; id. terzuolo 28-40; id. erba medica: maggengo 35-38; agostano 31-33; terzuolo 31-33; paglia pressata 10-11; id. di frumento sciolta 9-10

Reggio Emilia, 17. — Fieno maggengo al Q.le L. 27-29; id. agostano 24-25; erba spagna 31-35; paglia di frumento 13-14; stramo 13-14.

Tortona, 17. — Fieno maggengo di prato irriguo al Q.le L. 30-35; id. agostano 24-26; id. terzuolo 23-24; id. erba medica e trifoglio 18-20; paglia sciolta e pressata di frumento 7,50-9.

LATTICINI

Reggio Emilia, 17. — Formaggio grana 1935 al Kg. L. 9-10; id. grana 1936 6,50; burro 11,50.

VINI

Alba, 17. — Nebbiolo per hl. L. 170-200; barbera 100-150; dolcetto 80-110.

Cavi Ligure, 17. — Barbera per hl. L. 110-150; comune da pasto 80-90; bianco secco Ligure 70-90.

Mondovì, 17. — Vino nuovo da pasto per hl. L. 70-85; id. superiore 90-140.

Reggio Emilia, 17. — Comune (al grado d'alcool) L. 6,25-6,75; id. superiore 6,50-7,75; filtrato 12-13 al Q.le.

Tortona, 17. — Comune da pasto gradi 8-9 al Q.le L. 40-50; id. barbera gradi 10-11 60-65; barbera qualità superiore 120-130; qualità speciale da bottiglia bianco o rosso 150-170; bianco secco da pasto di Garbagna e delle Valli del Grue e del Curone 60-70.

Mercato dei cotoni

New York, 17 (chiusa). — Disponibili tendenza sostenuta; id. Middling 13,99. Futuri tendenza apertura e chiusura sostenute, 1937: maggio 13,59, giugno 13,36, luglio 13,32, agosto 13,34 settembre 13,16, ottobre 13,07, novembre 13,04, dicembre 13; 1938: gennaio 13,02, febbraio 13,04, marzo 13,07.

New Orleans, 17 — Disponibili Middling 13,65. Futuri: maggio 13,35, luglio 13,35, ottobre 13,01, dicembre 13,07; 1938: gennaio 13,10, marzo 13,14.

Vedere a pagina 7 in Finanza.

FALLIMENTI

TORINO, 17. — **Bella Francesco**, Vini e Coloniali, via Bogetti 5: sent. 16 aprile 1937 chiude le operazioni per riparto del 16,84 % ai chirografari. — **Ferrarazio Alfredo**, Tessuti, via Barge n. 12: sent. 16 aprile 1937 passa a piccolo fallimento per passivo inferiore a L. 20.000, comunic. giud. avv. Guglielminetti Andrea. — **Rossetto Maria**, via Crist. Col. 5: sent. 16 aprile 1937 passa a piccolo fallimento per passivo inferiore a L. 20.000, comunicatorio giud. Rollino dott. Dep. — **Caucino Giovanni** e **Quaglia Maddalena**, Importazione latte, Castagnole Piemonte: sent. 16 aprile 1937, chiude le operazioni per riparto del 3,76 % ai chirografari. — **Toria Giovanni**, Rottificio, corso Parigi 236: sent. 16 aprile 1937 ammette a piccolo fallimento, comunic. giud. avv. Vito Sardo.

Avete letto ieri su questo giornale le nostre che regolano la

MANIFESTAZIONE DI PROPAGANDA CAMPARI?

Se non le avete lette procuratevi subito IL GIORNALE DI IERI

Terzo Gruppo: TORINO E GENOVA

SABATO PROSSIMO è il giorno destinato alla Manifestazione di Propaganda CAMPARI con l'assegnazione GRATUITA degli incomparabili

RADIOFONOGRAFI IRRADIO

alle persone che, chiamate al telefono dal R. Notaio delegato dalla Ditta DAVIDE CAMPARI & C. di Milano, pronunzieranno dopo il rituale «pronti» e prima di ogni altra risposta, le due parole:

"UN CAMPARI"

Il costo di questi meravigliosi Radiofonografi è di lire 2.500 ciascuno.

VOI NE POTRETE ENTRARE IN POSSESSO SENZA ALCUNA SPESA

2 parole da ricordare
2 parole da pronunziare
UN CAMPARI

537 - Ufficio Propaganda Davide Campari & C. - Milano - Manifestazione nuova e senza di legge

Con la MEZZANOTTE del 19 corrente
SI CHIUDE
la vendita dei biglietti della
LOTTERIA DI TRIPOLI
Affrettatevi a comprarli
30 GRANDI PREMI ASSEGNATI ALLA CORSA AUTOMOBILISTICA
5 GRANDI PREMI AI RIVENDITORI
100 PREMI DI CONSOLAZIONE
E
100 PREMI TURISTICI CHE VI PERMETTERANNO DI ANDARE A TRIPOLI E DI SOGGIORNARE IN LIBIA PER DIECI GIORNI GRATUITAMENTE

MAGNADYNE RADIO
L'SV 10
L'apparecchio musicalmente perfetto

CROCIERA
Tripoli Rodi Atene
dal 2 al 12 Maggio - con la lussuosa Motonave
"VULCANIA"
Classe unica di lusso
Riduzioni ferroviarie 50 %
Passaporto collettivo
CORSA DEI MILIONI
FIERA DI TRIPOLI
Quote da L. 690
E' organizzata dalla « Pier Bussetti - Viaggi e Crociere »
Iscrizioni: A ROMA: « Pier Bussetti Viaggi e Crociere », piazza San Claudio 184 — A TORINO: Agenzia Transatlantica Robotti, via XX Settembre 6 - Uffici Soc. di Navigazione Italia, piazza Castello angolo via Barbaroux 2.

Sali Jodati di Montecatini
depurano il sangue
(Aut. Pref. Milano 8564 - 20-2-1937-XV)

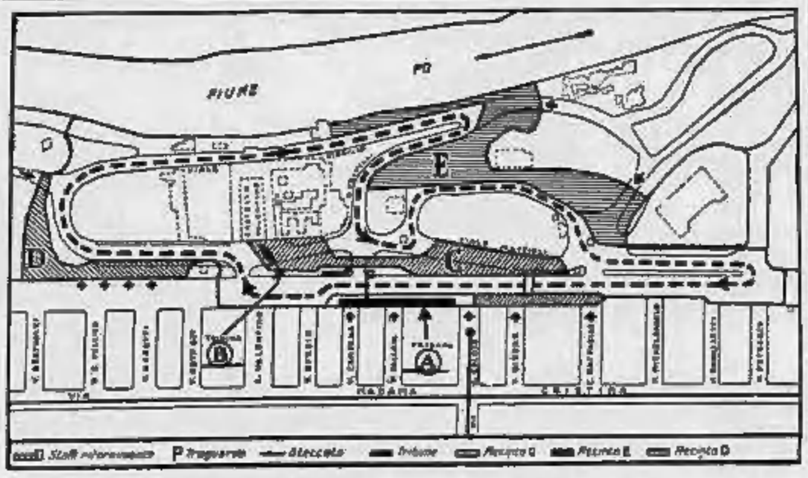
Esami di SEGRETARIO COMUNALE
Ufficiale Esattoriale e Agente Imposte di Consumo
SCUOLE DI PREPARAZIONE PER CORRISPONDENZA
Lezioni dettate da: Avv. Prof. Comm. E. Agusson e Dott. Rag. Cav. E. Barberis - Programmi e schiarim. presso la Tip. Ed. P. CASTALDI - Feltre

CLASSE 1500 - Giri 40 - Km. 117,040 - Ore 14,30

23 MARAZZA (Fiat 1100)	28 GEBBNER (Maserati 1500)	6 FILIPPINETTI (Maserati 1500)	12 CORTESE (Maserati 1500)	26 BJORNSTAD (Era 1500)	40 DREYFUS (Maserati 1500)
8 GENUARDI (Fiat 950)	20 BAGADONNA (Maserati 1500)	2 TONGUE (Era 1488)	22 DUSIO (Maserati 1500)	32 BIANCO (Maserati 1500)
10 SOFFIETTI (Maserati 1500)	18 LURANI (Maserati 1500)	36 FILIPPI (Maserati 1500)	24 VILLORESI (Maserati 1500)	10 BIRA (Era 1488)

CLASSE MASSIMA - Giri 60 - Km. 175,560

Concorrenti - Macchine Numeri - Ordine di partenza			
	44 FESTETICH (Maserati 3000)	58 PINTACUDA (Alfa Romeo 4700)	50 FARINA (Alfa Romeo 4700)
52 MAGISTRI (Alfa Romeo 2300)	68 WIMILLE (Bugatti 4700)	60 BRIVIO (Alfa Romeo 4700)
48 « VENTIDUE » (Alfa Romeo 2300)	34 MANDIROLA (Maserati 4200)	46 TROSSI (Alfa Romeo 4700)



QUATTRO FOTOGRAFIE

Al sentire l'amico ripetergli «Quando vuoi, ti faccio tutto io», Guido ne era ogni volta lusingato e sbigottito. Figuriamoci. Il celeberrimo STUDIO D'ARTE, che premeditava e forniva arredamenti, notissimo per il suo difficile gusto e i suoi prezzi, avrebbe dovuto arredargli addirittura un «salotto», nel suo nuovo alloggino a un quinto piano.

Ogni volta Guido rispondeva con un timido ti ringrazio, ma sai, la mia borsa... L'altro s'inferociva. Non erano stati compagni di scuola? Non erano amici? Non avevano vinto insieme quella gara di canottaggio? Ancora non si ritrovavano sul fiume ogni domenica? Che colpa ne aveva, Guido, se si era intestato a prendersi una laurea, mentre lui, Ottavio, aveva preso il volante, come diceva, di quel vecchio autocarro d'una bottega di mobili, trasformandolo in breve in una venti, cento, mille cilindri? Moderni, s'ha da essere, moderni. Oggi l'arredamento della casa, razionale, ineccepibile, è tutto suggerito da tipiche necessità funzionali. Era una frase che una volta si usava rileggeva su dieci riviste; e se la ripeteva sempre con molto piacere. «Ti faccio una cosa semplicissima, ma di gusto. Noi le chiamiamo sistemazioni tipiche. Ti farò pagare soltanto mano d'opera e materiale».

E una domenica, pioveva, era arrivato fin laggiù, con un'automobile che pareva una torpediniera. Ne scese con due altri signori. Lucia si spaventò, non aveva preparato per tutti il caffè. Ma quello tagliò corto alle cerimonie. Diceva al suo capo-reparto mi prenda quella misura; e poi si volgeva all'altro, sentenziava un po' ingegnere. Ora facevano tettuccio d'una mano allo sguardo, come a ripararlo dal sole; e pensosi miravano una parete assai screpolata. Misteriosamente borbottavano, nell'aria costruendo sagome con tre dita in croce; poi socchiudevano le palpebre, diventati tutti miopi; e schizzi sul margine d'un giornale, e poi su di una busta, e finalmente su di un taccuino. Guido aveva avuto un sommesso «Noi vorremmo...»; ma non gli avevano nemmeno badato.

Dopo un'ora di congiure a bassa voce, di centimetri fatti «giocare» con centimetri, di «aggetti» fatti sbalzare su «incavi», Ottavio aveva di scatto, col gesto d'un prestigiatore, richiuso il suo metro metallico:

— Dopodomani avrai i disegni. Se me li approvi subito, in quindici giorni sei a posto.

La sera, Guido e Lucia, tardarono ad addormentarsi. E al mattino, chiesto il permesso al capoufficio, Guido s'era recato allo STUDIO D'ARTE. Gli salivano vampe alle tempia, trascorrendo per sale e saloni, al seguito d'un fattorino che pareva un maggiordomo. Ottavio, brusco, aveva appena alzato il capo dallo scrittoio: «Ho detto domani». Ma Guido sospirava, gli diceva di non offendersi, rievocava la loro vecchia amicizia. Soltanto quel sopraluogo, lo chiamava così, di lui, dell'ingegnere, del capo-reparto, era giusto, giustissimo, ognuno lavora per lavorare, giustissimo, gli sarebbe costato almeno un migliaio di lire. Gliele avrebbe date, al più presto; attendeva anche un aumento di stipendio; ma era meglio, molto meglio, fermarsi lì.

L'altro, non appena potè comprendere, scattò. «Sei un idiota! Sissignore, lasciatelo dire!». E gli ficcava tra le labbra una sigaretta: «Cari i miei due colombi, non lo sapete che mi fa più piacere prepararvi un ambiente carino, che non servire tutti questi pescecagnacci?». E dava un pugno a un mucchio di cartelle. «Adesso fila, ti faccio accompagnare». Guido s'era trovato a galleggiare in quell'automobile che pareva una torpediniera; scotendosi poco dopo dinanzi allo stabilimento dov'era primo contabile, ignaro dell'aggrottata meraviglia dell'amministratore che giungeva con il suo macinino.

***

I disegni. Una busta solenne, cricchiante di carte veline. Lucia guardava e riguardava, le mani giunte. (L'amico aveva persino pensato che con due piani di cristallo, quattro pioli cromati e un vaso per i pesci sarebbe andato «a posto» anche il piccolo ingresso). Lucia era soprattutto innamorata di quell'angoluccio accanto al balcone, pareva di vederlo in un film; e Guido, assai commosso, finì per mormorarle: «Costi quel che ha da costare» (avevano entrambi già considerato lo spettro delle quattro, delle cinque, delle seimila lire) «bisogna proprio che ottenga l'aumento».

E mentre, per quindici giorni, s'erano lassù avvicendati falegname decoratore e tappezziere, Guido, la gola serrata da una gioiosa disperazione per quella conquista e quella catastrofe, aveva raddoppiato d'impegno in ufficio, mosse altre pedine per ottenere l'aumento. Quando si era poi trovato dinanzi al «suo» salotto, al suo «soggiorno» ormai finito, delicato di mezze tinte, lieto di luci gaie, riposante di semplici linee, aveva gli occhi lucidi, serrando convulso la mano all'amico; e poi subito, la voce rotta, trascinandolo al balcone: «Dimmi quanto fa». L'altro capì quell'ansia, l'avrebbe abbracciato; e gli mormorò un millecinque che al povero Guido dette maggior emozione d'un diecimila. Ma Ottavio tagliava corto a quelle effusioni: per carità, due pezzi di legno, due pezzi di vetro, due poltroncine, quattro secchie di colore. Sì, gli avrebbe fatto avere la fattura, saldo a fine d'anno. Lucia trascolava un'altra volta. Si era in aprile; fra otto mesi, allora; e intanto, alla fine d'anno, la gratifica; e prima, chissà, l'aumento... Ottavio le si volgeva, rapido, compito. Soddisfatto anche lui, di quell'ambiente; proprio carino, sistemazione tipica; dovevano soltanto permettergli qualche fotografia. Domani al pomeriggio? Benissimo. E se n'era andato, ché quel giorno aveva da sbrogliare le idee «di massima» per l'altro d'un cinema e una pasticceria.

***

— Avrà fatto almeno dieci lastre, ogni angolo, tutto — diceva Lucia a Guido, narrandogli le prodezze del fotografo. Del loro «soggiorno» stavano sulla soglia, intimiditi.

Un mese dopo, Guido sentì venuto il gran momento. Doveva osare. Era riuscito a provocare alcune telefonate influenti. Si confortava ricordando i sorrisini da lungi dell'amministratore, che quelle telefonate doveva aver ricevuto. Si commemorava il suo zelo costante, intergerrimo. Tutto ormai lo spingeva al gran passo. Pallido si presentò all'amministratore. Gli apparve meno sbrigativo del solito. Stava ad ascoltarlo, fingendo di scorrere alcune lettere. Guido, il cuore in gola, fu sicuro d'essere stato molto eloquente. L'altro infine lo guardò:

— Senta, caro dottore. Parliamone pure, di queste cose. Ma in un altro modo.

Guido non capiva.

— Abbia pazienza. Che lei venga a dirmi di desiderare più ampie responsabilità, posso ammetterlo; ma che un agiato, un ricco, mi faccia dire da ogni parte delle sue strettezze, dei suoi bisogni, francamente, mi pare fuor di tono.

Guido allibiva.

— Non vorrei apparirle indiscreto, ma i fatti sono fatti. Sappiamo tutti, qual'è la sua vita.

Guido sbigottiva. Quello prendeva un fascicolo.

— Molto bella, la sua casa. D'un gusto squisito. L'ho ammirata, sinceramente; e invidiata. L'ho vista per caso, perchè anche qui facciamo le solite inserzioni. Non l'ha veduta?

— Io?!

— Se la guardi, allora — e gli porgeva il lucido fascicolo aperto. Come in una nebbia Guido vide allora il suo balcone, sì, quello era il vano del suo balcone; e in una nebbia ancor più densa riuscì a leggere SISTEMAZIONE TIPICA APPARTAMENTO BOTT. GUIDO FORTIS VIA PALESTRO 112. Fra sbarre zigrinate e cubetti nerissimi, sotto a una fotografia, L'ANGOLO DELLA BIBLIOTECA, con la B maiuscola; ed era il suo scaffaletto, due pezzi di legno, due pezzi di vetro. Sotto a un'altra, SOGGIORNO. Sotto a una terza, IL VESTIBOLO, con la V maiuscola, i suoi quattro pioli; e sotto all'ultima, SALOTTO, l'angolo delle due poltrone, delle due sole poltrone di tutta la sua casa, poste in una lontananza magnanima, sotto un soffitto diventato altissimo, con quel vasetto che in primo piano appariva un'anfora, un otre, un monumento — a far da perno alla scritta, STUDIO D'ARTE, che scendeva per tutto il margine.

L'amministratore sorrise:

— Non è contento?

L'altro raccolse il poco fiato che gli era rimasto:

— Commendatore. Uno di questi giorni, venga da noi, a prendere un caffè. La vedrà, la nostra casa.

Quello si alzava. Con molto piacere. Alla sua richiesta, poi, bisognava pensare con calma, vedere a suo tempo una soluzione soddisfacente, una soluzione opportuna. E l'accompagnava alla porta. L'udienza attesa da due anni era finita.

Guido rasentava ora la parete del lungo corridoio, il passo d'un sonnambulo, le spalle curve. Il commendatore dette un'altra occhiata al fascicolo. Ricco. Fortis. Chi l'avrebbe detto. Si ricordò d'averlo veduto scendere da una certa macchina... Doveva averne, quel ragazzo, di amicizie, di aderenze. Guarda un po'. E lui l'aveva sempre trattato come un povero diavolo. Gli si poteva dare un reparto dell'ufficio vendite. Ragazzo in gamba. D'un tratto si ricordò che gli aveva anche detto di andare a casa sua. Meglio, meglio precederlo. Invitarlo a pranzo quest'altra domenica.

Mario Gromo

UNA NUOVA MACCHINA è stata inventata in America per scoprire le menzogne. Una signorina ha voluto prestarsi per prima all'esperimento nella speranza di riuscire a liberare suo fratello che è in carcere per furto e che la ragazza ritiene innocente.

DOPO L'UZBEKISTAN L'AZERBAIDGIAN

ESPLOSIONI DI RIVOLTE
e di moti separatisti

Riga, 17 notte.

Non si sono avute oggi notizie precise in merito all'insurrezione popolare nell'Uzbekistan, il che autorizza a sospettare che la rivolta abbia acquistato proporzioni assai più vaste del prevedibile. Il fatto poi che Mosca non abbia smentito le informazioni date dalla stampa internazionale è il miglior riconoscimento della gravità della situazione. Per intanto il movimento separatista si estende anche a parecchie altre repubbliche dell'Unione.

La rivolta è accertato che divampa in più centri dell'Azerbaidgian, seppure quelle popolazioni siano meno armate degli urbeki o forse anche l'insurrezione non fu preparata a dovere, perchè, secondo le informazioni radio da Baku, le autorità militari hanno potuto bloccare la città di Kirovabad, ma la sommossa è scoppiata, e hanno immediatamente fatto fucilare i primi arrestati. Tra le vittime sono il presidente dei soviets Kubilev, il presidente di consorzi, due ingegneri e una donna comunista.

Altre fucilazioni sono avvenute in altri villaggi ove le truppe e la gendarmeria hanno avuto facilmente ragione degli insorti. Tutte le truppe sono state mobilitate e cooperano con la Ghepeù nei rapulisti dai centri d'insurrezione. Le popolazioni vivono giornate di vero terrore, mentre la carestia dei viveri si fa sempre più minacciosa. Essendosi la popolazione rifiutata di riprendere il lavoro dei campi, pattuglie di agenti e di soldati avviano ai campi sotto minaccia di fucilazione i contadini. Da Baçù è partita, intanto, in aereo, una commissione militare di inchiesta.

Tentativi di insurrezione popolare si sono avuti inoltre in talune località della Siberia, nella regione del Don e negli Urali, ma sono stati abbastanza facilmente soffocati dalle truppe e dalla gendarmeria che ricorre adesso all'uso delle armi. Per rappresaglia gli anticomunisti di Rostov hanno incendiato, la notte scorsa, un grande deposito di viveri di quella città. L'incendio non è stato ancora domato. I danni ascendono ad alcuni milioni di rubli. Un altro incendio è scoppiato nel deposito ferroviario di quella città e i danni finora ammontano a cinque milioni di rubli.

Rostov è sempre in stato d'assedio. Una cellula antigovernativa è stata scoperta al consorzio Tabaktorg.

Anche comunicazioni da Gorki segnalano che i contadini rifiutano di riprendere il lavoro dei campi. Sono stati già fucilati, stamane all'alba, i direttori della stazione di trattori Sovokin e Micsiarian. Una sommossa è scoppiata a Motolvilovo ma si hanno attorno ad essa notizie ancora confuse. Secondo informazioni non ancora controllate, la truppa avrebbe messo in azione le mitragliatrici contro i rivoltosi. Si conterrebbero alcune centinaia di morti tra uomini e donne, perchè le donne partecipano validamente alle sommosse. Un'altra insurrezione è segnalata da Cernukino. Le autorità hanno fatto fucilare il presidente locale Sadova e la segretaria politica Kmeleva, accusati di complotto antigovernativo.

Stasera da Mosca si riconosce che un conflitto è scoppiato nelle vicinanze di Mosca in cui sono rimasti uccisi alcuni operai e ferito il noto comunista Sizof. La Ghepeù ha proceduto a moltissimi arresti. Secondo un riconoscimento ufficiale le vittime del conflitto a Dzerzinski sono 73. Anche qui parecchie centinaia di anticomunisti sono stati arrestati.

V. F.

Il riavvicinamento
russo-tedesco
non è che uno spauracchio

Berlino, 17 notte.

Alcuni importanti organi rilevano anche oggi le voci a più riprese fatte correre in parte della stampa internazionale di un avvicinamento russo-tedesco che sarebbe, malgrado tutte le apparenze, in marcia e di cui in ogni modo importanti circoli attorno al Führer sarebbero da tempo sostenitori nell'ombra.

L'Angriff nota come sia da meravigliarsi che queste voci di pretese influenze di circoli speciali attorno al Führer si facciano ora strada perfino in un organo della portata del *Times* e rileva come tali voci abbiano creduto negli ultimi giorni di trovare appoggio nella riconciliazione di Hitler con Ludendorff — che dell'avvicinamento tedesco russo è da tempo un sostenitore — trovando nuovo alimento nell'omaggio dell'altro giorno recato a Tuzing all'ex-Quartiermastro tedesco nella guerra europea dal ministro Von Blomberg a nome delle forze armate del terzo Reich. Dalla parte della Russia l'alimento a tali voci è stato fornito dalla sempre crescente influenza che in seguito alle ultime vicende sembra assumere nello Stato sovietico l'esercito rosso. Tutta questa campagna di voci, di sospetti, di costruzioni e di combinazioni non è altro, secondo la stampa tedesca, che una manovra di diversione e a un tempo di protezione di quell'alleanza franco-sovietica che — essa comincia ad aversene coscienza anche in Francia — ha indebolito anzichè rafforzato la situazione della Francia in Europa come lo dimostrano le falle fatte nel sistema francese dal Belgio e dalla Polonia e dalla Jugoslavia; davanti a questo indebolimento si crede che lo spauracchio di un blocco russo tedesco possa servire da antidoto e da riparo a salvare le sorti del patto russo.

Il *Berliner Tageblatt* nota come sia evidente che il patto franco-sovietico cominci anche a pesare nella coscienza stessa dei francesi che non sono più tranquilli; e lo spauracchio dell'avvicinamento tedesco-russo è un segno di questa nervosità che crea le ombre e non fa spaventare. Il giornale nota come le ragioni storiche che vengono rievocate come precedenti dell'asserito avvicinamento non reggono; nè il patto di contro assicurazione bismarchiano nè il trattato di Rapallo del dopo guerra furono a volersi essere dei trattati di alleanza bensì soltanto dei patti di neutralità; chi ha sempre concluso alleanze con la Russia è la Francia dall'alleanza dell'anteguerra al patto attuale di reciproca assistenza che è niente altro che una alleanza bella e buona. Il giornale conclude ricordando le parole che Hitler ha pronunciato nel suo discorso del 30 gennaio sull'impossibilità di alcun legame contrattuale tra il terzo Reich e la Russia bolscevica.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* ha una breve nota in cui dice trattarsi di voci che non meriterebbero una smentita e nemmeno di essere rilevate.

Mosca considera un "non senso,, un accerchiamento alla Germania

Mosca, 17 notte.

La notizia pubblicata dalla stampa straniera secondo la quale tra la Germania e l'Unione sovietica sarebbero in corso negoziati allo scopo di giungere al riavvicinamento fra le due potenze è smentita ufficialmente e dichiarata un «non senso assoluto». E' del pari contraddetta l'affermazione del dottor Schacht a Bruxelles che la Germania intende aumentare le sue relazioni commerciali con l'Unione sovietica facendo rilevare che il commercio tedesco sovietico è continuamente diminuito negli ultimi anni. (U. P.)

Azzolini lascia Berlino

Berlino, 17 notte.

Il governatore della Banca d'Italia S. E. Azzolini è ripartito oggi con la sua signora da Berlino salutato alla stazione di Anhalt dal presidente della Reichsbank dottor Schacht e da parte italiana dall'ambasciatore S. E. Attolico. S. E. Azzolini ha espresso prima di partire a un redattore del *D. N. B.* il suo grato animo per l'accoglienza ricevuta nella capitale tedesca e la sua soddisfazione per i colloqui avuti con il presidente della Reichsbank. Le relazioni tra le due Banche di Stato si vengono integrando efficacemente colla collaborazione esistente fra i due Paesi.

Le persecuzioni religiose in Spagna

Come è stato giustiziato
il Vescovo di Barbastro

Roma, 17 notte.

Il padre E. Ferrer, già Presidente di un Collegio religioso di Barbastro, che è riuscito a sfuggire alla morte grazie alla sua qualità di cittadino argentino, ha narrato i particolari della esecuzione sommaria, ad opera dei rossi spagnuoli, del Vescovo di Barbastro monsignor Fiorentino Asensio Barroso. Secondo tali particolari, che sono riferiti stasera dall'*Osservatore Romano*, i comunisti accusarono il Vescovo di avere complottato contro i rossi, insieme a due ex-deputati cattolici. Monsignor Asensio rispose dichiarando che egli aveva parlato con i due deputati solamente un paio di volte, e ciò non per motivi politici, bensì per discutere come si sarebbe potuto custodire il seminario nelle nuove contingenze. Dopo l'interrogatorio, i rossi fecero una perquisizione nell'episcopio, confiscando ogni cosa.

«Il prelato — continua il giornale — sapeva bene che la sua morte era inevitabile e perciò vi si preparò tranquillamente. Il giorno otto agosto, alle ore 18,30, il Vescovo venne condotto dai rossi nella prigione municipale, con la scusa di esservi nuovamente interrogato. Monsignor Asensio comprese benissimo ciò che lo attendeva, e prima di lasciare il collegio, a un sacerdote che lo aveva fino allora accompagnato, disse: «E' giunta la mia ora!». Il Vescovo volle perciò ricevere dal sacerdote l'assoluzione, quindi lo abbracciò per l'ultima volta. Nella prigione il Vescovo venne gettato in una oscura cella e, l'indomani mattina alle tre, fu posto in una vettura per essere condotto al cimitero, luogo fissato per l'esecuzione. I sacerdoti rimasti nell'excollegio, in preda a viva agitazione per la sorte del loro amato pastore, vegliarono tutta la notte. Intesero il rumore della vettura e, attraverso le sbarre potettero anche distinguere la figura serena del Vescovo, che veniva, vittima innocente, condotto a morte. Poco dopo il silenzio antelucano venne rotto dalla scarica fatale della fucileria sacrilega e la pia anima dell'amato Pastore volava a Dio».

Giornalista italiano ferito sul fronte di Deva

S. Jean de Lux, 17 notte.

Sul fronte di Deva, mentre si svolgeva un'azione, gli inviati speciali Marco Franzetti della *Tribuna*, e Sandro Sandri de *La Stampa* e due ufficiali nazionali si portavano oltre le estreme linee per potere seguire da vicino, ed a contatto immediato con i reparti impegnati, le fasi dello scontro. Durante questa ardita ricognizione, in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, una granata scoppiava a brevissima distanza, investendo il gruppo. Uno degli ufficiali rimaneva ferito gravemente e Marco Franzetti riportava una leggera ferita ad una gamba, prodotta da una scheggia. Soccorso da Sandro Sandri — che esplica con grande coraggio ed abnegazione il suo servizio in Spagna fino dall'inizio delle ostilità — e da altri militari accorsi, Marco Franzetti, che ha mostrato grande sangue freddo, è rientrato nelle linee dove è stato prontamente medicato ed assistito. La ferita è leggera, tanto che il Franzetti ha voluto riprendere la mattina dopo il suo servizio.

Arruolamenti clandestini
nel Canton Ticino

Lugano, 17 notte.

Le indagini svolte in seguito alla misteriosa scomparsa di un giovane da un sobborgo di Lugano, hanno messo sulle tracce di una filiale ticinese della vasta organizzazione internazionale di arruolamenti per i reni spagnoli. Numerosi casi s'erano già scoperti alcuni mesi or sono, senza che la polizia fosse riuscita però a mettere le mani sui responsabili. Molti di questi volontari sono caduti intanto nelle trincee della Spagna rossa.

Appare chiaro che gli arruolatori agiscono secondo le istruzioni e i sistemi dettati da un'unica centrale, che dirige il reclutamento in quasi tutti gli Stati europei. Infatti, mentre prima gli arruolamenti avvenivano sotto forma di inviti e di promesse di lauti compensi, rivolti quasi sempre a giovani disoccupati, ora avvengono adesso con una vera e propria coartazione della volontà delle vittime, quasi una «tratta dei volontari». Il metodo consiste nell'ubriacare i giovani precedentemente scelti e «lavorati» per l'arruolamento. Una volta giunti a questo punto i «volontari» sono invitati a firmare la carta di arruolamento e, muniti di biglietto ferroviario per Basilea, vengono fatti immediatamente partire con accompagnatori. Le partenze, di cui si è avuta notizia oggi, riguardano una decina di casi accertati in due piccoli sobborghi di Lugano; ma poichè altre misteriose scomparse di giovani vengono segnalate da altri centri e piccole località della campagna luganese, si ha ragione di ritenere che la criminosa organizzazione spinga i suoi rami in tutti i centri delle campagne del Ticino.

Le navi mercantili britanniche
«consigliate» ad evitare i porti spagnuoli

Londra, 17 notte.

Il Ministero del Commercio in una nota pubblicata oggi, consiglia tutte le navi mercantili britanniche a non recarsi nei porti spagnuoli, ma, seguendo la linea delle coste della Spagna, di tenersi possibilmente ad una distanza di 10 miglia a partire da lunedì a mezzanotte. La stessa istruzione è stata impartita alle navi che sono costrette a recarsi nei porti spagnuoli, consigliandole a mantenere la stessa distanza fintanto che non siano giunte davanti al porto di destinazione. Questa misura ha per scopo di facilitare il compito delle navi da guerra incaricate del controllo.

Membri stranieri del Komintern arrestati a Mosca

Berlino, 17 notte.

I giornali pubblicano, sulla scorta di informazioni pervenute da Mosca, che numerosi membri stranieri del Komintern sono stati arrestati in questi ultimi giorni a Mosca. Fra i detenuti si troverebbero emigrati austriaci, ungheresi, cecoslovacchi e svedesi, nonchè alcuni membri di gruppi comunisti non europei.

Contrariamente a quanto si credeva fino a ieri, gli arrestati, che sono accusati di trotzkismo, non saranno processati pubblicamente ma verranno giudicati da un'apposita commissione del partito comunista sovietico.

Il diadema di Ortensia
Una vendita all'asta

Vienna, 17 notte.

Mentre il processo per il diadema della Regina Ortensia continua a svolgersi in circostanze le quali lasciano a tratti dubitare che la famiglia dell'arciduca Leopoldo Salvatore abbia autorizzato l'ex-capitano Von Korwin a occuparsi del gioiello, (il che però non impedì all'arciduca di parlare nel suo diario del Korwin e di altre persone come di una bella banda di ladri) si annuncia per i prossimi giorni la vendita all'asta al Monte di Pietà viennese, il Dorotheum, di mobili e di gioielli appartenenti ad un'arciduchessa che non viene nominata. Fra i gioielli figurano una collana in crisoliti e brillanti, che va all'asta per 70 mila lire, un bellissimo diadema pure in crisoliti e brillanti, indi orecchini, mobili storici, ed una collana in platino con brillanti il cui prezzo base è di 60 mila lire.

La tratta delle bianche nella Bessarabia

Vienna, 17 notte.

Dalle città della Bessarabia sono sparite numerose giovani donne senza che la polizia rumena sia riuscita ad accertare dove fossero andate a finire. Quattordici casi erano rimasti nel mistero, ma il quindicesimo, quello della giovane Sonia Mihailovic, ha offerto la spiegazione di tutti. Di settimana in settimana, arrivava a Chisinau un elegante giovanotto, che scendeva nel migliore albergo ed si qualificava rappresentante della casa cinematografica Atlant-Film: egli cercava di conoscere ragazze di bella presenza e le scritturava come comparse per la sua ditta. Le ragazze dovevano firmare un contratto, quindi ottenevano il denaro necessario per il passaporto e pel biglietto ferroviario e un anticipo per le toilette. Imbarcate a Costanza, venivano indotte, in un qualsiasi porto dell'Oriente, a lasciare la nave e ad affidarsi a padroni di case equivoche che erano stati avvertiti del loro arrivo.

Il giovanotto è stato arrestato, e si spera di riuscire a rintracciare anche i suoi complici.

Teatri e Concerti

La Comp. delle Spettacolo giallo al Teatro Alfieri

Ieri sera un pubblico numerosissimo era convenuto all'Alfieri per la recita in onore di Giuditta Rissone, Vittorio De Sica e Umberto Melnati. I tre giovani e simpatici attori furono molto festeggiati e più volte dovettero presentarsi al proscenio per ringraziare gli spettatori plaudenti. Oggi ultime due recite della Compagnia: alle 15.15 al replica la divertente *Una più due* di Luigi Chiarelli, e alle 21.15 la rivista di Falconi e Biancoli e la farsa in un atto di Labiche nella riduzione di Falconi.

Domani sera, allo stesso teatro, debutterà — come abbiamo ieri accennato — la Compagnia dello «Spettacolo giallo», diretta da Giulio Donadio, e di cui fanno parte Gemma Bolognesi, Italo Pirani, Annicelli, Conforti e altri noti attori. Durante il suo corso di recite torinesi, la Compagnia presenterà alcuna delle seguenti novità che, in Italia o nella sua recente permanenza a New York, ottennero lusinghiero successo: *L'orologio a cucù* di Alberto Donini; *Una notte* di Giuseppe Romualdi; *La sbarra* di Vincenzo Tieri; *Qui tutto può succedere* di Silvano d'Arborio; *Fra Diavolo* di Bonelli e Romualdi; *Tempesta* di G. Giannini; *Delle 5 alle 6* di Ladislao Fodor. Il debutto di domani sera avverrà con *L'orologio a cucù* di A. Donnini.

La Compagnia di Checco Durante al Teatro Rossini

Questa sera al Rossini inizierà un breve corso di recite la Compagnia dialettale romanesca diretta da Checco Durante, che fu, per molti anni, al fianco di Ettore Petrolini. Questo nuovo complesso artistico, che viene per la prima volta a Torino, si presenterà con due novità: *La matricola*, commedia in tre atti di Placido Scifoni, e *L'espresso delle 8,30*, un atto comico di Andrea Maroni. La Compagnia rappresenterà in seguito altri nuovi lavori.

AL CARIGNANO, ultima replica, oggi alle 15.15, del «Cuore» di Bernstein. Stasera un'interessante ripresa: «Nel vino vendite inganno» di Jacques Deval. Domani sera, per la consueta recita del lunedì a prezzi popolari, si rappresenterà «I disonesti» di Gerolamo Rovetta. Mercoledì la prima rappresentazione in Italia della nuova commedia di Alessandro De Stefani «Cavaliere a Parma».

Nel Salone de La Stampa

Il lietissimo successo del concerto di strumenti a fiato

Com'era da prevedere, il concerto svoltosi ieri nel salone de La Stampa *destò il più vivo interesse. Tanto raramente si ascoltano musiche di strumenti a fiato, tanto spesso occorre invitare a eseguirle complessi stranieri, che l'ascoltarle qui, da un valente gruppo di solisti, fu avvenimento singolare e prezioso. I soli erano fra i migliori in Italia, prime parti dell'Orchestra sinfonica dell'Eiar, cioè il flautista Ciliberti, l'oboista Toppo, il clarinettista Savina, il cornista Righini, il fagottista Gragila, dei quali qualcuno è stimato anche come insegnante nel nostro Conservatorio di Musica. A essi s'aggiunse la pianista Rosina Savina, giovane e già valente concertista, la quale si fece ammirare per la delicatezza del tocco quanto i suoi collaboratori per la padronanza della tecnica. Con una concertazione accuratissima furono eseguite musiche assai rare di Reinhard e di Fael e un Capriccio di Saint-Saëns e un Quintetto di Mozart che pochi conoscono. Ogni parte del concerto fu ascoltata con interesse e calorosamente applaudita, sicchè gli esecutori dovettero riapparire sul palco più e più volte.*

La Lucia di Lammermoor al Teatro Reale dell'Opera

Roma, 17 notte.

La Toti Dal Monte e Beniamino Gigli si sono presentati stamane al Teatro Reale in uno di quegli spettacoli eccezionali che sono ormai prerogativa del primo teatro di Roma. Si dava la *Lucia di Lammermoor* di Donizetti e i due artisti, che sono certamente i migliori esponenti della loro specialità, hanno cantato la bella, fluida profonda musica donizettiana con accento incomparabile e stile perfetto. Gli altri hanno degnamente figurato e lo spettacolo diretto con gusto e intelligenza dal giovane maestro Oliviero De Fabritiis ha riportato un successo entusiastico. Applausi a scena aperta e chiamate numerose e insistenti alla fine di ogni atto.

Oggi alla radio

E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova Firenze, Trieste, Roma III

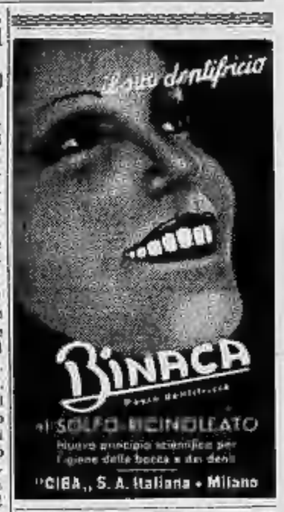
Ore 8.30, 13, 20.5, 23: Giornale radio — 8.50-9: Cons. del C.I.P. — 10-11: L'ora dell'agricoltore — 11: Messa cantata — 12: Spiegazione del Vangelo (Don Riccardo Fiori) — 12.30-13 e 13.15-13.40: Orch. Manzini — 13.40: Monologo detto dal Comico Bernardi — 13.45-14.5: Ritmi e canzoni degli alleati improvvisatori — 14.5: Conversazione a cura della RUSA; colonnello P. Cantoni: «Itinerari aerei mondiali» — 14.15-14.30: Comunicazioni del Segretario Federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia — 16.30: Trasm. del II tempo di una partita del Campionato di calcio — 17.05: Not. sportive — 17.10: «Pigrizia», rumorella in 3 atti di Sabatino Lopez — Dopo la commedia: Not. sportive e bollettino prevenzione — 19.30: Not. sportive — 19.50: Serenelle radiofoniche — 20.30: Dir. Edgardo Marelli sulla «Campagna antituberculare» — 20.40: Radiocronaca diretta dal M.o C. Galfino — 21: «Acquolina in bocca», commedia musicale in 3 atti di Pares Vebar e Pares; adattamento musicale di E. Liberati; ridu. radiofonica di Nunzio Filogamo; direttore d'orchestra M.o Tito Petralia — Negli intervalli: Notiz. tedesco - Conversaz. di G. Fanciulli — 23.15-23.55: Musica da ballo: Quartetto Prato.

Roma, Napoli, Bari, Bologna, Milano II TORINO II

Ore 17.5: Dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico in commemorazione di Ottorino Respighi — Nell'intervallo: Not. sportive e varie — 21.05: Dal Teatro alla Scala: «Mosè», opera in 4 atti di G. Rossini, diretta dal M.o Ettore Marinuzzi — Negli intervalli: Notiz. cinematografico - Giornale radio - Concerto di Renato Castiglia.

Vienna: 20.5: «Due giorni di felicità», farso in 4 atti di Schonthan e Kadelburg — Parigi P.T.T.: 20.30: Orchestra: «Scherzo» di C. Franck: «Il Sultano XVII di Lieu» — Radio Parigi: 20.30: Due commedie — Bratislava: 20: Varietà brillante — Droitwich: 21.5: «Spiriti di Londra», riproduzione musicale di W. Rooke Ley — Hilversum II: 22.15: Musica e arie di operette — Bleccima: 21: «Scherzarsale», poema sinfonico di Rimski-Korsakow — Monte Ceneri: 20.45: Orchestra.

IL PRIMO INVIO DI ORO DEL TESORO DEGLI STATI UNITI A FORT KNOX dove sarà depositato nella fortezza blindata appositamente costruita, è giunto in treno da Filadelfia ed è stato scaricato sotto la protezione del settimo reggimento di cavalleria e di un reparto di carri armati. Si trattava di 200 milioni di dollari, circa quattro miliardi di lire italiane.



VIAGGI di LUSSO
in
BELGIO, OLANDA e FRANCIA
dal 1° al 12 maggio
Facilitazione per il passaporto
QUOTA L. 2.150
a
BUDAPEST e VIENNA
dal 16 al 23 maggio
con passaporto collettivo
QUOTA L. 1.395
Rivolgersi all'AMERITALIA
Torino - 5 Via Arcivescovado

Spesso insospettato!
Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.
Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.
Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: L. 7. Riduzione 5 %. - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). - Fabbricato in Italia.
(Aut. Pref. Milano, 54227 - 20-9-1935)
Pillole Foster per i Reni

NAFTOCANFOL
preferitelo alla Naftalina
Nelle drogherie in pacchi
da 1,65 - 3,35 - 5,60

ORGANDIS TENDAGGI
Vasti e fantasia.
CASA DEI PIZZI
Via Garibaldi, 5

ALLA MODA ITALIANA
SARTORIA per UOMO
Via Bertola, 49
Sotto il portone - Vicino a Porta Susa
TORINO - Telefono 48-418
vi garantisce
Lusso :: Eleganza
Economia
Accurata Confezione su misura - Lavorazione seria
TAGLIO PERFETTO
STOFFE OTTIME SCELTE NOVITA'
Soprabiti e Tailleurs per Signora

Città di Torino
E' aperto un concorso pubblico al posto di Direttore dei giardini ed alberato, scadenza 15 giugno 1937-XV.
Programma e informazioni presso il Municipio, Divisione Personale. (2326

EMORROIDI
Studio In Dr. Conti - Via Bertola 39 Telefono 40-527 - Cura delle Emorroidi con speciale metodo praticata dal
Comm. Dr. CARLO CHIUSANO
Orario 10-12 e 16-18.
(A. P. Torino n. 402, 24-11-1936-XV)

CRONACA CITTADINA

Il Federale trasmette alle gerarchie l'incitatrice consegna del Duce

Il Segretario Federale ha ieri presieduto a Casa Littoria un importante rapporto al quale hanno partecipato i componenti il Direttorio federale e quello dei Fasci di Torino, la Fiduciaria della Federazione dei Fasci Femminili con le sue collaboratrici, gli ispettori e le ispettrici di zona, i fiduciari dei Gruppi Rionali e delle Associazioni dipendenti dal Partito. Il Segretario Federale, facendosi eco delle parole di elogio alle Camicie Nere di tutta Italia pronunciate dal Duce al recente rapporto delle gerarchie del Partito, ha detto come tale elogio debba essere accolto dai fascisti quale monito e incitamento a rendersi sempre più degni della fiducia e degli ordini del Capo, accennando anche all'elogio tributato dal Duce al Segretario del Partito, verso il quale va il pensiero devoto e cameratesco delle legioni fasciste. Quindi il gerarca ha illustrato il significato ed il valore delle recenti deliberazioni del Consiglio dei Ministri che più direttamente interessano il Partito: la istituzione dell'Ente Comunale di assistenza, la fusione dei Comitati Intersindacali Provinciali nei Consigli Provinciali delle Corporazioni e le provvidenze demografiche che assicurano il potenziamento della razza, soffermandosi sui compiti che il Partito dovrà ora svolgere in tali settori.

Esaminate la situazione generale della provincia, il Federale ha dato le direttive affinchè l'azione impegnata in ogni campo della vita politica ed economica, proceda, secondo gli ordini del Duce, con aumentata celerità e con sempre maggiore certezza di risultati più vasti e più alti. Precisati i doveri di ogni Camicia Nera in questo particolare momento in cui il Partito sviluppa la sua opera sul piano dell'Impero, intensificando ogni sua possibilità di propulsione, il Segretario Federale ha stabilito le linee di massima da seguire, dando ai suoi collaboratori chiare e minute istruzioni. Il Federale ha poi ricordato il prossimo automotoraduno a Predappio, che sarà effettuato nei giorni 15 e 16 maggio dalle Camicie Nere torinesi, in omaggio al Fondatore dell'Impero. A tal proposito, ha impartito le direttive conclusive, annunciando che le iscrizioni già pervenute assicurano alla manifestazione il pieno successo. Dopo ampia discussione di particolari organizzativi, il rapporto si è concluso col saluto al Duce.

L'altro ieri il Duce ha impartito alle Gerarchie del Partito le alte direttive per l'azione che il Regime instancabilmente svolge in ogni settore della vita nazionale ed in particolar modo per la tutela e l'assistenza sociale delle masse lavoratrici e il potenziamento della stirpe.

Il Federale ha ieri trasmesso gli ordini e l'incitamento del Capo alle Gerarchie del Fascio maschile e femminile di Torino e Provincia. E' appunto attraverso questo contatto quotidiano fra il Federale e le masse fasciste che il pensiero e la volontà del Duce imprimono al Fascismo torinese l'energia che assicura la continua e costante marcia della Rivoluzione.

Le Camicie Nere esultano orgogliose all'elogio di Benito Mussolini e levano alte le insegne in un rinnovato giuramento di devozione e di fede.

Nel Direttorio Federale

Il camerata Alessandro Berutti in seguito alla sua nomina a Segretario Federale di Alessandria mi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di componente il Direttorio Federale. Su mia proposta S. E. il Segretario del Partito ha nominato in sua sostituzione il fascista Giovanni Reviglio fu Matteo, classe 1888, iscritto al Partito dal 9 luglio 1922, decorato della Marcia su Roma, coniugato con prole, agricoltore. Lo scambio delle consegne avrà luogo a Casa Littoria il 20 aprile XV, alle ore 18.

Il Segretario Federale
PIERO GAZZOTTI

La Settimana della Giovane

Il Cardinale parla del matrimonio in cinque riunioni

Lo svolgimento della Settimana della Giovane prosegue con sempre maggiore intensità: le statistiche raccolte dalle promotrici negli uffici della Federazione gioventù femminile, dicono che già quarantamila circa sono le giovani che frequentano le 180 riunioni quotidiane che si tengono nel centro ed alla periferia.

Anche ieri S. E. il Cardinale Fossati si è recato in alcune adunanze portandovi la sua parola paterna. Alle 16 di ieri egli è andato nella sede della Colonia Bielle se in via S. Teresa 20, dove si svolgeva una riunione di signorine di famiglia, che comprendeva i più bei nomi dell'aristocrazia cittadina: il Cardinale parlò sul tema della giornata, e cioè del matrimonio, stato normale a cui sono destinate le signorine.

Poco dopo Sua Eminenza si recava al R. Istituto della Provvidenza di corso Trento 5, ricevuto dalla Presidenza dell'Amministrazione e dal Preside dell'Istituto Magistrale: ed anche qui rivolgeva la parola a circa cinquecento studentesse.

Si portava poi alla Fabbrica Gomme parlando alla centinaia di operaie radunate in un vasto salone dello stabilimento: nel suo discorso sulla santità del matrimonio ricordava come oggi le provvidenze che le competenti autorità prendono per favorire la costituzione delle famiglie sono anche altamente utili e nobili e debbono pure servire di incitamento alla saldezza famigliare tanto vantaggiosa alla moralità ed alla patria.

Alle 21 il Card. Fossati si recava poi a parlare alla riunione delle impiegate nel salone di via Orfane 7: e poco dopo all'adunanza delle donne lavoratrici in via Garibaldi 28, tenendo due brevi discorsi sul matrimonio cristiano, base sicura della famiglia e promessa per la patria e la società.

Con le ultime riunioni di ieri sera, protrattesi fino verso le 22.30, si sono concluse le adunate della Settimana della Giovane: in totale 1180 riunioni alle quali parteciparono complessivamente più di 36.000 giovani. Nella giornata di ieri, S. E. il Cardinale Fossati ha compiuto ancora quattro visite ad imponenti adunate di giovani. Alle 13.30 era al Regio Parco tra le operaie della Manifattura Tabacchi, rivolgendo la sua parola alle parecchie centinaia di tabacchine. Poco dopo si portava all'Ospedale Mauriziano, dove, dopo aver visitato alcuni servizi, alle quali tenne un breve discorso sui temi della famiglia e dell'apostolato.

Più tardi giungeva all'Istituto delle Figlie dei militari a Villa della Regina, parlando alle Convittrici delle due sezioni: gli amministratori dell'Istituto, la Direttrice e il cappellano lo ossequiarono. Alla sera, poi, alle 21 si recava in corso Galileo Ferraris, per presenziare alla riunione delle insegnanti, alle quali tenne un breve discorso riassuntivo della Settimana, e benedicendo.

Nelle due giornate partecipando alle diverse riunioni, parlò dei recentissimi provvedimenti del Governo a favore delle famiglie, mettendone in luce il valore allo scopo di formare e rafforzare la famiglia, istituto religioso e patrio.

Questa mattina alle 8, nello spiazzo del Castello del Valentino, il Cardinale Fossati celebrerà la Messa e distribuirà la Comunione alle giovani: una ventina di migliaia di giovani vi prenderanno la Presidente generale dott. Armida Barelli giunse ieri sera da Roma per la conclusione della Settimana.

Illustri personalità

visitano la Mostra torinese per le Colonie del Partito

Ieri S. E. Piacentini ha visitato la Mostra del materiale che figurerà a Roma all'Esposizione delle Colonie e dell'Assistenza all'Infanzia. Ricevuto dal Federale, l'illustre accademico si è soffermato ad ammirare la bella documentazione ed ha rivolto vive parole di elogio agli organizzatori ed in modo particolare al comm. Brambilla, direttore dell'E.O.A., che con costante appassionata fatica ha curato la originale documentazione. Anche i generali Marchesi, Bernasconi, Piccinelli e Basso hanno visitato la Mostra, ove si sono pure recati il prof. Valletta ed il conte Camerana, che hanno rappresentato il camerata Brambilla affettuose congratulazioni ed hanno molto apprezzato l'opera compiuta.

Dopolavoro Fiat

Martedì, 20 corrente, alle ore 21, Eugenio Barisoni, scrittore in materia di caccia e pesca, terrà nel salone centrale del Dopolavoro Fiat una conferenza su «La bellezza della pesca con la canna».

Istituto di Cultura Fascista

Conferenza dell'on. Ciarlantini su "Le sorti del libro in Italia,,

Nel teatro di palazzo Lascaris, davanti a uno sceltissimo pubblico, presenti S. E. Ferri, Procuratore generale, il Magnifico Rettore prof. Pivano, il Presidente della Sezione torinese dell'Istituto di Coltura fascista, prof. Avenati, il segretario del Sindacato torinese degli Editori, gr. uff. Tancredi Vigliardi Paravia e molte altre personalità, l'on. Franco Ciarlantini, presidente della Federazione nazionale fascista degli Industriali editori, ha tenuto ieri sera, su invito dell'Istituto di Coltura fascista, l'annunciata conferenza su «Le sorti del libro italiano». Dopo aver esaltato il libro, come strumento politico volto a rendere consapevole il popolo italiano del suo grande destino, l'oratore ha detto come in clima fascista, esaltatore d'ogni valore spirituale, sia più esatto parlare di un problema che di una crisi dell'industria editoriale, e con dilettevole acutezza ha scevrato gli aspetti della civiltà contemporanea, dallo sport al turismo, dalla radio al cinema, che muovono una più o meno autentica concorrenza alla diffusione del libro. L'uditorio, che ha attentamente seguito l'avvincente, interessantissima dissertazione, ha tributato al conferenziere molti e calorosi applausi.

I dirigenti per l'istruzione tecnica ricevuti a Casa Littoria

Ieri il Segretario Federale, accompagnato dal prof. Antonio Avenati, Presidente dell'Istituto di Coltura Fascista, ha ricevuto a Casa Littoria i dirigenti della Associazione Fascista di Istruzione Tecnica e Professionale, aggregati all'Istituto di Coltura Fascista. Il sen. Brezzi, Presidente dell'Associazione, ha illustrato i fini al Segretario Federale, il quale, plaudendo all'iniziativa, ha delineate le attività del nuovo organismo

Il Prefetto Generale dei Salesiani partito per l'Indo-Cina

Il mar. prof. D. Pietro Berruti, Prefetto generale della Congregazione Salesiana, è partito ieri per una visita alle istituzioni e missioni salesiane dell'Indo-Cina. Salpando da Genova, egli scenderà a Singapore dove fa scalo, nel suo primo viaggio per l'Oriente, il *Conte Biancamano*, e di lì inizierà le sue visite missionarie: con altro piroscafo si porterà poi a visitare le missioni più al nord, nel Siam e nell'Indo-Cina francese. Il suo viaggio durerà alcuni mesi.

Visite di Giovani Fasciste alla Fiera di Milano

Le Giovani fasciste effettueranno il 21 corrente una visita alla Fiera di Milano. Partenza e ritorno in torpedone. Adunata in piazza Paleocapa, ore 7 del 21 aprile. Si rientrerà in Torino per le ore 22. Quota lire 25; pranzo al sacco. Per le iscrizioni rivolgersi alla Segreteria Giovani fasciste, Casa Littoria, entro lunedì mattina 19 corrente.

Alla «Pro Cultura Femminile»

Domani alle ore 21, Eugenio Bertuetti terrà la commemorazione di Luigi Pirandello nel salone di via Cernaia 11.

SALARI E DEMOGRAFIA

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri saranno prontamente attuate

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri sono state conosciute dall'imponente massa operaia e lavoratrice della nostra città con molta soddisfazione. Nei primi giorni della prossima settimana i Sindacati dei lavoratori dell'industria, in unione all'Istituto di Previdenza sociale, dirameranno un comunicato nelle fabbriche e distribuiranno dei «volantini» tra gli operai, in cui saranno ampiamente illustrate le nuove norme ed indicate le pratiche che gli interessati dovranno compiere per aver rivedute le rispettive paghe a seconda della composizione famigliare. Come è noto, infatti, i nuovi provvedimenti deliberati riconoscono i meriti e la necessità delle famiglie più numerose, a cui provvedono con adeguata revisione degli assegni famigliari che sono notevolmente aumentati per le famiglie più numerose. Anche in questo campo le Autorità torinesi si adopreranno perchè la volontà del Duce sia tradotta rapidamente in atto.

Ecco alcuni chiarimenti in merito all'applicazione del recente provvedimento del Consiglio dei Ministri circa il perfezionamento e l'estensione degli assegni familiari a tutti i prestatori d'opera. Tutti, giacchè se prima gli assegni erano stati previsti solamente per gli operai dell'industria, ora tale provvidenza è estesa ai capi famiglia degli impiegati, dei lavoratori artigiani e persino a quelli di alcune categorie dei trasporti, quali gli addetti al recapito di telegrammi ed espressi.

L'Unione Fascista degli Industriali comunica che in dipendenza del recente Decreto Ministeriale contenente la determinazione di coloro cui spetta la qualifica di capo famiglia e di figlio a carico agli effetti della corresponsione degli assegni familiari, si considerano capi-famiglia: *a)* il padre; *b)* la madre vedova, o nubile con prole riconosciuta dal padre, e separata o abbandonata dal marito e con a carico i figli, e che abbia il marito invalido permanentemente al lavoro, o disoccupato e non usufruente indennità di disoccupazione, o in servizio militare, semprechè non rivesta il grado di ufficiale o sottufficiale, o detenuto in attesa di giudizio e per espiazione di pena, e assente perchè colpito da provvedimenti di polizia; *c)* l'ascendente che abbia a carico nipoti orfani di padre e di madre; *d)* l'operaio o l'operaia che abbia a carico, per la morte o l'abbandono del padre, fratelli e sorelle di minore età, semprechè la madre sia vivente, non goda di assegni familiari e di altre indennità di famiglia; *e)* l'operaio o l'operaia cui siano stati regolarmente affidati degli esposti.

Per quanto riguarda la determinazione del concetto di figli a carico, il Decreto Ministeriale stabilisce che sono equiparati a figli legittimi o legittimati quelli naturali naturalmente riconosciuti, quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge e, per i casi in cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)* del precedente comma, rispettivamente i nipoti, i fratelli e le sorelle e gli esposti regolarmente affidati.

Le disposizioni della legge di conversione e quelle del Decreto Ministeriale integrativo entrano in vigore nello stesso giorno della loro pubblicazione; e pertanto fino dalla scadenza del periodo di paga che si è iniziato con il 12 aprile dovranno essere corrisposti gli assegni secondo le nuove disposizioni. A tal fine, in conformità delle norme del R. D. L. 21-5-1936, n. 1632, coloro che per effetto delle nuove disposizioni vengono ammessi al godimento degli assegni devono comprovare il loro diritto mediante la esibizione al rispettivo datore di lavoro del proprio stato di famiglia. I datori di lavoro devono a loro volta trasmettere i detti stati di famiglia alla sede dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ed iniziare senz'altro la corresponsione degli assegni.

L'Unione Fascista degli Industriali richiama l'attenzione di tutti i datori di lavoro dell'industria sulle disposizioni sopra riportate, affinchè gli assegni siano corrisposti senza ritardo alle categorie in favore delle quali vengono ora ad essere riconosciuti.

Grave trambusto in una famiglia causato da un avviso di quarta pagina

La vendetta di un innamorato respinto? — Un cumulo di candidati per un ipotetico matrimonio

Nella tranquilla e signorile casa Caroli non si era mai verificato un fatto simile. I genitori erano agitatissimi; la figliola ci aveva guadagnato un'emicrania su misura e la servitù di riflesso provava le angosce che i malumori padronali sanno arrecare.

Al mattino, come al solito, puntualmente alle ore 9 la portinaia aveva consegnato al padrone la posta, ma invece del solito fascicoletto di reclame e delle due o tre lettere d'ufficio, aveva dovuto prendere una funicella e legare un voluminoso pacchetto di lettere di ogni misura e di ogni colore, di biglietti postali, di cartoline. E pazienza fossero stati indirizzati al padrone o alla signora: macchè! tutti erano per la figlia Gina che, ancora sui fior degli anni, riceveva qualche lieve letterina azzurra dalle compagne di collegio o qualche cartolina illustrata dalle più fortunate amiche che si trovavano già in legittimo viaggio di nozze.

Dinanzi a tanta valanga di corrispondenza il padre non ci vide tanto chiaro: ma che storia è questa? Che sia diventata un pezzo grosso al suo circolo, che sia diventata una donna illustre tanto da rivolgerle omaggi anche da Genova, da Roma e da Napoli, come dicevano i timbri delle lettere, o che...? Questo ultimo dubbio atroce, inespresso, non ebbe però tempo di concretarsi e di trovare consistenza nel cervello paterno: perchè l'idea di un adoratore ignorato dai genitori doveva essere sacrilega: la leggiadra sua figliola era un modello di sincerità. O non aveva anche ultimamente subito parlato del giovane che la corteggiava e non aveva subito seguito il consiglio di babbo e mamma di non coltivare la relazione per la non buone informazioni ricevute sul conto del poco valent'uomo che le aveva offerto il suo nome?

Per quel giorno si sarebbe turbato il metodico sistema da trent'anni non mai mutato: e così il papà si sarebbe recato in ufficio solo nel pomeriggio; durante il mattino il mistero doveva assolutamente essere svelato.

Presente la genitrice, il padre apre la prima lettera la più voluminosa. Cade una grafia aperta è scritto: «Gentile signorina, Io mi lusingo di rispondere alle di lei esigenze. Sono giovane, sano, con una buonissima posizione all'ufficio del... Non ho patrimonio è vero, ma dato che il suo desiderio è di non incontrare un giovane ricco, ma laborioso e virtuoso non esito a dichiararle che tutte le migliori qualità morali che ci si possa augurare per diventare ottimi mariti io le ho, molte già palesi, altre latenti. Voglia, la prego, trovarsi con un mazzo di violette in mano all'angolo di via Tal dei Tali...».

Roba da impazzire! La mamma non sviene, solo trattenuta dalla curiosità di leggere le altre lettere, il padre aveva raggiunto il massimo grado della concitazione, proprio quello proibitogli dai medici perchè così dannoso alla pressione sanguigna. Qui non c'era altro mezzo che chiamare la figliola — che si udiva cantare a voce spiegata nella sua stanza — per avere la spiegazione dell'enigma. Entrò candida e ingenua, fresca e felice come mai fu vista dai teneri occhi dei genitori, in quel giorno però corrucciati e foschi.

— Bè, cosa c'è? Qualche disastro? Io mi affrettavo perchè sono attesa al tennis da Franca!

Queste furono le sue parole alle quali il padre rispose con voce cavernosa:

— Tu non andrai al tennis, nè oggi nè mai!

— Eh, sì — singultì la madre — forse molto tardi l'ho avuto lo lasciando tanta libertà al nostro unico fiore...

— Ma si può sapere cosa ho fatto? — scattò la giovinetta; e poichè è fatale che ogni impulso sia di gioia sia di dolore venga accompagnato dal pianto femminile, così la figlia fece coro alla madre.

— Ma sai potevi dirla a noi, figliola, che eri stanca dello stato di zitellaggio? Anzichè scrivere, anzichè fare... Cosa hai fatto? A chi ti sei rivolta per avere di queste risposte? Ma non capisci che disonore per noi tutti, e che pena? Cosa ti mancava a casa tua?

— Ma io non ne so niente di niente, sono di te, meno ancora della mamma. Almeno voi due avete letto una lettera come vedo, ma io neppur quella... Vediamo, cosa dice?... Ah mostro, ah infame: io avrei desiderio di prendere marito... Ma questo è un tiro birbone di qualche stupido, di qualche male educato che si vendicherà di me...

Scovata la pista fu facile proseguire le delicate indagini: aperte tutte le altre lettere in cui si trovava la solita offerta di un merito ideale stimò ogni rapporto — escluso quello del portafoglio — facilmente si potè desumere che tutte le lettere eran risposta a un avviso della solita inserzione cui molte ricorrono.

Ma chi aveva scritto l'avviso? E soprattutto chi aveva dato l'indirizzo della signorina? E come si era osato dire che purchè avesse tutte le doti morali, si sarebbe passato sopra allo stato economico?

Certo la vendetta di un innamorato respinto. E respinto con ragione perchè poco psicologo. Ad ogni modo anche la sua scarsa intelligenza non lo salverà da una denuncia che finora a buon conto è stata sporta contro un anonimo.

Reati contro la maternità

Undici arresti

Seguendo le direttive impartite dal Questore, il cav. Romei, capo del Commissariato di P. S. di Borgo Po, coadiuvato dal maresciallo Salvatore Gelfo, è riuscito a far luce su un caso di pratiche illecite in cui sono coinvolte numerose persone. In base agli accertamenti sono stati arrestati: Margherita Gilli di Francesco, d'anni 21, abitante in corso Cairoli n. 12, la di lei madre Domenica Torasso in Gilli, d'anni 45, la levatrice Virgilia Ravera, d'anni 53, una pseudo-infermiera tale Romana Malnato fu Chiaffredo, d'anni 49, Adelina Belmoro in Basso, di anni 40, nella cui casa in via Barbaroux n. 9 venne compiuto il reato, la parrucchiera Margherita Boffa fu Sebastiano, d'anni 30. Sono stati denunciati a piede libero il sarto Vito Giannini di Eugenio, d'anni 23, amico della Margherita Gilli, sulla persona della quale fu perpetrato il reato, e la cartomante Amabile Marchesan ved. Lessona, pure implicata nel fatto. E' stato pure tratto in arresto il chirurgo-dentista dott. Mario Savio fu Giuseppe, abitante in via Po n. 7, autore materiale del reato.

Per un reato del genere il Commissariato di P. S. della sezione S. Salvario ha tratto in arresto tali Italia Quai fu Ernesto e Rina Brocco in Benso fu Giovanni, la seconda responsabile di pratiche illecite sulla persona della prima.

La repentina morte di un nostro tipografo

Questa notte si è spento, stroncato da violenta malattia, il camerata Sebastiano Porta, compositore a mano nella tipografia del nostro Giornale da ben 44 anni. Scompare con lui una modesta figura di lavoratore, ma un caro nostro compagno di lavoro, dal quale specialmente i più giovani camerati, traevano altissimo esempio di operosità integerrima, di assoluto attaccamento al dovere, di rara onestà. Ai familiari, in quest'ora dura, l'espressione del vivissimo cordoglio e la certezza dell'affettuoso ricordo di quanti compongono la vasta famiglia de *La Stampa*.

Bollettino Demografico

17 aprile 1937 XV

Nati vivi	13
Nati vivi e morti prima della denuncia	—
Nati morti	—
Morti	23
Matrimoni trascritti	8

STATO CIVILE

17 aprile 1937 XV

Nuova Flavio di Felicarpo, anni 14, di Canelli, studentessa, v. dei Mille 7 - **Barbasio Carlo Giovanni** di Maurizio, a. 24, di Torino, commesso farmacia, v. Vercelenge 115 - **Gallo** cav. **Giuseppe Ernesto** fu Giovanni, a. 72, di Torino, pensionato, c. Operto 38 - **Dal Maso** v. **Barbero**, a. 71, di Casalbergonzo pensionata, c. Palermo 51 - **De Giovanni Serafina Paola** fu Giuseppe, a. 43, di Borgo S. Martino, panettiere, v. S. Maurizio 43 - **Bella Cipolla** fu Giovanni, a. 85, di Montiglio d'Alba, coniug. v. Rocco di Cortanze 4 - **Cappello Maria** n. Carnusso, a. 22, di Torino, casal., v. Salbertrand 36 - **Marietti Maria** v. Lanza, a. 79, di Torino, casal., v. G. Verdi 45 - **Bertola Carla Virginia** di Antonio, a. 15, di Torino, commesso c. Casale 140 - **Manero Luela** m. **Dell'Acqua**, a. 72, di Torino, casal., v. Aquila 35 - **De Francesehi Lina** fu Carlo, a. 50, di Vercelli, pensionata, v. Villarbasse 20 - **Annaratone Palmina** fu Alessandro, a. 71, di Quiliano, pensionata, corso Valdocco 188 - **Lo Antonio** fu Benedetto, a. 50, di Carignano, agricoltore, c. San Ferreolo 6 - **Cuzzo Elisabetta** m. **Teia**, a. 62, di Torino, casal. - **Carassio Adele** m. **Motta**, a. 56, di Savigliano, casal. - **Paletti Maria** di Maurizio, a. 29, di Ginevra, sarta - **Rivera Antonio** fu Pietro, a. 65, di Avigliano, manovale - **Corte Vincenza** m. Gai, a. 52, di Villafranca d'Asti, casal. - **Falano Piera** fu Pietro, a. 43, di Buenos Aires, cuoca - **Garetto Giovanni Battista** fu Giovanni, a. 86, di Montalieri, pensionato - **Gustrera Antonia** fu Corrado, a. 66, di Nole, bracciante - **Bartoria Teresa** v. **Carroli**, a. 60, di Villa Corsione, casal. - **Tesidi Caterina** di Francesco, a. 25, di Torino, cioccolattaia.

Seguendo la Cronaca

Gioielli di valore compero

ad alti prezzi, vendo e cambio. Mario Trucco, via Botero 4 bis, dirimpetto al Monte di Pietà. *Disimpegno polizze.*

Il miglior regalo primaverile è una VOLPE ARGENTATA scelta da RIVELLA

il cui negozio *(corso Regina Margherita 38, di fronte al Giardino Reale)*, offre una vastissima scelta di pelli, a prezzi eccezionali.

Concia perfetta brevettata.
Garanzia di scelta.
A parità di merce prezzi minori.

Tutte le pelli sono personalmente controllate dal Sig. Rivella, il noto specialista italiano che ha più di 30 anni di pratica e d'esperienza.

Visitate l'interessante vetrina di esposizione in piazza Castello (di fronte al Bar Mulassano).

da BIANCHI
ex via XX Settembre e via Viotti
cercate fin d'ora CASSE ZINCATE TRASPARSACCO
e *Tessilsacco* per riporre abiti e pellicce al riparo dalle tarme e da qualsiasi deterioramento dovuto alla polvere o ad altre cause.
Chiedete di mostrarvi le ghiacciaie di recente arrivo nei tipi più interessanti e più convenienti.

Visitate la Fabbrica Mobili
nell'Istituto R. Albergo di Virtù
Via San Secondo, 29 - Torino
premiata e specializzata nell'ebanisteria e Barocco Piemontese

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (Comp. Ricci-Adani). — Ore 15,15: «Dopo» di H. Bernstein; ore 21,15: «Nel suo cantare ingenuo» di J. Deval.
ALFIERI (Comp. De Sica-Risone-Melnati). — Ore 15,15: «Una più due» di L. Chiarelli; Ore 21,15: «La sedia rosa» di Falconi e Biancoli, e «Il fattaccio di vico Nardone» di Labiche.
GIANDUJA (Marionette Lupi). — Ore 15 e 21: «Torna al tuo passello!».
ROSSINI: Riv. «Russia con le donne».
NAVE VITTORIA: 14.30 Crociera. L. 3

I divertimenti

Oggi al ROSSINI
2 spettacoli: ore 15,15 e 21,15
con le ultime repliche di
BASTA CON LE DONNE
la divertente rivista in 2 atti e 28 quadri di *Bel Ami e Gilbert*.

SAVOIA DANZE
stasera Gran Serata di Gala in onore «ASSI» della velocità del 2.o
CIRCUITO DI TORINO
Attrazioni, Cotillon. Jazz Prato. Via Lagrangia 29. Pren. T. 51-681

Varietà MAFFEI ore 17 e ore 22
10 nuovi numeri di arte varia.

Spettacoli cinematografici

ALFIERI: «Il paradiso delle fanciulle». W. Powell, M. Loy, Luise Rainer. Ore 14; ore 16.30; ore 19.15; ore 21.
CHIARELLA: «Barrie con Hanna Ralph e Tournée Comp. «Spezzo comico».
VITTORIA: «Il corriere dello zar» (Wolheriek) e Jazz-Rivista Nestor.
BALBO: «Volo nella bufera» con Fredi Mac Murray, Joan Bennet. Ultima.
IDEAL: «Il prigioniero dell'isola degli squali» e Gran Varietà. Ultimo.
STATUTO: «La via della gloria» (Fox) con Fredric March, Warner Baxter, L. Barrymore. Domani: S. Temple in «Una povera bimba milionaria».
ALPI: «Sequenze in fiotta». Ultimo.
NAZIONALE: Nostri parenti. Crik-Crok
MAFFEI: Amato vagabondo e Varietà.
MASSIMO: «San Francisco» (Metro) Clark Gable, Jeannette MacDonald. Domani: «Fiducia avvelenata» (Warner Oland) e La cucaracha (a colori).
ITALIA: L'amato vagabondo. Ultimo.
TORINESE: «Vigilia d'armi». Ultimo.
SAVOIA: «Kermesse eroica». Mural.
IMPERIALE: «Il tu Matila Pascal».
REGINA: Difendo il mio amore. Young
IMPERO: Difendo il mio amore. Young
DIANA: «Sotto due bandiere». Ultimo.
FAMIGLIE Po 21: Difendo il mio amore
ITALIANO Colombo 25: La provinciale.
REALE, c. Casale 106: Vivere! Ultimo.
DANTE: Sotto due bandiere e Varietà.
CORSO: Le belve della città. Robinson. Segue: «Vendete cantando» (a colori).

Domani, RAMONA a colori
Domani, RAMONA a colori
Domani, RAMONA a colori
nel CINE BALBO
Enorme è l'attesa per le prime rappresentazioni di questo film che, notoriamente, è il più bel film a colori fino ad oggi eseguito e dove, col colore, si sono raggiunti degli effetti sorprendenti di intelligente aderenza al soggetto.
LORETTA YOUNG
stupirà lietamente i suoi ammiratori sotto le chiome nerissime di una meticcia, figlia di padre bianco e di donna indiana. Accanto a lei il pubblico ammirerà nella parte dell'indiano Alessandro
DON AMECHE
un nuovo idolo delle folle americane, rivelato dalla radio. Come attore non si potrebbe chiedergli di più e sarà ammiratissimo dal pubblico femminile per il suo splendido sorriso. *Don Ameche* non è stato stamburato da una pubblicità petulante e idiota, ma non deluderà come avvenne recentemente per un altro attore, le cui ammiratrici vanno ricercate tra le più noiose e scarne raccoglitrici di figurine. Oggi ultime di *Volo nella bufera* con *M. Murray* e *J. Bennett*

NAZIONALE: ultimo giorno di CRIK e CROK
in «I nostri parenti»
Domani: «La carica dei 600».

Farmacie aperte oggi

Algostino e Demichelis, piazza Vittorio Veneto 10 — Angiolo Morino, via Milano (piazzetta Savigliano) — Bichino, c. Vitt. Emanuele 76 — Boggio Buneyano, via Bertinaria 14 — Borelli, via S. Donato 9 — Borgo Po, via Romani 2 — Cooperativa N. 3, via Pietro Micca 2 — Cooperativa N. 5, via Nizza 45 — Cooperativa N. 6, via Monginevro 39 — Dutto, c. G. Cesare 48 — Garrassino e Daniele, c. Vigevano 66 — Madonna degli Angeli, via M. Giola 10 — Manielloro già Scaglione, via Massini 24 — Mijno, via Frejus 102 — Muratore, via Garibaldi 26 — Ospedale Maria Vittoria, via Cibrario 72 — Parvis, c. Re Umberto 38 — Pilonetto, c. Monceliori 257 — S. Parco, via Bologna 242 — Rosati e Olivari, via Stradella 36 — Rossi, via Duch, Iolanda 6 — Ruffinelli, corso S. Maurizio 39 — San Giuseppe, via S. Fr. d'Assisi ang. via S. Teresa — Santa Barbara, via Cernaia 26 — Sassi, c. Casale 306 — Sforzini già Pellilinico, c. Sampione 112 — Tutti Frutti, via Nizza 214 — Università, via Po 14.

Una cantina allagata. — Una squadra di pompieri agli ordini del brigadiere Secello per aspirare una cantina della casa di strada Vicinale Moncalieri 802.

Efflorescenze Primaverili

Intendiamo accennare a quelle piccole ma moleste eruzioni, le quali si manifestano sulla pelle durante la stagione primaverile; esse sono in diretta dipendenza con un particolare stato seborroico del tubo gastro-enterico, che deve essere subito curato se si vogliono evitare più imponenti manifestazioni di autointossicazione.

RIMEDIO SOVRANO

economico, gradevole, è la dolce pastiglia purgativa Euchessina; che svelena l'intestino, purifica, rinfresca e ringiovanisce il sangue.

Euchessina realizza la più efficace cura depurativa primaverile.

NORMALMENTE I MEDICI

consigliano di iniziare la cura con due pastiglie (si prendono sempre alla sera, anche subito dopo il pasto), nelle sere seguenti una pastiglia fino al termine della scatola che ne contiene venti.

Questo vecchio rimedio si trova in tutte le Farmacie. Chiedete una scatola di 20 pastiglie Euchessina: prezzo ribassato lire 4. (99
(Autorizz. Prefettizia Torino 0086/2)

Oltre 30 mila Medici

sanno che il

solo prodotto

per acqua da tavola approvato dai Maestri della Scienza Medica è la

Salitina-M.A.

Per la sua purezza, per il suo sapore gradevole, per la sua composizione minerale, per la benefica azione che SALITINA ha nei disturbi dispeptici e in quelli del ricambio organico, tutto il Corpo Medico la usa e la consiglia.

Salitina-M.A.

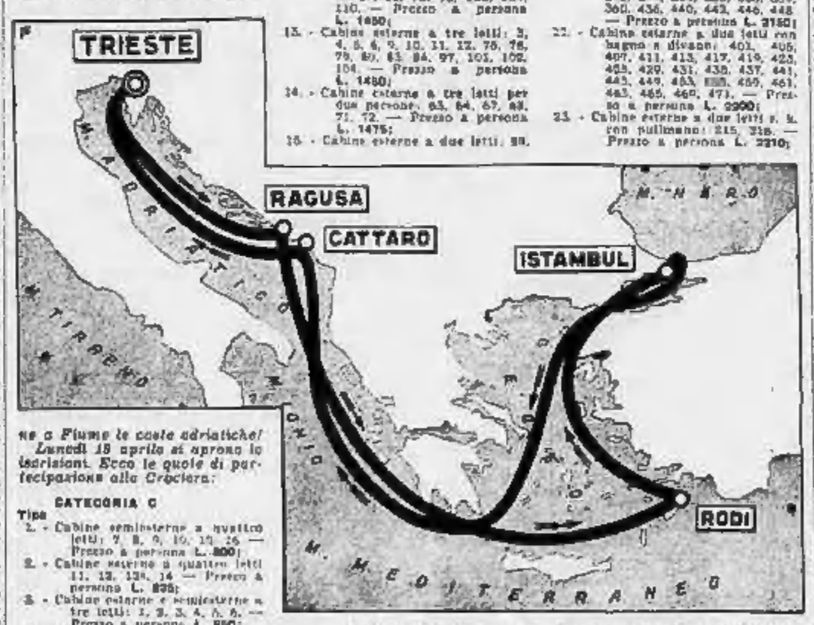
Aut. Pref. Torino 0086/4 - 13-4-1938

LA GRANDE CROCIERA "STAMPA-CIT,,

Le iscrizioni si aprono domani

L'ITINERARIO .:. LE CATEGORIE .:. I PREZZI

Lettore! Da Trieste a Ragusa, da Ragusa all'incanto di Rodi, su una delle più belle navi della nostra flotta: il Conte Rosso! Da Rodi a Istambul, attraverso il Bosforo e le verdi isole del mare greco: poi alle Bocche di Cattaro, costeggiando da Ate-



ne a Fiume le coste adriatiche! Lunedì 19 aprile si aprono le iscrizioni. Ecco le quote di partecipazione alla Crociera:

CATEGORIA C

Tipo
1. - Cabine semiesterne a quattro letti: 7, 8, 9, 10, 12, 26. — Prezzo a persona L. 800;
2. - Cabine esterne a quattro letti: 11, 13, 134, 14. — Prezzo a persona L. 835;
3. - Cabine esterne e semiesterne a tre letti: 1, 2, 3, 4, 5, 6. — Prezzo a persona L. 850;
4. - Cabine semiesterne a quattro letti: 41, 42, 47, 48, 49, 50, 53, 56, 57, 58, 63, 64. — Prezzo a persona L. 900;
5. - Cabine esterne a quattro letti: 35, 36, 55, 36, 45, 44, 46, 46, 51, 52, 53, 54, 59, 60, 61, 62. — Prezzo a persona L. 950;
6. - Cabine interne a due letti: 19, 20. — Prezzo a persona L. 980;
7. - Cabine semiesterne a tre letti: 21, 22, 29, 30, 31, 32, 39, 40. — Prezzo a persona L. 998;
8. - Cabine semiesterne a due letti: 23, 24, 27, 34, 33, 34, 37, 38. — Prezzo a persona L. 1050;
9. - Cabine esterne a tre letti per 2 persone: 17, 18. — Prezzo a persona L. 1100;

CATEGORIA B

10. - Cabine semiesterne a tre letti: 72, 78, 81, 82, 85, 86. — Prezzo a persona L. 1375;
11. - Cabine semiesterne a tre letti per due persone: 65, 66, 69, 70, 73, 74. — Prezzo a persona L. 1430;
12. - Cabine semiesterne a due letti: 87, 88, 93, 96, 100, 109, 110. — Prezzo a persona L. 1450;
13. - Cabine esterne a tre letti: 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 75, 76, 79, 80, 83, 84, 97, 101, 102, 104. — Prezzo a persona L. 1480;
14. - Cabine esterne a tre letti per due persone: 63, 64, 67, 68, 71, 72. — Prezzo a persona L. 1475;
15. - Cabine esterne a due letti: 98, 415, 414, 416, 416, 418, 420, 421, 424, 426, 427, 432, 433, 438, 439, 444, 446, 451, 457, 467. — Prezzo a persona L. 2100;
21. - Cabine esterne a due letti e bagno: 107, 108, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 326, 330, 335, 336, 339, 340, 345, 346, 349, 350, 355, 356, 359, 360, 436, 440, 443, 446, 448 — Prezzo a persona L. 2150;
22. - Cabine esterne a due letti con bagno e divano: 401, 405, 407, 411, 413, 417, 419, 423, 425, 429, 431, 435, 437, 441, 445, 449, 453, 455, 459, 461, 463, 465, 469, 471. — Prezzo a persona L. 2200;
23. - Cabine esterne a due letti e b. con pullmann: 215, 216. — Prezzo a persona L. 2210;
24. - Cabine esterne e semiesterne a un letto senza bagno: 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 333, 334, 337, 338, 341, 342, 343, 344, 347, 348, 351, 352, 353, 354

VITA FINANZIARIA

La settimana in Borsa

La disposizione dell'8 c. m. relativa al ripristino del preventivo deposito sulle operazioni a termine è stata, durante la settimana in esame, integrata da quella che ha provveduto ad estendere l'obbligo di cui sopra anche alle operazioni di riporto, per cui il nostro mercato finanziario è attualmente in condizioni analoghe a quelle del 5 marzo 1937 (revoca del deposito). In quel tempo la Borsa era improntata a fermezza, pur con rilevante scarsità di affari, così è stata, se pur con minore intensità, la caratteristica del periodo in oggetto.

L'incertezza ha influito sulla entità delle contrattazioni e conseguentemente sul corso dei titoli i quali, in generale, hanno perso parecchie unità dalla chiusura precedente. Per qualcuno di essi ha agito il recente ribasso dei metalli sul mercato internazionale mentre su altri la ragione del regresso va ricercata nei prevalenti realizzi dovuti all'approssimarsi dei riporti, finiti i quali, si può prevedere che il mercato potrà riprendere il suo carattere di sostenutezza proprio dell'andamento della produzione e consumi sia interni che internazionali. Constatazione lusinghiera si ha osservando l'andamento dei Titoli di Stato i quali hanno mantenuto un ottimo contegno da aggiungere ai corsi precedenti notevoli frazioni di plusvalenza mentre tra i titoli azionari troviamo in reazione più sentita le Mittel, Meridionali, Terni, Meridelettriche, Edison, Fiat, Viscosa, Ilva, Montecatini, Burgo e Savigliano. Pochi sono i titoli che hanno realizzato degli aumenti. Tra questi vanno segnalate le Cotoniere, i Fondi Rustici e le N.A.I.

BORSE ITALIANE

Torino, 17. — Inizio incerto con affari limitatissimi, e quotazioni cedenti su prevalenti cessioni poco assorbite. La debolezza si accentua fino alla chiusura, che avviene ai minimi della giornata, con perdite sensibili nel comparto dei valori azionari. Resistenti i Fondi pubblici.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rendita 3½	73 50	Merid. El.	378 50
Id. 1. c.	73 50	P. C. E.	85 50
Redim. 3½	71 35	Stipel	43 50
Id. 1. c.	71 40	Edison	302 —
Rendita 5%	91 875	Unes	11 125
Id. 1. c.	91 75	Savigliano	380 —
R.T.N. 1940	102 15	Nebiolo	230 —
Id. 1941	102 45	Tedeschi	112 —
Id. 1943 I	92 20	Manecanisio	100 —
Id. 1943 II	91 50	Ilva	227 —
Id. 1944	97 60	Ansaldo	91 —
Torino 4½	457 —	Fiat	491 50
Id. 5%	493 —	O. L. E.	108 —
S. Paolo 4%	444 —	Schiapparelli	7 —
Id. 5½ %	497 50	Mira Lanza	186 —
Ferrov. 3%	308 25	Montecatini	874 25
I.R.I. 4½ %	466 —	M. Amiata	84 —
Elettr. 4½ %	474 —	Montecatini	208 25
Cr. Agr. 4%	465 50	Acqua Pol.	426 —
Stet 4%	513 —	Fiorio	14 10
Lloyd Sab.	2 50	V.-Unica	50 —
Mediterr.	325 —	Lanz Torr.	1360 —
Meridion.	855 —	Valli Lanzo	91 25
Terme Nuov.	100 —	Cot. Merid.	257 50
Navig. A. I.	266 —	Viscosa	170 50
Italiana	54 775	Beni Stabili	105 50
Sip	91 75	Cartiera it.	142 25
Terni	980 25	Burgo	2950 —
Valdarno	180 —	Fond. Rust.	175 50

CAMBI: Austria 366,24; Cecoslovacchia 79,95; Francia 84,80; Belgio 350; Londra 85,35; Polonia 340,50; Svizzera 433,50; Olanda 1041,50; New York 19; Norvegia 467,80; Danimarca 415,65; Germania 765,36; Cecoslovacchia 66,30.

MILANO, 17. — Centrale 359; Ass. Gen. 4650; Ferr. Medit. 583; Merid. 849; Costruzioni 338; Ristoratori 78,50; Cantoni 5000; Parker 163; Val d'Olona 167; Val Tirso 168; Cotone 435; Da Angeli 930; Gaslini 490; Linif. Canap. Nas. 466,50; Ressel o Vard 640; Redaelli 524; Tosi 5685; Cotoni. Merid. 236,50; Ut. Manif. 346; Navarin 600; Rosa Antin; Targetti 133; Caserani 495; Bernasconi 94; Snia 449,50; Facchetti e C. 82,50; Ansaldo 62; Ilva 220,50; Metalli. It. 281; M. Amiata 80,50; Montecatini 204,50; Sidr. Dalmine 214; Breda 229,75; Ant. Bianchi 87; Isotta Fraschini 54,50; Piat 449; Gir. Ri Reggiane 87,25; Adriat. It. 205,50; El. Fiorentina 280,50; Cieli 327; Dinamo 355; El. Bresciana 284; El. Valdarno 183,75; Emiliana El. 431; Terzo d'Adda 418,50; El. Cisalpina privil. 140,50; id. ordin. 107; Rosa 95,75; Edison 312; Edison Pubblicazioni 220; Stipel 61; Tirso 123; El. Lombarda 476,50; Merid. El. 310,50; Terni 260; Un. Es. Elettr. 11,50; Terminus 9,50; Dist. El. 1. 301; Erbiana 479; Raffineria L. L. 543; It. Ue 14,83; Nico Lanza 168; Petroli 10,40; Aedes 86,50; Fond. Rec. 7% 39; Ist. Fondi Rustici 175,50; Beni Stabili 195,50; Saturnia 40; Past. Barni 34; Gr. Alberghi 93; Inalcementi 211; Pirelli it. 1384; Pirelli e C. 405; S.A.I.C. 101; Cart. Burgo 295; Richard Ginori 565; Marelli 116.

OBBLIGAZIONI

Rendita 3% 84,50; Ferrovie it. 3% 307,50; Ospeg 6% 506; id. 5,50% 511; Cons. Op. Pubbl. 5% 480; I.R.I. 4,50% 464; Elter 4,50% 473; Stet 4% 518; Pr. Austriaco 4,50% 410,50; Pr. Germanico 7% 356; Pr. Young 5,50% 381, Pr. Polacco 7% 406; Pr. Ungherese 7% 328; C. R. Bolzano 3,50% 410,50; id. 4% 410,50; id. già 5-6 4% 425; C. R. Milano 3,50% 411; id. 4% 453; id. già 5-6 4% 441; Cons. Banc. Terr. 4% 414; id. già 5,50 4% 413; Cons. Cred. Agr. Migl. 4% 464; id. già 5-6 4% 409, Banca Naz. Lav. 4% 421; id. già 5-6 4% 421,50; C.R.M.P. Biella 3,50% 407, id. 4% 424; id. già 4,50-5-6 4% 427,50; B. Napoli 4% 430; id. 5% 466; Cred. Fond. Sardo 4% 409; id. già 4,50-5-6 4% 410; Ist. C. F. Trid. 4% 411; id già 5-6 4% 431; Ist. C. F. Venezia 4% 415,75; id. già 5-6 4% 426,50; Cons. Pubbl. Trid. 5% 499,50; id. id. 5% Tel 4% 499,25; Cred. Naznle 5,50% 504; Ist. Fond. Bzeno 3,50% 419; id. 4% 414,50; id. già 4,50-5-6 4% 425,50; I.M.I. 5% 983,50; I.M.I. Edificio 3,50% 336,75; id. 5% 464; I.M.I. San Paolo, Tor. 3,50% 396; id. 3,75% 480; id. già 5 4% 444, Cons. Acqua Pot. 5% 493,75; Unif. di Milano 4% 82,25; Ass. Tosane 6,50% 401; Mediterranee 4% 458,50; id. 5% 505,50; Meridionali 3% 329,50; Nord Milano 4% 430,50; id. 4,50% 480; id. 5,50% 500,50; id. 6% 506,50; Adriatiche 6% 506,50; Edison 6% 506,50; Emiliane 6% 503; Sel 6% 497; Riil 6% 497; Terne Idroelettr 6% 497; Tirreno 4% 505; Cisalp. 1930 6% 498,50; Cisalp. Concentr 6% 500; Cisalp. 1934 6% 498,75; Spes 6% 455,75; id. 6% 496,25; Merid. Elettrica 5% 458,75; id. 6% 500,50; Stipel 6% 502,25; Unes 6% 447; Cons. Fr. Econ. 4,50% 414; La Centrale 6% 478,50; La Rinascente 6% 494,25; Linif. Canapificio Naz. 6% 473.

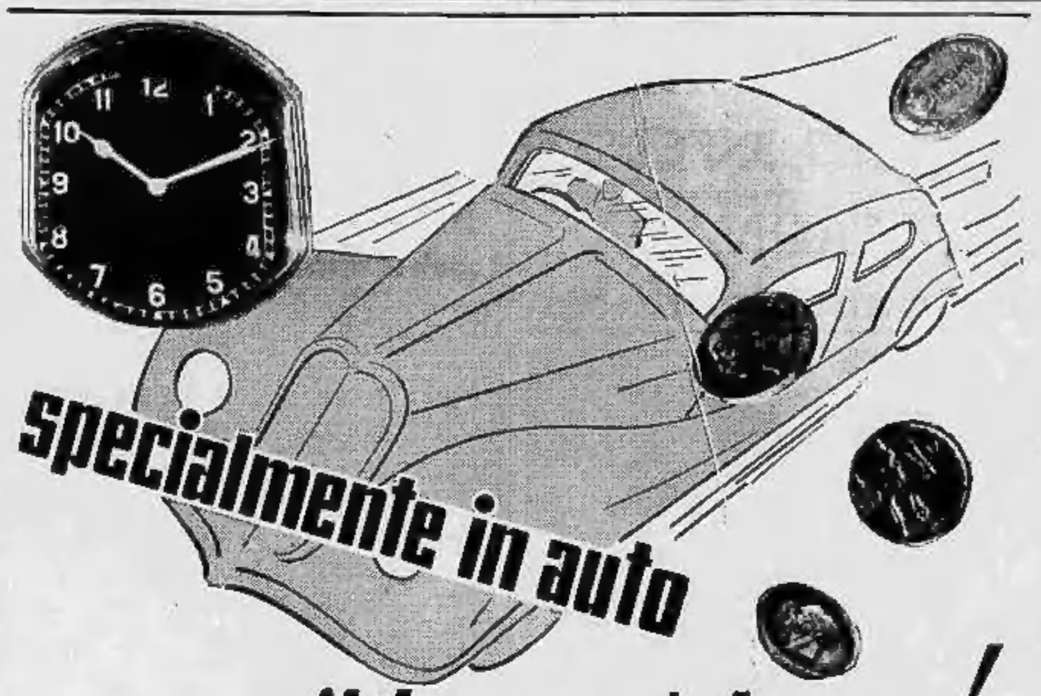
GENOVA, 17. — Cred. Migl. 4% 412; S. Paolo 4% 444; Ferr. Medit. 854; Medit. 881; Rubattino 80; Lloyd Sabaudo 4,80; Alta Italia 262; La Fulare 4,60; Cnt. Merid. 338,50; Snia 449,50; Montecatini 201; M. Amiata 81; Ilva 230; Ansaldo 61; Metall. It. 282; S. Giorgio 580; Fiat 441; Un. Es. Elettr. 11,45; Bpr 62; Terni 980; Zuccheri 1840; Raffineria L. L. 547; Distillerie it. 200; Molini 288; Aedes 87; Beni Stabili 195.

TRIESTE, 17. — Premsela 450; Assicurazioni Generali 4570.

CONSOLIDATI del 17 Aprile 1937 - XV

	Milano	Genova	Roma	Trieste
Rend. 3½%	73 35	73 50	73 20	73 50
Id. 5 % c.	91 70	91 75	— —	— —
Id. 5 % m.	91 90	91 85	91 90	91 90
Red. 3.50%	71 30	71 40	71 30	71 40
R. N. 1940	102 20	102 20	102 20	102 40
» » 1941	102 80	102 70	102 80	102 90
» 4% lordo	97 10	97 10	97 10	97 30
» 5% 1944	97 60	97 60	97 60	97 80
Ven. 3.50%	89 95	90 40	89 80	89 95
CAMBI				
Stati Un.	19 —	19 —	19 —	19 —
Inghilt.	85 35	85 55	85 35	85 50
Francia	84 90	84 90	84 90	84 90
Svizzera	433 50	433 50	433 50	433 50
Argentina	— —	5 70	— —	— —
Belgio	350 —	350 —	— —	— —
Cecoslov.	66 30	— —	— —	— —
Germania	— —	765 36	— —	— —
Olanda	1040 50	1041 50	— —	— —
Spagna	— —	— —	— —	— —

Vedere a pagina 4 i Mercati.



Pubblicità economica

1) **ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE**

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

CALDAIE Cornovaglia e multitubolari, mq. 50 e 60, previene nuovo impianto 11 e 12 atm. vendonsi. Scrivere cassetta 88 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 2748

DUBIET 7×60, 8×70, 10×80. Buono stato, occasione. Bellani, via San Domenico 19. 15741

IMPASTATORI Werner come nuovi vendonsi subito ottime condizioni. Coll. Somma 2, Torino, Telef. 21-087. 15130

MACCARONI, Casa del Quarantino, corso Vittorio 29, Cinquantasei sfere, rulli, reggiguida ripparti trasmissioni nuovi, d'occasione; tutto rinnovato, metà suo valore. 276

MOTORI, trasformatori, dinamo, ripari, costruisce, compra, vende, cambia. Quaggia, Museum 15. 14845

OFFICINE meccaniche, trabbiatori per cuscinetti sfere tutte misure, reggicinghia, supporti, punte ad elica, trapano verticale vostra convenienza. Piras, Madama Cristina 87. 14943

PIACAYRIDE due metri, pieghevole lino, rotativo. Petrino, Luigi Orazio, 13. 15763

TELAI quadrettati doppia altezza, attrezzi stasia, vendonsi, scrivere cassetta 89 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 2748

2) **ARTIGIANATO**

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

RIPARAZIONI garantite macchine scrivere, calcolatrici, addizionatrici, tecnico specialista. Olivaro, San Quintino, 8. 16098

3) **SOCIETA', CAPITALI, RILEVI CESSIONI AZIENDE**

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A. A. Prestiti concedonsi ad impiegati privati, correnti. Finanziaria Ueffeyers, Quarto 10 bis, Torino. 278

ANTICA avviata cartoleria militare civile vedesi subito causa decesso. Condizioni vantaggiose. Scrivere rag. Ilarione Bruzzone, Saluzzo. 2716

A. Panificio, citta di provincia, cedesi ottime condizioni. Perboni, Corte Appello 2. 15001

AVVIATISSIMA trattoria alloggio piazza stazione cittadina provincia Alessandria causa partenza A. D. Scrivere cassetta 158 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35893

AVVIATO bar in Savigliano, posizione centrale, ricadesi subito salva partenza. Rivolgersi Edicola, Bruno. 35895

CANTOLERIA, causa prossima avviatissima, avvicendevole socio pratico articolo. Scrivere cassetta 148 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35771

CHIOSCONI 100.000 prima iscrizione su casa centrale Torino. Esimi mediatori. Scrivere cassetta 118 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 15084

CUNEO, Avviatissima panetteria Corso nuovo moderno elmettaci. Ragioniere Bertolino, Pubblicità, Cuneo. 2760

IMPERO, Redditizia causa cointeressenza sviluppo affari. Rivolgersi Cav. Graziani, 3, Pallacorda. 35930

PARRUCCHIERE avviato, misto, signora, solo, vendesi, parte mora. Vegiti, Sacchi 2. 35914

PETTINATRICE, due gabinetti, forte lavoro, rara occasione. Bonadio, Quittino 5. 15118

PRIVATO compera occasione rivendita pane, commestibili. Abbonano, Duravit 8. 15139

RIMETTERE bloccasi generi casalinghi. Scrivere cassetta 99 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35687

UFFICIO cessioni rilievi cedesi 1700 vendendo gerenza. Scrivere cassetta 131 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 15135

VENDESI avviata officina meccanica mq. 1000 dei quali 300 coperti. Vasto assortimento macchinario moderno. Scrivere cassetta 134 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 15146

RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI

4) *L. 1,50 per parola - Minimo L. 16*

ASSUMIAMO rappresentanti fidelissimi solvibili. Vantaggiosissima posizione indipendente. Mondialbrevi 24 Imer, Verona. 2377

CERCANSI piazzisti tutta città, piemontesi introdottissimi automezzi, officine riparazioni. Scrivere cassetta 140 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35848

CERCANSI privati stabili solvibili fabbricasi vendita vino consumatore, Serissimi rappresentanti viaggiatori. Referenze, provvigione. Liquida regolarmente 591.881, Asti. 15068

CERCO piazzista farmaceutici, affini, introdotto, referenze. Scrivere cassetta 117 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 15082

5) **OFFERTE D'IMPIEGO**

L. 1,50 per parola - Minimo L. 11

ABILI lavoranti, aiutanti sarto lanceta, urgono. Presentarsi ore 19-20, Tortinese, via Cavour 15 ter. 14858

ABILI ricamatrici mano e macchina ete pieghiam urgono. Tortinese, via Cavour 15. 14862

AGGIUSTATORE meccanico assumesi per subito da Casalis, corso Mortigalia 105. 35770

AIUTANTE sarta interna urge. Leopoldo Grosso, via Garibaldi 9. 35937

ARTE lavoro garantisce Scuola Professionale Taglio Bertoni (Metodo superiore), Garibaldi 9. 15117

CERCANSI operaio sarto da uomo per lavorazione in serie con macchine a motore e parsimoniosi per lavoro esterno. Preventivi Ira, Barra 31. 14998

CERDANSI sarte, Via Cibrario 112, Molia. 35885

CERCASI abile operaio disegnatore disegni mobili in stile, buon credenziare. Richiedesi referenze. Cascella paniale 91, Ivrea. 15107

CUCITRICI gallonatrici, rattiniste, fortaliere confezioni militari, cercansi. Ferrino, Nizza 107. 15079

DISEGNATORE meccanico giovane cerco per studi tecnico. Ha studi, referenze. Scrivere cassetta 143 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35900

DITTA commerciale cerca ragioniere per contabilità, referenze. Scrivere cassetta 120 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 15091

FICHET, casseforti, Dan Rocco 67, assume operai calderai fabbri specializzati. 35779

MECCANICO abile loro meccaniche per manutenzione cercasi; scrivere casella postale 76, Catania. 14868

PER villa in Torino cercasi subito domestica con moglie per servizio portineria. Inviare pasti occupati e stato di famiglia. Scrivere cassetta 120 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35764

PICCOLA famiglia cerca donna servizio tutto fare, presenza. Tosi, Avigliana 54. 15156

6) **DOMANDE D'IMPIEGO**

L. 0,70 per parola - Minimo L. 7

ABILE cronometrista, preventivista, diplomato, organizzatore cottimi, offresi. Scrivere cassetta 139 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35884

CONTABILITA', amministrazione assume ragioniere ragioniera, preferisce mio. Telefonare 60-913. 14281

DISTINTA praticissima direzione amministrazione alberghi, case pubbliche, ecc., comperebbe interesse. Crippa, via G. B. D'Alberti 24/12, Genova. 2792

EX-COMMERCIANTE industriale cerca impiego qualunque ramo presso cliente vendite organizzazioni contabilità. Scrivere cassetta 124 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 15116

IMPERO, Munita passaporto, accilimatato anche Nassaua Assab, pratica tenuta rimunerabile, offresi comunque Impero. Scrivere cassetta 152 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35929

IMPIEGATO pratico alberghi ramo locali danze offresi eventuale. Domiciliato. Giorio 39, Torino. 35919

INFERMIERA diplomata offresi assistenza privati o clinica. Ottime referenz. Emilia Basio, corso Casale 104, Torino. 35936

INGEGNERE civile assumerebbe amministrazione case, vendita, garanzie. Scrivere cassetta 90 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 14936

SIGNORA distinta, peuitissima, nagozio, cerca impiego fiducia. Spesita, referenze. Scrivere cassetta 126 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35766

7) **DOMANDE DI LAVORO (Operai, persone di servizio)**

L. 0,50 per parola - Minimo L. 5

ABILISSIMA sarta accomodassi qualsiasi ora presso famiglie. Resolmone, piazza Palazzo Città. 15110

ARTRITI - SCIATICHE

Accumulatori cosi ribelli e qualsiasi cura, vengono ora trattamento nuovo, scientifico, rapido locolare presso l'Istituto di Terapia Ostenzica - Corso Operia, 10 - Torino Telefono N. 50-593. - Numerosa referenze ed attestati. Orario visite 9-12-15-18

LIQUIDAZIONE MOBILI

VIA PO 25 - p. 1°

Ricco assortimento camere letto, sale pranzo, cucine, sofà, letti, salotti. Mobili d'occasione. Sconto speciale agli Sposi. 117

GRAPPIO — Via Po 25

CASE-CASE-CASE FURBATTO

ELETTRICISTA tecnicotecnica, licenza Alessandro Volta, buona cultura generale, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 148 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35925

SARTA abilissima offresi giornata. Portinaia, piazza Statuto 9. 35890

SIGNORA seria 35enne offresi piccola famiglia, persona sola, donna compagnia, milissime pretese, anche altri pari. Scrivere cassetta 147 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35922

TEDESCA italiana, bella presenza, offresi accompagnare bimbi senza giornata, buone referenze. Scrivere cassetta 40 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35761

8) **LEZIONI E TRADUZIONI**

L. 1,50 per parola - Minimo L. 13

INSEGNANTE privato greco, latino, italiano, storia, filosofia. Ginnasio, Liceo, Magistrali. Corso Giulio Cesare 94. 15165

9) **COLLEGI, ISTITUTI, ecc.**

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

RAFFELLO, Collegio San Francesco, Padri Somaschi, ginnasio parificato, villa balneare marina luglio-agosto, obbligo programmi. 2519

11) **PENSIONI, RISTORANTI CAFFE', RITROVI**

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

12) **COMMESTIBILI VINI, COMBUSTIBILI**

L. 1,50 per parola - Minimo L. 13

13) **IGIENE E FISIOTERAPIA**

L. 1,50 per parola - Minimo L. 13

10) CAMERE MOBILIATE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata, unico inquilino, primo piano, Montenero, corso Vittorio 68. 15158

11) ANNUNZI VARI

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

ACQUISTATE (anche) quella in persiana, confezionati prezzi ottimi. Consolata 5. 35699

GIOVETTRIN Illuthner recentissimi pianoforti cede nuovi 5000, Acquistasi macchine pesare, noleggio, Massa. Dotta 15. 35936

CERCO Singer lusso purchè occasione. Scrivere cassetta 122 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35797

CUMINO, piazza Vittorio 3, affittisce rimessa negozi, arreda alloggi. Telefonare 40-459. 14517

DISASTROSAMENTE vendo pranzo, matrimoniale, salotto, radio, Talmacalo, Re Umberto 42. 35934

ENCICLOPEDIA Trevoux acquisterei occasione. Scrivere cassetta 150 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35923

GELATIERI, Vendo banco gelati inoxidena. Latteria, via Buenos Aires 40. 35746

MOBILI fabbrica Furni, fabbricazione propria, via Cigliari 22, Negozi vendita: corso Principe Oddone 69 ang. Cigna; corso Regina Margherita 97; grandioso assortimento mobili stile antico, moderno; prezzi fabbrica imbattibili; garanzia stagionatura; facilitazioni pagamento. 277

TAPPEZZERIE in carta vendonsi prezzi fabbrica. Negozio via Lagrangia 11. 14741

16) ANNUNZI MATRIMONIALI

Per questa rubrica l'U.P.I. corrisponde sempre con lineta non intestata

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

PROFESSIONISTA ajuterebbe ricca, bella, affettuosa, Dottagliare. Scrivere cassetta 144 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35909

QUARANTATRENNE cinquecentomila apporterebbe signorina 26-35, piacente, casalinga, con dote. Dottagliare, serietà. Scrivere cassetta 95 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 14952

QUARANTENNE intellettuale, coltura elevata, bellissima giovanile presenza, bisognosa affetto, appoggio materiale, relazionerebbe sorpa matrimonio ragazza distinta animata. Tessera postale 591760, Torino. 15089

SIGNORINA 26enne, distintissima, sportivissima civile sera posizione, ufficiale, stabilito A.O.I. Scrivere cassetta 169 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 14967

SIGNORINA 35enne sana morigeratissima, amante vita familiare, insegnante, dote, apporterebbe cattolico massimo serietà, buona posizione, residenza Torino. Segretezza. Inamantati. Scrivere cassetta 134 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35894

SPOSERei signorina bella affettuosa, desiderosa affetto, formare famiglia, disposta aiutare azienda, cinquantenne, solo ambia formare posizione sicura. Scrivere cassetta 133 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 15141

Signora illibata, ottimo impiego, piccola dote, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 112 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35799

17) CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE

L. 1,80 per parola - Minimo L. 15

AFFITTASI salotto vasetta ringhiera, bel giornata prossi Rivoli, Ortigara, N. Domenico 1. 35903

APPARTAMENTI signorili, termosifone, ascensore, veudonsi. Via Pilfetti 16. 35516

CASA eccelle, sessi ben costruita, buona località, ottimo reddito, vendesi 270.000. Savio, Santa Teresa 12. 35547

CASCINA irrigua, fertile, presso Torino, gloriosità 40, vendesi. Scrivere cassetta 125 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35772

COLONIA montana, pensionato 100 persone, adattissimi locali, affittasi, vendesi quarta località alpestre, cosmopolita ferrovia. Scrivere cassetta 75 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 14826

PALAZZO centrale, grandi pregni, assente, mutuato, redditizio, vendo 1.800.000. Scrivere cassetta 129 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35773

VENDO vasetta due camere, stalla, giardino, Ispezione Bartolomeo, Lanzo Torinese. 35933

VILLA Costruzione, 10 camere, riscaldata, luminose, vendesi 80.000. Bottazzelli via Mille 7. 15121

40.000 cassa in cassine alpestre sinistra sin Fiat vendesi occasionissima. Pettini, Sarchi 7. 35895

APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI

L. 1,80 per parola - Minimo L. 13

ACQUISTERei alloggio 3-6 a 3-6 piani, 4 camere più cucina, bagno, entrata, cantina e sabbiatto servizio, casa di nuova costruzione, buona posizione. Scrivere dettagliatamente indicando prezzi, cassetta 190 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 2756

AFFITTANSI alloggio ufficio sei ambienti ammezzati via Carlo Alberto. Rivolgersi Roberto, Rossini 11 bis. 15140

AFFITTANSI appartamenti due, tre, quattro, cinque camere cucina, casa signorile, corso Vittorio 103. 14764

AFFITTANSI bellissime camere ammobiliate ufficio, laboratorio. Murio Binda 10. 15080

AFFITTASI alloggio bellissimo, soleggiato, 3 camere, cucina, cantina, prezzo mite. Cibrario 124. 35768

AFFITTASI alloggio bellissimo, soleggiato, 3 camere, cucina, cantina, prezzo mite. Cibrario 124. 35768

AFFITTASI negozio, retro, alloggio signorile, adatto genere abbigliamento. Po bassi 102. 15104

AFFITTASI vasto locale per negozio due luci, portici corso Vittorio Emanuele 74. 15153

AFFITTASI casa bassissimo affitto piano nobile, sala particolare, libero subito. Corso Vittorio Emanuele 73. 15092

ALLOGGIO signorile otto ambienti, cucina, bagno, terrazzino; adatto anche ufficio, atelier; rimesso completamente a nuovo, affittasi subito. Via Santa Teresa 9bis. Visibile 10-12 e 14-18. 15161

A. Negozio moderno in casa signorile signorile, affittasi subito. Via Galvani 5 quasi angolo Re Umberto. 14675

CEDESI in ufficio stazione balneare bar gelateria giardino, spiaggia mare Liguria. Scrivere cassetta 114 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35802

CERCO alloggio 3 camere cucina cantina presso Porta Nuova. Cesare, Clemente 12, telefono 43-837. 35807

OFFICINA meccanica cerca locale non 150-300. Galeri, Rivalta 22. 35716

PIANO rialzato affittasi appartamento sei camere, cucina, due gabinetti, bagno completi, tutte comodità, 3 entrate, garage, retrobile due alberghi. Castelfidardo 67. 35850

28 vani signorili, parte salone terreno, ammobiliabile interno, centralissimi, adatti grande società, alberghi, clubs, affittasi. Scrivere cassetta 124 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35760

21) AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

A. A. Automobilistica Sesalia, lezioni continuate, prezzi modici. Girard, Maria Ausiliatrice 43, telefono 47-995. 15123

AUGURIA terra serie vendo privati, quintali 500 aprilile, differenza contanti. Scrivere cassetta 109 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35901

AUTOGARRO privato vende accumulatori 6 E.R. tipo Celrano, rimessi nuovo, bollato, Corso Regina 149. 15094

AUTOSCUOLA piazza Vittorio Veneto 10, corso reclame 130 patente automezzi. 15113

CERANO 37 tutto nuovo vendesi. Mussolini, Castelnuovo Lanzo 5, Torino. 15097

MOTOPURGONI Due nuovi, occasione, rateazioni, Cavalieri, Palermo 126, telefono 53-393. 15086

MOLEDDO auto Fiat C. M. Telefono 155, Trom 18-20. 35849

30, 31, 32, 40, 47, 50, Cerano, autocarri minima portata 30 quintali ingaggiansi A. O. Partenza sollecita. Cas. Fossolo 10. 35823

634 OM Rota, immatricolato A. O. autocarro cassone. Partenza sollecita. Cas. Fossolo 10. 35824

634-652 108 vendonsi immatricolando A. Selva Orientale, Montanaro 3, comune. 15017

OSTETRICA SANTANERA

Corso Francia 15 bis - Torino

LEVATRICE BELTRAME

PERSONE - TELEFONO 40-11 - Via Po 42 - TORINO

COMUNE DI SANTENA

Il più importante e rinomato centro di produzione di asparagi del Piemonte. (2784

Ogni giorno dalle 15 alle 18 avrà luogo il tradizionale secolare

Mercato degli Asparagi

ANNUNZI SANITARI

SPECIALITA' IN OCULISTICA
Dottor MORINI
Via Carlo Alberto 18 Telef. 40-476
Ore 11-12 - 14-15.30 - 18-20.

Dr. P. ADLER Specialista in
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Ore 9-13, 16-20; fest. 9-12. Salottini ver. V. Cesare Battisti 2 ang. v. Roma nuova

MALATTIE VENEREE e della PELLE
Genito - urinarie
Comm. Dott. LATTES
12, via Principe Amedeo - Ore 9-19

MALATTIE VENEREE e della PELLE
Malattie nervose
Dottor MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 - Ore 16-20; fest. 11-12

Tipografia Giornale LA STAMPA

Anno 71 TORINO - Domenica 18 Aprile 1937 - Anno XV MATTINO - Num. 93

Domani sarà troppo tardi

Domani, lunedì 19 aprile, si chiude la vendita dei biglietti della LOTTERIA DI TRIPOLI. Bisogna approfittare delle ultime ore. DODICI LIRE possono trasformarsi in diversi milioni.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

IL CONTROLLO

Esempio di collaborazione
al di fuori della Lega

Berlino, 17 notte.

La definitiva entrata in vigore del piano di controllo del Comitato di non ingerenza per la notte del 20 è salutata con soddisfazione dalla *Corrispondenza Diplomatico Politica* come anzitutto «un esempio di pratica collaborazione europea al di fuori della Società delle Nazioni». L'ufficiosa agenzia quindi fa un po' di storia, molto travagliata, di questo benedetto controllo rilevando che se, tutto sommato, si è potuto trionfare, almeno si spera, di una serie inesauribile di difficoltà di manovre di tentativi di disturbo e di ostruzionismo, ciò è da riportare alla politica di coloro che sin da principio avvertirono la necessità di un controllo e conseguentemente si vollero e ciò in ultimo dunque alla ferma condotta della Germania.

«D'altra parte però — aggiunge l'agenzia — bisogna constatare che lo schema di controllo così come ha preso forma finora è molto dubbio se sia tale da corrispondere efficacemente alle esigenze e ai bisogni. In quanto al controllo per mare si può pensare che esso sia sufficiente allo scopo desiderato: ma non così il controllo per terra che invece lascia moltissimo a desiderare e dà motivo a giustificati dubbi e perplessità».

E' anzitutto la possibilità del controllo al confine dei Pirenei che l'agenzia ufficiosa segnala all'attenzione delle Potenze tutte del Comitato di non ingerenza dicendo che il numero degli osservatori che sono stati stabiliti è assolutamente insufficiente a garantire una efficace sorveglianza non soltanto del movimento ferroviario ma anche di quei numerosi passi montani attraverso i quali negli ultimi tempi si è sviluppato un fiorente contrabbando di materiale di guerra e di uomini.

«Si aggiunga inoltre a ciò — osserva l'agenzia — la questione della possibilità che stranieri forniti di passaporto «spagnuolo» siano dalle autorità rosse riescano a raggiungere abusivamente il territorio rosso in contrasto assoluto con le obbligazioni del Comitato di non ingerenza».

L'agenzia conclude osservando che se si vuole fare onore al senso e allo scopo della non ingerenza si impone allora non solo il diritto ma il dovere di tutti i partecipanti al Comitato di colmare i vuoti esistenti. Si deve insistere a porre la più scrupolosa cura a che di queste lacune non si approfitti per frustrare tutto lo spirito dell'accordo di non ingerenza e si deve pertanto senz'altro turare questi buchi onde che il controllo sia come deve essere assolutamente sicuro e impermeabile. Per quanto riguarda la Germania la agenzia dice che «il Governo del Reich, il quale sin da principio è stato di quelli che hanno subito visto e posto la questione così come doveva essere vista e posta, continuerà, sebbene sia perfettamente consapevole dell'esistenza di questa manchevolezza, a sostenere la politica di non ingerenza fin da principio con tale chiarezza assunta; ma così come la Germania per la sua parte manterrà scrupolosamente le obbligazioni prese, essa considererà suo diritto e dovere di stare ad osservare se anche da parte altrui accadrà lo stesso; e si adopererà in tutti i modi a che le insufficienze e gli abusi del sistema di controllo abbiano a cessare».

G. P.

Concentramenti rossi
tra Durango e Bilbao
dispersi dall'aviazione

Salona, 17 notte.

L'aviazione nazionale ha sorvolato Bilbao oggi a mezzogiorno lanciando gran copia di manifestini invitanti la popolazione ad arrendersi. Due ore più tardi ventiquattro apparecchi nazionali da caccia hanno disperso concentramenti di truppe repubblicane tra Durango e Bilbao. Si ritiene che ben presto sarà sferrata una nuova offensiva nazionalista.

L'aviazione nazionale ha, pochi ieri sera bombardato Andujar. I potenti proiettili hanno distrutto una caserma.

La polizia francese ha inventato proiettili di sabbia
per soffocare le dimostrazioni

Parigi, 17 notte.

Nel laboratorio municipale di Villejuif, la polizia sta esperimentando un nuovo ordigno atto a disperdere, quale ne sia il numero, i dimostranti più dissoluti e infocati, senza che vi sia spargimento di sangue. Si sa infatti che all'indomani dei tragici moti di Clichy, il governo aveva fatto conoscere la sua decisione di umanizzare i metodi di repressione della polizia. Una commissione era stata incaricata di studiarne le possibilità e si era parlato in un primo tempo di pallottole in celluloide, di lancio di colori indelebili e cose simili.

L'apparecchio ora adottato, di cui si possiedono già due esemplari, e che rapidamente diverranno otto, ha lo scopo di «bombardare» i dimostranti. Esso non è però un cannone e perciò non sparerà proiettili, ma semplicemente pallottole di sabbia. Coloro che le riceveranno, non avranno che da chiudere gli occhi per non essere accecati e la bocca per non essere soffocati; dopo di che, non potendo né gridare né agire, non avranno che una cosa da fare: quella di tornare a casa.

Questo, almeno, è ciò che la polizia spera. L'ordigno è in verità piuttosto complesso: esso consta di una vettura-automobile che ha la proprietà di poter essere condotta a piacimento nei due sensi: in avanti e all'indietro, con marcia di combattimento: esso è adunque munita di un dispositivo speciale, che le permette di lanciare getti di sabbia fino a circa cento metri per mezzo di un ventilatore potentissimo mosso elettricamente, grazie alla corrente fornita da batterie di accumulatori. Un recipiente, che può contenere 1500 chili di sabbia estremamente fina, è posto nella parte posteriore della vettura ed è collegato, con un tubo, a una specie di imbuto comunicante con l'esterno. Da questo imbuto esce la sabbia non appena il dispositivo è azionato. L'uscita della sabbia avviene in forma di pallottole che durante il tragitto si sciolgono formando come una vasta rosa. L'efficacia di questo ordigno dovrebbe relegare le pistole e gli sfollagente della polizia nei magazzini delle anticaglie, ove già si trovano le daghe di cui gli agenti furono muniti due a quindici anni fa. Ma quale valore avranno i proiettili di sabbia contro avversari energici e decisi si starà a vedere.

RIVELAZIONI INATTESE
dal censimento della U.R.S.S.
I "senza Dio", la Cultura, l'Industria, il Commercio, i Trasporti, tutto a catafascio

Varsavia, 17 notte.

A questi circoli politici sono giunte notizie sul censimento della popolazione dell'U.R.S.S., dal quale i giornali russi — ispirandosi ad ordini venuti dall'alto — prendono lo spunto per decantare le delizie del paradiso sovietico. Essi insistono specialmente sul benessere del popolo e sullo sviluppo della cultura. Quanto al benessere, è noto che in tre quarti della Russia si muore di fame; e quanto allo sviluppo della cultura, persino il governo di Mosca — in un comunicato pubblicato tempo fa da questi stessi giornali — riconosceva il completo fallimento del piano della pubblica istruzione e la disastrosa situazione nel campo dell'insegnamento, affermando, tra l'altro, che la grande maggioranza degli studenti, malgrado le promozioni, le licenze, i diplomi e le lauree, è composta di semi analfabeti.

Il censimento, eseguito con i metodi intimidatori abituali nella Russia bolscevica, ha prodotto una specie di sgomento tra le popolazioni, le quali non hanno visto, in esso, che la minaccia di nuove contribuzioni, di nuovi soprusi, di nuove coercizioni. Si era persino diffusa la voce che, dopo il censimento, tutti i cenniti avrebbero stati costretti ad iscriversi alla associazione dei «Senza Dio». Sostanzialmente questo timore non era infondato, perchè i funzionari sovietici non hanno mancato di esercitare pressioni di ogni genere per ottenere che alla domanda: «Qual religione professate?», si rispondesse: «nessuna». Malgrado, però, tali pressioni, la percentuale degli atei è risultata addirittura irrisoria.

La maggior parte degli incidenti avvenuti durante il censimento è dovuta — come rilevano gli stessi giornali sovietici — alla questione religiosa. Nella Carelia, nell'Artico, nelle provincie occidentali come in quelle meridionali, gruppi di contadini hanno aggredito e malmenato gli impiegati sovietici, vantando le minacce della polizia; le popolazioni, incuorate dai popi, hanno dichiarato apertamente la loro fede religiosa.

Nel complesso, il censimento è risultato — con sorpresa ed indignazione di Mosca — una nuova imponente e clamorosa riaffermazione del sentimento religioso del popolo russo.

Ma i giornali sovietici — fedeli portavoce del governo — sono di pessimo umore anche per le condizioni dell'industria nell'U.R.S.S.

La Pravda scrive che le miniere del bacino del Don non hanno seguito il piano statale, e che altrettanto è avvenuto negli altri bacini carboniferi, poichè in moltissime miniere — scartato il sistema Stakanov — si è tornati ai vecchi metodi di lavoro. Il giornale rileva, tra l'altro, che, spesso, ingegneri ed operai lanciano le miniere per protestare contro l'insufficienza dei salari, come è avvenuto nel bacino del Don, ove, nel corso di nove mesi, sono stati assunti in servizio 198 mila operai e 219 mila hanno abbandonato il lavoro. La Pravda, come del resto altri giornali, insiste sulla necessità di sviluppare il sistema Stakanov, ma le maestranze non vogliono assolutamente neppure sentirne parlare.

Nelle officine Stalin di Kirovsk, e in molti stabilimenti di Leningrado, di Odessa, di Kiev, di Minsk, i pochi «stakanovisti» sono stati addirittura cancellati dagli elenchi operai.

Le condizioni del commercio non sono migliori di quelle dell'industria. Lo Zarià Vostoka rileva che in molte città i negozi sono sprovvisti di merci, e mancano persino i generi di prima necessità.

Delle condizioni dei trasporti parla il Tikookeanskaja Zuzda, il quale segnala che la linea dell'Amur è diventata famosa per gli incidenti e le catastrofi che vi avvengono. Accade spesso, scrive il giornale, che diecine di convogli rimangano fermi sui binari per parecchi giorni, grazie alla negligenza dei ferrovieri. Inutile dire che le cause di questo caos, di questa situazione catastrofica nella quale si dibattono commerci ed industrie, di questo malessere insanabile nel quale si agitano le masse, vengono attribuiti dai giornali sovietici all'opera sabotatrice degli anticomunisti e degli avversari del regime staliniano, contro i quali si invocano altri e più severi provvedimenti. Essi non si accorgono, o meglio fingono di non accorgersi, come rilevano questi circoli politici, che la verità è ben altra, e che questo stato di cose non è che la crisi risolutiva di un regime condannato irrevocabilmente a sparire.

Le invenzioni del "Daily Herald,,
censurate persino dai... comunisti

Londra, 17 notte.

Riferimmo ieri come l'organo del laburismo inglese, il *Daily Herald*, cedendo per l'ennesima volta alle sue tendenze imperialistiche, avesse ritenuto opportuno deviare l'attenzione dei suoi lettori dagli inquietanti aspetti della spedizione nel Waziristan facendo ricadere la colpa del malcontento di quelle tribù sulla propaganda e sul danaro italiano. Così con una calunnia il giornale si risparmiava la fatica di criticare l'invio di trentamila uomini di truppa inglesi, lasciando anzi intendere ai gonzi che esso era reso necessario dalla malvagità dell'Italia. La notizia del *Daily Herald*, quantunque pubblicata nella prima pagina e a grandi lettere, non ha suscitato echi di sorta nella stampa conservatrice e liberale, ma suscita indignato risentimento in alcuni ambienti operai ove non si nutre eccessiva fiducia in ammirazione verso le imprese militari in India. Oggi poi l'organo del partito comunista inglese protesta in termini molto energici contro le calunniose insinuazioni del confratello laburista dicendo: «L'idea che Mussolini abbia qualcosa a che fare con le difficoltà lungo la frontiera nord-occidentale dell'India mira soltanto a distogliere l'attenzione dalle reali doglianze delle tribù di frontiera e dal fatto che tali difficoltà sono completamente e interamente frutto dell'imperialismo inglese. Le menzogne britanniche vedono però chiaro: il governo e il *Daily Herald* facendo sventolare lo spauracchio dell'Italia tentano di utilizzare i nostri sentimenti antifascisti per coprire i delitti che l'imperialismo sta commettendo in nostro nome».

Il ministro Salata a Roma

Vienna, 17 notte.

Il Ministro d'Italia a Vienna, Francesco Salata, è partito oggi per Roma.

PER DOMARE UNA DIMOSTRANTE che voleva tenere un comizio nella via non ostante il divieto delle autorità e che si ribellava violentemente alla forza pubblica, sono stati necessari quattro poliziotti che l'hanno trascinata di peso, come si vede, con una sola scarpa e con la biancheria in disordine. L'incidente si è verificato a Cedartown (Stati Uniti).

FOTOCRONACA
di un incontro di boxe

QUALCHE ORA PRIMA DELL'INCONTRO Max Baer si sottopone alla visita medica per accertare le perfette condizioni di tutti gli organi e specialmente del cuore. Il sorriso sfiora le labbra dell'americano ex campione mondiale di pugilato.

QUASI CONTEMPORANEAMENTE il suo avversario, Tommy Farr, campione britannico dei pesi massimi, si sottopone all'esame medico. Anche il pugile inglese è in condizioni di forma eccellenti. Il suo volto è serio impenetrabile.

RING. RING la lotta è cominciata da pochi minuti. La battaglia si prospetta dura per entrambi. Le forze sembrano equivalenti. Sotto la cruda luce dei riflettori, nel cerchio buio e nervoso della folla, gli avversari giuocano tutte le loro energie.

TOMMY FARR HA VINTO. L'ultimo secondo del dodicesimo round si è chiuso senza che uno dei due avversari fosse a terra. Vittoria ai punti. La folla è in piedi ed acclama il campione gallese. Max Baer è ritornato nell'ombra.

L'INDOMANI. Qualche ammaccatura, un occhio semichiuso, un po' di taffetà e molto buon umore. Il vincitore dell'incontro fa colazione col suo allenatore.

I tre alpinisti austriaci
ricomparsi dopo l'impresa

Ginevra, 17 notte.

Tre alpinisti austriaci, partiti per un'ascensione sul Monte Bianco sono tornati oggi a valle dopo quattro giorni di silenzio. La salita al Monte Bianco, che è stata compiuta (fino a quota 4400) cogli sci, è riuscita ai tre audaci giovani dopo avere atteso tre giorni nel rifugio del Grande Mulets, dove erano stati bloccati dal maltempo.

Sei vittime
in uno scontro d'auto

S. Francisco, 17 notte.

Informano da Bakersfield che una gravissima sciagura è accaduta sulla strada di Paso Robles. Una piccola automobile da turismo, lanciata a forte velocità, è andata a cozzare contro un autocarro su cui erano numerose persone. Si lamentano sei morti.

L'Esposizione di Parigi

A quando l'inaugurazione?

Parigi, 17 notte.

I circoli ufficiali continuano a preoccuparsi della data d'apertura dell'esposizione che gli uni sperano abbia luogo il 15 e altri suggeriscono il 23, mentre il solo punto importante consisterebbe nel sapere a quale data l'esposizione sarà pronta. In un periodo normale tale questione sembrerebbe strana, oggi invece è di attualità. Si parla, si discute, si progetta, si suppone, ma soltanto lavorando si termina un cantiere. Ora nei giorni in cui si lavora gli operai procedono con molta calma; e negli altri, come appunto oggi e domani, non si lavora affatto. Senza dubbio è di questo che Blum si è trattenuto col segretario della federazione dell'arte edilizia. Ma quello che il Presidente del Consiglio chiede dall'11 febbraio scorso lo ha ottenuto il 15 aprile? Una semplice visita attraverso l'esposizione deserta non mostrava stamattina la prova di un successo. Ad ogni modo la grande vittoria che il Fronte popolare doveva riportare sul «fascismo» inaugurando l'esposizione il primo maggio è rinviata a una data ulteriore. E' una vittoria ritardata, ciò che potrebbe benissimo chiamarsi una sconfitta.

Intanto l'esposizione continua a offrire lo spettacolo di un campo chiuso nel quale si misurano da una parte l'impotenza e dall'altra il ricatto delle masse operaie. A questo riguardo nel settimanale «Je suis partout», Pierre Gaxotte giustamente che rivendicando per sè l'esposizione il Fronte popolare ha fornito certo volerlo in mezzo per giudicarlo. «Stiamo esperimentando su un terreno limitato ma propizio, chiaramente esposto alla vista di tutti quello che può o quello che vuole il fronte popolare. La dimostrazione è irrefutabile. Per quale ragione i procedimenti e gli uomini che hanno fatto fallimento completo su quattro chilometri sarebbero buoni su mille?».

Il capo dell'Opera Balilla
nuovamente atteso in Germania

Berlino, 17 notte.

Nello spirito e nella cornice dell'intimità italo-tedesca e nei rapporti di reciproca conoscenza e di collaborazione tra le rispettive istituzioni i giornali annunziano questa sera e sottolineano con la più viva soddisfazione l'imminente viaggio in Germania del capo della Gioventù fascista segretario di Stato Ricci, che, dando seguito al relativo invito ricevutone dal capo della Gioventù hitleriana von Schirach, arriverà in Germania il giorno 26 aprile accompagnato da 25 ufficiali dell'O.N.B. e vi si tratterrà fino al 3 maggio per visitare le istituzioni della Gioventù del Terzo Reich e alcune delle principali istituzioni organizzative del partito nazionalsocialista.

Tre comunisti
condannati a morte a Berlino

Berlino, 17 notte.

Il tribunale di Berlino ha condannato a morte tre comunisti che, nel maggio 1932, aggredirono un gruppo di Camicie Brune, uccidendone una e ferendone gravemente altre quattro.

Soddisfazione egiziana
per l'atteggiamento dell'Italia

Alessandria (Egitto), 17 notte.

Il giornale *Mokattam* scrive che l'atteggiamento dell'Italia a Montreux è ispirato a una schietta simpatia che tutti gli egiziani accolgono con vivo compiacimento e contraccambiano, augurandosi che sia serva di esempio ai popoli.

La rivista *Lataief Missaouar* scrive che l'Italia ha tenuto finora un contegno generoso, e aggiunge come gli avvenimenti insegnano che l'Italia è sincera nel tendere una mano amica all'Egitto, conformandosi così alla politica del Duce ispirata alla simpatia verso il mondo musulmano. La rivista termina rilevando, per contro, la delusione per l'atteggiamento del governo francese.

Il Duce riceve i generali
Guzzoni e Tedeschini Lalli

Roma, 17 notte.

Il Duce presente il Ministro per l'Africa Italiana, ha ricevuto il generale Guzzoni, ex-Governatore dell'Eritrea e lo ha elogiato per l'opera svolta in A. O. durante e dopo le operazioni.

Il generale Guzzoni ha fatto omaggio al Duce del sigillo del Negus, rinvenuto nel territorio degli Azebò Galla dopo la battaglia di Mai Ceu nell'aprile del 1936-XIV. Il Duce ha destinato il cimelio al Museo coloniale.

Il Duce ha ricevuto il generale di squadra aerea Tedeschini-Lalli che va ad assumere il comando delle forze aeree dell'Impero.

Il Comitato Corporativo
convocato a Palazzo Venezia per il 30 aprile

Roma, 17 notte.

Il Comitato Corporativo Centrale è convocato a Palazzo Venezia alle ore 16 del giorno 30 aprile.

L'Assemblea delle Corporazioni

Roma, 17 notte.

La terza Assemblea Nazionale delle Corporazioni avrà luogo alle ore 11 di sabato 15 maggio nella sala Giulio Cesare in Campidoglio.

Sbarca a Napoli il cap. Tucci
che catturò ras Destà

Napoli, 17 notte.

Sono giunti oggi con il piroscafo «Calabria» duemila reduci dall'A. O. I. e successivamente, con la nave-ospedale «Urania», alcune centinaia di militari convalescenti e operai.

Il capitano Tucci che catturò ras Destà e la missione agricola capitanata dal grand'uff. Conforti, reduce dal viaggio di studio e rilevazioni compiuto in Africa, sono pure sbarcati dall'«Urania».

LA REGINETTA di Hollywood, assunta alla effimera gloria di una corona di cartone in seguito ai voti dei frequentatori di un grande ritrovo californiano.

La donna scomparsa

Entra in scena un rabdomante

Bordighera, 17 notte.

Si infittiscono, giorno per giorno, gli indizi contro il marito della donna scomparsa e si accumulano dei pari, via via, i sospetti contro l'amante (già amichevoli rapporti mantenuti fra i due dopo la pretesa scoperta della tresca fatta dall'Alberti, costituiscono un fatto così sorprendente e singolare da legittimare tutte le ipotesi, anche quelle di un *pactum sceleris* stretto fra i due), ma c'è ancora, a Bordighera, chi spera in un colpo di scena, vale a dire nella riapparizione della donna della quale, da più di due mesi, non si hanno notizie. C'è, in sostanza, chi spera che la donna sia viva e che, allontanatasi dal tetto coniugale per i dissensi che la dividevano dal marito, abbia a ritornare un giorno quassù, nella sua linda casetta di Piano Borghetto di S. Nicolò, per riabbracciare le proprie creature ed i genitori ottantenni.

Su quali elementi poggia questa speranza, nella quale può identificarsi una delle tante ipotesi che si sono profilate durante i drammatici sviluppi di questo misterioso vicenda? In realtà, l'ipotesi che Teresa Alberti sia viva (in ogni caso manca qualsiasi spiegazione delle ragioni che l'avrebbero indotta a far perdere ogni traccia di sè ed a tenersi ostinatamente nascosta) non si materia di altri elementi che non siano puramente sentimentali. C'è chi vuole suffragarla con il responso di monsieur Cancel, un «radiestesista» di Mentone, che avrebbe delle eccezionali qualità di rabdomante e che di tali qualità si varrebbe non solo per scoprire fresche ed impensate polle d'acqua, ma anche per sciogliere tenebrosi misteri umani, quale quello che avvolge la sorte della donna scomparsa; ma quale sarà attendibilità può essere conferita a questo responso? Il «radiotelluarista» (così si definisce monsieur Cancel), munitosi di una fotografia della sventurata donna scomparsa, ha percorso tutto il litorale, dal confine a Mentone, ha interrogato il mare, ha frugato nei canneti e nei cespugli, ha saggiato, colla sua bacchetta, tutto il territorio circostante al podere di Langlois, ed infine ha concluso che la donna è viva e lontana di qui.

Fantasie di «medium»? Intanto il fascicolo processuale destinato a raccogliere gli atti dell'istruttoria, che, con l'alacrità e la severità imposta dall'angoscioso caso, vanno svolgendo il Procuratore del Re comm. Beltrandi ed il giudice istruttore cav. Giordano, il va di giorno in giorno infoltendo. Nel corso del loro sopraluogo a Bordighera, i magistrati inquirenti hanno fatto operare una perquisizione nella casa dell'Alberti e molti documenti sono venuti in luce e sono stati sequestrati. Esiste fra essi l'elemento che fornirà la chiave per lo scioglimento del drammatico mistero?

Il Cardinale Bisleti
gravemente ammalato

Roma, 17 notte.

Si è sparsa oggi in Vaticino la notizia che il cardinale Gaetano Bisleti si è improvvisamente ammalato e più tardi si è appreso che il cardinale, colpito da polmonite, è gravemente infermo nella sua abitazione al palazzo di San Calisto in Trastevere. Il Papa ha fatto subito chieder notizie e alla abitazione dell'infermo si sono seguite durante la giornata numerose personalità del mondo ecclesiastico.

Il Parco di Monza ceduto
ai Comuni di Milano e Monza

Milano, 17 notte.

Si è concluso, davanti a S. E. il Prefetto Motta, il contratto di acquisto del Reale Parco di Monza fra l'Opera Nazionale Combattenti da una parte e i Comuni di Milano e di Monza dall'altro. Il prezzo assommante a sei milioni di lire, sarà corrisposto per metà dal Comune di Milano, che provvederà immediatamente all'esborso, e per l'altra metà dal Comune di Monza, che estinguerà il debito in 20 anni, corrispondendo un interesse del 4,50 per cento.

Espulsioni dal Partito

Novara, 17 notte.

Con disposizione del Segretario del Partito, sono stati espulsi dal Partito i fascisti Claudio Segalini e Pietro Necchi di Novara, per non avere mantenuto fede al giuramento prestato.

Il Papa a Castel Gandolfo
il 15 maggio

Roma, 17 notte.

Si conferma la voce che il Papa il 15 maggio prossimo lascierebbe il Vaticano per raggiungere la sua residenza estiva di Castel Gandolfo. Tutte le cerimonie, o forse anche il Concistoro, si svolgerebbero quindi a Castello.

Camera di commercio
italo-jugoslava
in costituzione a Fiume

Fiume, 17 notte.

In seguito al recente accordo di Belgrado e alla chiarita situazione fra Italia e Jugoslavia, ha avuto luogo oggi a Fiume la prima assemblea della Camera di commercio formata da commercianti e industriali italiani e jugoslavi, giacchè la necessità di sviluppare la nuova amicizia italo-jugoslava nel campo economico è stata sentita subito dopo l'accordo di Belgrado, sopratutto qui al confine, dove gli esponenti delle categorie economiche hanno modo di incontrarsi giornalmente e sviluppare così quei vincoli di serena amicizia che debbono legare d'ora in avanti i due Paesi. La nuova Camera di commercio intende appunto facilitare e intensificare lo sviluppo delle relazioni commerciali, industriali e culturali tra i territori italiano e jugoslavo e facilitare i traffici di transito.

Alla seduta costitutiva — alla quale, come abbiamo detto, sono intervenuti numerosi esponenti economici di Fiume e di Susak, e alla quale hanno aderito molti commerciali e industriali dei due Paesi — è stato dato mandato a un comitato provvisorio di procedere alla raccolta di ulteriori adesioni, alla compilazione definitiva dello statuto e all'inizio dell'attività camerale. Il comitato provvisorio dovrà, in un secondo tempo, procedere all'assemblea generale dei soci per l'elezione del consiglio direttivo che sarà formato da rappresentanti italiani e jugoslavi. Il recapito provvisorio della Camera di commercio è stato fissato presso la direzione dell'Unione commercianti di Fiume.

Principe spagnuolo
nato a San Remo

San Remo, 17 notte.

Stamane nella parrocchia di Santa Maria degli Angeli ha avuto luogo il battesimo di un principino spagnolo, figlio di don Jose Eugenio, principe di Baviera e di Maria Solange Mesia Lesseps, principessa di Baviera. Erano padrini don Giovanni di Borbone, principe delle Asturie, figlio dell'ex-re Alfonso di Spagna e la consorte Maria di Borbone, figlia di Carlo di Borbone infante di Spagna. Alla cerimonia assisteva l'ex-re Alfonso.

La «giornata della carta»
a Vicenza

Vicenza, 17 notte.

E' stata attuata oggi un'indovinata iniziativa: quella della «Giornata della carta». Balilla e Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane hanno recato alle sedi scolastiche cumuli di carta vecchia da inviare al macero, contribuendo così al raggiungimento della autarchia economica. In poche ore sono stati raccolti cento quintali di carta, cioè il carico di un vagone ferroviario.

Uno strano simulatore

Vicenza, 17 notte.

E' stato processato alla Pretura di Schio quel tale Antonio Stella, di 26 anni, da Velo d'Astico, che come informammo giorni fa, simulò di essere stato aggredito a mano armata da tre sconosciuti e di essere stato derubato delle undici dieci lire che possedeva. E ciò, disse, per la sola soddisfazione di simulare un reato.

Però oggi in pretura ha trovato un'altra giustificazione, ancora più singolare. Ha detto che quella sera aveva paura di percorrere la strada da solo e di aver perciò simulato la rapina, per essere ricoverato in caserma per quella notte. Viceversa, in base alla sentenza del pretore, rimarrà ricoverato in carcere per un anno e due mesi.

Assassinato nel letto
La figlia e il genero arrestati

Catanzaro, 17 notte.

E' stato trovato assassinato nel suo letto, a San Pietro Apostolo, l'ottuagenario Pietro Celli. I carabinieri hanno assodato che la morte del Celli è avvenuta per strangolamento, e che gli assassini hanno applicato il fuoco al letto del vecchio per occultare il loro delitto. Sono stati tratti in arresto Pietro Perri e Angiola Celli, rispettivamente genero e figlia dell'assassinato.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA ALESSANDRIA

Si compie oggi il primo centenario della morte del pittore alessandrino Ilarione Mialiara, che sarà degnamente commemorato nella città natale con una mostra delle sue opere, aperta dal 2 al 31 maggio prossimo.

UN CUORENE

Per solennizzare la fondazione dell'Impero gli industriali del luogo hanno fatto pervenire alla Federazione Fascista le seguenti offerte: Manifattura di Chorgnè L. 50.000, Soc. Giovanni Triano L. 10.000, Ditta Federico Botto L. 5000, Ditta Martinelli L. 1500, Ditta Fenoglio L. 500.

DA DESIO

Un'auto rubata è stata incendiata dai ladri nei pressi di Inverigo; la macchina era targata 11536 MB.

DA GORIZIA

Con motocicletta ferita grave sono stati ricoverati all'ospedale Giuseppa Pintar, di 36 anni, Stanislao Pintar, di 24 anni, Ladislao Mikluz, di 18 anni, e Felice Miklus, di 24 anni, in seguito allo scoppio di una granata residuato di guerra che attraversata nel terreno in possibilità del costruendo Ossario di Oslavia era stata accidentalmente urtata con una piccozza.

DA NAPOLI

Sono stati arrestati a Maddaloni tali Edoardo e Raffaele Graziano e Francesco Esposito, i quali mediante raggiri si erano fatti consegnare altre mille lire da alcuni operai, promettendo loro l'imbarco per l'A. O.

DA PIACENZA

Per truffa aggravata è stato condannato dal Tribunale il rag. Lodovico Bocchetti di anni 48, segretario comunale di S. Giorgio Piacentino.

DA SPEZIA

A bordo della corazzata inglese «Queen Elizabeth» ha avuto luogo un ricevimento, con larga partecipazione della colonia britannica del golfo e della riviera ligure-toscana e di notabilità cittadine e famiglie.

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA